VENERDÌ 23 AGOSTO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 200 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40823

Kamala Harris, il discorso della vita «Gioia, patria e middle class»

GUERRERA / A PAG. 7



LE GUERRE

Gaza, i negoziatori ritornano al Cairo

LOGOZZO / A PAG. 6

BALCANI

La tragedia dei migranti annegati nella Drina

GIANTIN / A PAG. 13

POLITICA

TAJANI: ANDIAMO AVANTI

Ius scholae, no di Fedriga e Zaia La Lega: così il governo rischia

Sempre più frontale lo scontro tra Forza Italia e Lega sullo ius scholae. Il leader forzista Tajani rivendica la libertà di discutere di una riforma. La Lega di Salvini rilancia postando sui social un vecchio video in cui Berlusconi dice no allo ius soli e in parte allo ius scholae. In serata così il capogruppo al Senato Romeo: «Se FI insiste mette a rischio la stabilità del governo». Secco intanto il no dei governatori di Fvg e Veneto, Fedriga e Zaia: i diritti sono già garantiti, precisano. **SUGLIA E FERRO** / ALLE PAGG. 2 E 3

INSTALLATI METAL DETECTOR E TELECAMERE DI SORVEGLIANZA DOPO GLI ULTIMI TENTATIVI DI RAGGIRO, ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Patenti, esame in camice

Nuove regole anti truffe: auricolari forniti dalla commissione e buste schermate per i gioielli

Lo smartphone o una microcamera per riprendere il touchscreen dove vengono proiettate le domande del test. E un auricolare bluetooth all'orecchio. Dall'altra parte del ricevitore il suggeritore, che indica al candidato la risposta giusta. Decine di aspiranti automobilisti nella nostra regione hanno tentato di superare così l'esame teorico per la patente B, quella per le auto: un fenomeno che, per quanto contenuto nei numeri, è sempre più diffuso anche in Friuli Venezia Giulia. Nei giorni scorsi è arrivata anche alla Motorizzazione civile regionale la circolare che contiene le indicazioni ministeriali su come dovranno cambiare le modalità di svolgimento dell'esame. Qualche esempio? I partecipanti dovranno indossare camici monouso e auricolari forniti dalla commissione. I gioielli andranno infilati in busta schermata. Previste l'installazione di metal detector e di telecamere di sorveglianza. I commenti delle autoscuole. E intanto il presidente dell'Asaps ricorda che il pacchetto di interventi in materia di sicurezza stadale è fermo in Parlamento. **SEU** / ALLE PAGG. 8 E 9

LE CANDIDATURE PER L'AUTORITÀ

Corsa al Porto Cisint e Seganti ora si sfilano Spunta Musolino

Nomina del presidente del Porto di Trieste: qualche nome inizia a emergere; e soprattutto, si manifestano passi indietro. **D'AMELIO** / A PAG. 11

LE CRONACHE

Contatori da sostituire in altre trentamila case entro la fine dell'anno

BERCIC / A PAG. 20



Contatori da cambiare FOTO SILVANO

Pedone travolto Gli indizi a carico dell'auto pirata

TONERO / A PAG. 23

Al lavoro con i fiori Un'arte di famiglia che viene dal passato

SCHILLACI / A PAG. 26



Al lavoro su una confezione SILVANO

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

PICCOLI CRIMINI GRANDE PAURA POCO EQUILIBRIO

Percezione o realtà? È il quesito di fondo che sorge di fronte al tema complessivo della microcriminalità. E su cui in questi giorni si stanno riaccendendo i riflettori in diversi capoluoghi del Nord Est. / A PAG. 19

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

QUELL'ENIGMA CHE SI CELA NELL'ALTERITÀ

Molte parole richiamano le vie di uscita dall'isolamento in cui stiamo richiudendoci giorno dopo giorno: la più inquietante è la parola "altro", meno preoccupanti "prossimo", "vicino", "amico"… / A PAG. 19

VIAGGIO NELLE STRUTTURE DISMESSE: ALCUNE DA RIUTILIZZARE, ALTRE RECUPERATE COME SPAZI CULTURALI



Quegli antichi lavatoi in attesa di una nuova vita

BRUSAFERRO / ALLE PAGG. 24 E 25

CAMPIELLO 2024

Carraro: un premio che parla ai lettori

NICOLÒ MENNITI-IPPOLITO

Da più di cinque anni Enrico Carraro è alla guida della Fondazione Campiello e con lui il Premio ha ampliato i suoi orizzonti (per esempio con il Campiello Junior o il Campiello Natura) proponendosi come un protagonista a tutto campo, capace di coinvolgere sempre più autori nelle sue iniziative. / A PAG. 30

AGOSTO D'AUTORE

L'infarto sospetto e il dottor Dalla

PAOLO FORCELLINI

Il trito rito della riunione di redazione dell'Istrice procedeva più stancamente del solito per via del caldo agostano e del condizionatore guasto. Entrò trafelato Baldo Nordio, il caporedattore, sventolando un lancio d'agenzia: «Xe crepà Marco Fabris, stroncato da un infarto». / A PAG. 31

I nodi del governo

Cittadinanza, le possibili modifiche

La legge in vigore

Numero 91 del 1992

Si basa sul modello dello ius sanguini, "diritto di sangue"

Acquista il diritto di cittadinanza alla nascita **chi è nato da madre o padre cittadini italiani**

Per gli stranieri la condizione da rispettare è l'**aver risieduto in Italia legalmente e ininterrottamente fino al raggiungimento della maggiore età**

IUS SOLI

Acquisizione della cittadinanza come conseguenza di **essere nati sul suo territorio**. Attualmente è **garantito solo in alcune situazioni** particolari

IUS SOLI TEMPERATO

Diritto alla cittadinanza sia ai **nati in Italia da genitori stranieri** sia per chi abbia **almeno un genitore regolarmente soggiornante nel Paese da un certo numero di anni**

IUS SCHOLAE

Modello che lega l'acquisizione del diritto di cittadinanza al **compimento di un percorso di studi in Italia**. Gli anni necessari di periodo formativo variano, al momento, **dai 5 ai 10 anni**

ANSA



Al Meeting di Rimini il forzista lancia una frecciata all'alleato: «Sono libero di parlare nessuno mi può imporre qualcosa»

Il Carroccio pubblica un video in cui Berlusconi criticava lo ius soli: «Ascoltiamo il grande Silvio» Irritazione tra gli azzurri

Ius scholae Scontro totale

Tajani (FI): «Non mi fermo». La Lega: stabilità dell'esecutivo a rischio

Michela Suglia /ROMA

È sempre più frontale lo scontro tra Forza Italia e la Lega sullo ius scholae, con la stabilità del governo a rischio. Ancora sul ring Matteo Salvini e Antonio Tajani che, a distanza di 24 ore, si prendono l'abbraccio del Meeting di Rimini, finiscono al centro di foto-clou (il primo ieri su un trattore di Confagricoltura; il secondo con una bimba di colore in braccio, che la Farnesina ha aiutato per l'adozione) e non smettono di sfidarsi.



Il leader della Lega, Matteo Salvini

Appena arrivato dagli amici di Comunione e liberazione e già incalzato dai cronisti, il leader forzista rivendica anche qui la libertà di discutere di una riforma della cittadinanza. Ma, guantoni ben saldi, affonda il colpo: «Non impongo niente a nessuno, ma non voglio neanche che nessuno imponga qualcosa a me, quindi sono libero di parlare». Insomma la Lega è avvisata. Ma il partito di Salvini non ci sta e va al contrattacco. Nel pomeriggio rilancia sui social un video di Silvio Berlusconi che, ospite di Fabio Fazio, diceva no allo ius soli e in parte allo ius scholae, per paura di invasioni di migranti in Italia. Fino alla chiosa leghista: «Ascoltate le parole inequivocabili del grande Silvio». Una mossa che spiazza FI. In molti nei padiglioni del Meeting non esitano a definirlo un colpo basso ed eccessivo.

Tanto che Tajani risponde secco: «Credo di conoscere bene il pensiero di Berlusconi e non credo che Berlusconi debba essere utilizzato per fare polemiche politiche».

In serata ecco però il capogruppo leghista al Senato Massimiliano Romeo: « L'insistenza di Tajani non è che infastidisce tanto la Lega, che ha una sua posizione chiara e ribadisce il suo no, ma visto che offre una sponda alle opposizioni rischia di minare seriamente la stabilità del governo».

E rispolverando il passato, 15 anni dopo torna pure il sì allo ius scholae di Gianfranco Fini. «Sulla cittadinanza io non ho cambiato idea e confermo tutto quello che dicevo allora», assicura l'ex presidente della Camera che nel 2009 fu portavoce battagliero di una legge per i nuovi italiani.

A proporla erano due deputati di Pdl e Pd (Fabio Granata e Andrea Sarubbi) ma lo scontro altrettanto acceso e sostenuto dalle stesse argomentazioni non è nel programma di governo e non è un'urgenza. Contrarissima la Lega di Bossi, per Fini invece era «una questione di civiltà politica». Quindici anni dopo, la saga sullo ius scholae ha una nuova puntata. Sull'ipotesi di una legge che possa cambiare requisiti e condizioni per diventare cittadini italiani, a partire dai figli di stranieri nati o cresciuti in Italia, da giorni il match è tutto nel centrodestra. E con i palazzi della politica ancora chiusi, ogni occasione o location è buona.

Così ne approfitta Tajani che a Rimini, facendosi scudo dei cattolici di Cl – così vicini

---

I FORZISTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Legittimo considerare italiani i giovani prima dei 18 anni»

NEL CENTRODESTRA

GIACOMINA PELLIZZARI

Gli stranieri nati in Italia, con un titolo di studio conseguito nel nostro Paese, devono poter essere cittadini italiani. Il gruppo consiliare di Forza Italia in Friuli Venezia Giulia fa quadrato attorno alla tesi del segretario nazionale forzista, Antonio Tajani, evidenziando le diversità di vedute nella coalizione di centrodestra. Il già deputato Giuseppe Novelli e il capogruppo Andrea Cabibbo non nutrono alcun dubbio: «Crediamo sia legittimo dare la possibilità di diventare cittadini italiani ai giovani nati in Italia che abbiamo completato almeno un ciclo di studio».

In Friuli Venezia Giulia, il dibattito politico sullo ius scholae ripercorre le posizioni nazionali: i forzisti prendono le distanze dalle tesi leghiste, compresa quella del governatore, Massimiliano Fedriga, secondo il quale «in Italia i diritti dei minori sono assolutamente garantiti». Novelli però invita a non confondere lo ius scholae con lo ius soli, «ossia con la cittadinanza concessa per il solo fatto di nascere in Italia. Su questo Forza Italia era e rimane profondamente contraria, prima di tutto per evidenti ragioni tecniche e giuridiche di diritto pubblico». I forzisti ritengono sia «legittimo concedere la cittadinanza prima del compimento dei 18 anni se i ragazzi nati in Italia hanno completato un ciclo di studi». Per Cabibbo si tratta di «giustizia sociale, sulla quale eravamo già intervenuti lo scorso anno per il caso di Mifri Veso, la celebre triplista pordenonese, che da minorenne non poteva rappresentare il nostro Paese in gare ufficiali». Il capogruppo di Fi ritiene che lo ius scholae «possa costituire un veicolo prezioso per abbattere muri ideologici e costruire ponti solidi e duraturi verso un orizzonte di civiltà e di piena consapevolezza, anche per l'inclusione sociale e l'integrazione».



CABIBBO E NOVELLI
CAPOGRUPPO E CONSIGLIERE DI FORZA ITALIA

«Abbattiamo i muri ideologici e costruiamo ponti solidi e duraturi»

Forza Italia riapre la questione e la collega alla gestione dell'immigrazione irregolare. Lo fa sollecitando l'Europa a «ripartire tra gli Stati gli arrivi in Italia degli immigrati irregolari e – spiega Novelli – e ad ampliare gli accordi con i Paesi di provenienza per garantire rimpatri certi e veloci». Un punto, quest'ultimo sempre rimasto sulla carta proprio per la complessità di gestione degli accordi bilaterali con i Paesi extracomunitari. Anche Mauro Capozzella, coordinatore provinciale del M5s di Pordenone, promuove lo ius scholae. —

I nodi del governo



IL VICEPREMIER ANTONIO TAJANI
FOTOGRAFATO IERI
AL MEETING DI RIMINI

Il ministro degli Esteri: «Essere italiano non è legato a sette generazioni»

Foti (Fratelli d'Italia) ammonisce: «Rischiamo di creare troppa confusione»

agli elettori di Berlusconi e sensibili a solidarietà e integrazione – cerca una sponda con loro. «Essere italiano, essere europeo, ed essere patriota non è legato a sette generazioni, ma a quello che sei tu», scandisce. E insiste su formazione, identità e cultura, perché se «accetti di essere europeo nella sostanza, sei italiano ed europeo», è il suo assioma. Che poi traduce con parole più pop: «Io preferisco quello che ha i genitori stranieri e canta l'inno di Mameli all'italiano da sette generazioni che non lo canta». Gli applausi dalla platea non mancano e l'obiettivo di distinguersi – come forza moderata e cattolica – rispetto alla destra sovranista e anti migranti, sembra centrato. Parallelamente, e nonostante le stoccate reciproche, il segretario azzurro dà prova di equilibrismo garantendo lealtà agli alleati. Parte dal personale: «Io ho tanti difetti, ma la lealtà è uno dei pochissimi pregi che ho». E vira sul partito: «Il governo può dormire sonni tranquilli. Fi è parte integrante del centrodestra e vogliamo allargare i confini per far avere più voti al centrodestra».

Lega e Fratelli d'Italia restano freddi. A parte sciorinare il no allo ius scholae perché non è nel programma di governo (ma Tommaso Foti di FdI ammonisce pure dal rischio di «creare confusione nella maggioranza») o ricordare che oggi «i diritti dei minori sono assolutamente garantiti» (parola del governatore leghista Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni). —

Zaia e Fedriga allineati Il Nord Est dice no «Diritti già garantiti»

Il presidente del Veneto: «Semmai velocizzare i rilasci nel sistema attuale»
Per il governatore del Fvg non esiste una criticità su questo fronte in Italia

Enrico Ferro / VENEZIA

A Nord Est nessuno vuole lo *ius scholae,* né il Friuli Venezia Giulia e nemmeno il Veneto. Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, due dei governatori di Regione più amati d'Italia secondo le classifiche sul gradimento, hanno detto no: hanno espresso la loro contrarietà al principio che vorrebbe riconosciuta la cittadinanza italiana ai giovani con background migratorio, che abbiano frequentato regolarmente almeno 5 anni di studio nel nostro Paese.

Dunque anche il volto buono della Lega chiude le porte al cambiamento proposto a sorpresa da Forza Italia e sostenuto da sempre dalle forze democratiche.

«Trovo legittimo che ci possa essere una discussione sulla cittadinanza, rispetto le idee di tutti ma non sono nemmeno per lo ius soli», precisa Zaia. «È una scelta che non ci fornisce alcuna garanzia. Saranno davvero italiani? Avranno progetti di vita? Conosceranno la nostra lingua? La cittadinanza non è a tempo determinato e nemmeno revocabile».

Il presidente del Friuli Venezia Giulia è sulla stessa lunghezza d'onda, che poi è la linea espressa dal segretario federale Matteo Salvini

«Considero la cittadinanza la certificazione di una avvenuta integrazione, altrimenti si corre il rischio che venga concessa in un modo improprio o che ci possano essere delle distorsioni», evidenzia Fedriga. «Certamente questo può avvenire attraverso un percorso scolastico, ma anche con un'integrazione di tutto il nucleo familiare che è fondamentale possa trovare opportunità del nostro Paese. Detto ciò, ribadisco che i numeri confermano che nel nostro paese non esiste una criticità da questo punto di vista, essendo l'Italia uno dei paesi europei che concede più cittadinanze».



Da sinistra, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga

«Paola Egonu e Myriam Sylla sono italianissime, hanno fatto una scelta»

«Necessario certificare l'avvenuta integrazione, altrimenti non va»

Entrambi i governatori sostengono che i diritti dei minori siano già garantiti.

«Le ultime carte che ho visto sul progetto ius scholae prevedevano la cittadinanza per chi ha fatto un percorso scolastico di almeno 10 anni», fa presente Zaia. «Facendo due conti: a 6 anni iniziano con la elementare, più 10 anni fanno 16. A 18 quegli stessi ragazze e ragazzi possono richiedere la cittadinanza italiana. Ed è a questo punto della faccenda che c'è il vero problema». Il governatore veneto ne fa un problema di efficienza, più che di cambio di paradigma. «Raggiunti 10 anni di vita in Italia e la maggiore età, e pretesa la conoscenza della lingua italiana, bisogna velocizzare le procedure per ottenere la cittadinanza», dice. «In questo l'Italia è colpevole, perché chi fa domanda aspetta anche 3 o 4 anni. I cittadini mi fermano e si lamentano di questo, ma mai nessuno al mercato mi ha chiesto conto dello ius scholae».

Luca Zaia è noto per le sue posizioni di apertura nei confronti dei diritti civili per le coppie omosessuali ma anche sul suicidio medicalmente assistito. È stato lui uno dei principali promotori della proposta di legge regionale che poi è stata bocciata per un solo voto in consiglio regionale. In Friuli Venezia Giulia, invece, quella proposta di legge dell'associazione Coscioni in consiglio non ci è nemmeno arrivata: è stata fermata prima nella Terza Commissione, competente in materia di Sanità.

La posizione di Fedriga sullo ius scholae era prevista, quella di Zaia un po' meno. «Questo non vuol dire che non dobbiamo essere solidali, ma un conto è essere solidali un altro è dare un passaporto. Consideriamo anche la posizione geografica dell'Italia. Diventeremmo fortemente attrattivi, perché il passaporto italiano è una garanzia: diventi europeo, ti inserisce in un sistema di cure sanitarie e servizi universalistici. Difficilmente si riuscirebbe a governare una simile esposizione».

Il dibattito sulla cittadinanza si è riaperto con le olimpiadi di Parigi, di fronte alle imprese sportive di atlete e atleti di seconda generazione. «Paola Egonu e Myriam Sylla per me sono italianissime», ha ribadito Zaia contrariamente a quanto sostenuto dal generale Roberto Vannacci. «Ma queste sono ragazze che hanno un progetto di vita, hanno compiuto una scelta». —

POLEMICA FRA PARLAMENTARI DEL FVG

Serracchiani: «Sistema in bilico» Dreosto: «Norma attuale valida»

IL BOTTA E RISPOSTA

La deputata del Pd Debora Serracchiani imputa al presidente Massimiliano Fedriga di adeguarsi «all'ortodossia leghista» sulle questioni di diritto, come quella della cittadinanza agli studenti d'origine straniera. A difendere il presidente regionale è invece il senatore del Carroccio Marco Dreosto.

Dice Serracchiani: «Fedriga proprio non ha sentito quello che ha detto Panetta, eppure l'avvertimento è stato chiaro e forte. La sua chiusura a qualsiasi ipotesi di estensione del diritto di cittadinanza era prevedibile e conferma che è solo scena un certo profilo di pragmatismo "moderato". Quando si va al nocciolo delle scelte, l'allineamento all'ortodossia leghista è scontato, lo vediamo sulla sanità, sulle pensioni, l'autonomia differenziata, su temi come il fine vita e i diritti delle donne. Purtroppo qui non è questione di ideologia, bensì di tenuta del sistema Italia». Prosegue la deputata: «L'inverno demografico, con le conseguenze sul sistema previdenziale e produttivo del nostro Paese non si combatte con le ciarle sulla "etnia latina" di Vannacci. Invece di integrare i ragazzi di prima e seconda generazione per farne cittadini italiani a tutti gli effetti, la destra crea ghettizzazione, malessere sociale e insicurezza. In questo quadro – conclude – Fedriga dice che va bene così: non è vero e lo sa». Replica Dreosto: «Ricordo all'onorevole Serracchiani come l'inverno demografico si combatta con iniziative a supporto della famiglia e delle nascite, tutte politiche che, ad esempio, proprio la giunta di Fedriga, che lei critica per partito preso, ha dovuto mettere in atto da zero visto che durante il suo mandato alla presidenza del Fvg era più impegnata sui problemi nazionali del Pd anziché nell'amministrazione della nostra Regione che ha poi abbandonato. Per la Lega l'attuale normativa sulla cittadinanza è indiscutibilmente valida: arriva alla fine di un percorso, i diritti dei minori sono garantiti, e non discrimina nessuno». Conclude: «Noi crediamo che ci debba essere un processo di integrazione e ciò non può avvenire con la mera importazione di migranti utili a qualche cooperativa rossa, come quella di Soumahoro, ma con la condivisione di valori e principi». —



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO



MARCO DREOSTO
SENATORE
DELLA LEGA

I nodi del governo



L'esecutivo valuta la misura dopo l'applicazione delle tre aliquote. La disponibilità delle risorse si conoscerà in autunno

Redditi fino a cinquantamila euro Al vaglio la riduzione dell'Irpef

FISCO

Corrado Chiominto / ROMA

Alleggerire l'Irpef per i redditi fino a 50 mila euro. È la nuova sfida che il governo potrebbe realizzare con la prossima manovra economica. Rappresenterebbe un passo in avanti rispetto all'ultimo intervento che ha ridotto, solo per quest'anno, le aliquote da quattro a tre, con un beneficio per i redditi bassi. Il nodo rimane però sempre lo stesso, quello delle risorse, che potrebbero non essere di poco conto.

Dipenderà dalla riuscita dell'operazione concordato preventivo biennale. Il governo ha reso conveniente questo strumento per le partite Iva ma la prima scadenza di pagamento è prevista per il 31 ottobre prossimo e solo dopo sarà possibile verificare le risorse. Intanto è già caccia ai fondi per confermare non solo il taglio del cuneo e la prima tranche dello sconto Irpef, ma pure le decontribuzioni per le mamme lavoratrici. Proprio su quest'ultimo capitolo sembrano arrivare prime certezze per confermare lo sgravio, ora limitato a un anno per le mamme lavoratrici con due figli, e per estenderlo alle professioniste e alle mamme con partita Iva. La nuova sfida Irpef non è una suggestione. Il vice-ministro all'Economia, Maurizio Leo, non aveva nascosto già dal novembre scorso, quando si decise la riduzione da 4 a 3 aliquote, l'obiettivo di fare ulteriori passi avanti per i redditi fino a 50 mila euro.



MAURIZIO LEO
VICE MINISTRO ALL'ECONOMIA

A settembre dovrà essere elaborato il piano di rientro settennale previsto dall'Ue

«I nuovi sgravi – ha detto Leo – dovranno riguardare la fascia di reddito dai 35 mila euro, dove si esaurisce il beneficio del taglio al cuneo fiscale, a 50 mila euro, anche qualcosa in più». Un pratica sul ceto medio. Al momento le aliquote Irpef sono tre: la prima, del 23 per cento, si ferma a 28 mila euro; la seconda del 35 per cento si applica tra i 28 e i 50mila euro; la terza del 43 per cento oltre questa soglia. L'obiettivo a regime è quello di scendere a due sole aliquote, rimodulando le detrazioni per evitare penalizzazioni. Questo appare però difficile da realizzare al momento. Più probabile che si possa ridurre di uno o due punti l'aliquota intermedia del 35 per cento. Questo progetto è però legato a doppio filo con il concordato preventivo biennale, cioè il meccanismo in base al quale le partite Iva possono decidere di concordare - in base a specifici parametri di categoria - i versamenti da fare nei due anni. Sarà necessario capire quale gettito darà quest'anno questo strumento e quindi quanto potrà garantire anche il prossimo in modo praticamente automatico. Questo, unito all'andamento del gettito fiscale che al momento sembra trottare a buon ritmo con entrate che nei primi sei mesi sono state di 13 miliardi superiori al primo semestre 2023, potrebbe consentire l'abbassamento Irpef. Il quadro degli incassi e delle risorse necessarie per i diversi interventi, che come sempre possono essere modulati, non è comunque ancora definito. L'appuntamento politico è fissato per il 30 agosto, quando la premier Giorgia Meloni incontrerà i due vicepremier Matteo Salvini e Antonio Tajani. Poi ci sarà il primo consiglio dei ministri a settembre nel quale, come tradizione, il ministro dell'Economia tornerà a chiedere ai propri colleghi di elaborare risparmi di spesa, la cosiddetta spending review dal quale il governo punterebbe a raggranellare due miliardi. Quest'anno inoltre, oltre alla Nadef con il nuovo quadro macroeconomico che deve essere approvata entro il prossimo 27 settembre, il governo dovrà elaborare il piano di rientro settennale con i nuovi parametri di spesa previsti dal patto Ue. La manovra, che al momento si ipotizza da 22-23 miliardi, entrerà nel vivo. —

BOTTA E RISPOSTA

Polemica sull'auto tra il ministro e Stellantis

RIMINI

Al Meeting di Rimini, il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, era stato chiaro: con la cassa integrazione in scadenza nel 2025, se non prorogata, c'è il rischio di «perdere 25 mila posti di lavoro, Stellantis è chiamata a dare risposte e il Governo non può pensare di fare la figura del Ponzio Pilato». Sull'onda delle parole del sindacalista arriva la sferzata dell'esecutivo che di "lavarsi le mani" mostra di non averne proprio voglia. «Tocca alla Fiat assumersi la responsabilità sociale – scandisce alla kermesse di Cl il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso – e rilanciare l'auto in Italia. Aspettiamo una risposta da tempo, Il Governo ha fatto la sua parte, Stellantis no».

Parole nette seguite dalla replica della multinazionale torinese. «È essenziale che tutti, compreso il Governo, contribuiscano a creare le giuste condizioni per la competitività, la dinamica del mercato indispensabili per realizzare la transizione epocale che la mobilità sta vivendo». La casa automobilistica, viene evidenziato in una nota «rimane concentrata sull'esecuzione del piano per l'Italia per i prossimi anni, già comunicato ai partner sindacali, che include progetti importanti come quello per Mirafiori 2030». Un botta e risposta serrato fra duellanti che non lesinano affondi e stoccate. «Nel primo incontro, Tavares – racconta Urso – mi chiese di rimuovere l'Euro 7, ci siamo riusciti e Stellantis ha annunciato il prolungamento di alcuni modelli, e un piano incentivi commisurato alla produzione in Italia. Abbiamo stanziato un miliardo di euro. il Governo ha fatto la sua parte, l'azienda no». —

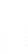
promosso da

con il contributo di

con la collaborazione di

main partner

sport business forum

una settimana sull'economia dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024

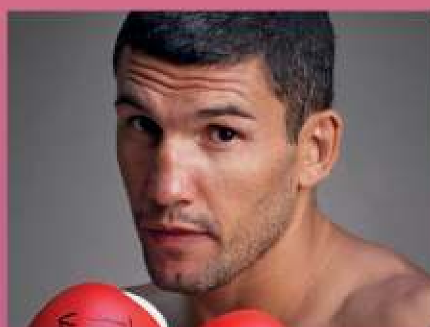




Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com



venerdì 13 settembre
ore 17
Antonella Stelitano



venerdì 13 settembre
ore 18
Emanuele Blandamura



sabato 14 settembre
ore 16.30
Filippo Magnini



domenica 15 settembre
ore 10
Rachele Somaschini



domenica 15 settembre
ore 10
Gelindo Bordin



domenica 15 settembre
ore 16.30
Massimo Tammaro

Le due guerre


Un blindato israeliano in un campo profughi a Tulkarem

Le donne prigioniere a Gaza

7 civili — **5** soldatesse

- **Shiri Bibas, 33 anni,** madre di Kfir, un anno e **Ariel, 5 anni** Unica mamma con un figlio non rilasciata nell'accordo di novembre
- **Eden SYerushalmi, 24 anni** Rapita durante il festival Nova
- **Romi Gonen, 24 anni** Rapita il 7 ottobre e portata a Gaza ferita
- **Carmel Gat, 39 anni** Portata via dal kibbutz Beerai e vista viva dagli ostaggi rilasciati
- **Arbel Yehud, 29 anni** Rapita dal kibbutz Nir Oz mentre il fratello è stato ucciso
- **Doron Steinbrecher, 30 anni** Non si hanno notizie dal 7 ottobre, quando via sms diceva di essere stata presa dai terroristi
- **Lir Albag, Daniela Gilboa, Naama Levi, Karina Ariev, tutte di 19 anni e Agam Berger, 20enne** Le soldatesse sono state brutalmente ferite e portate via dalla base militare di Nir Oz Lavoravano come osservatrici senza armi per controllare i movimenti al confine con Gaza

ANSA

Gaza, i negoziatori al Cairo Hamas apre a forze di pace

Dopo la partenza del segretario Usa Blinken si era seriamente temuto lo stallo
La fazione islamica potrebbe accettare l'interposizione di reparti internazionali

Silvana Logozzo / TEL AVIV

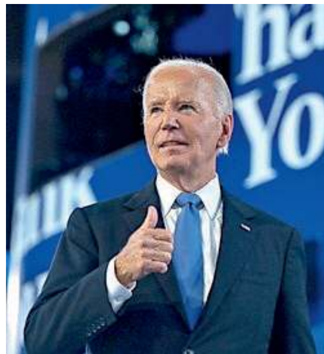
Il segnale che i colloqui per l'accordo tra Israele e Hamas non sono a un punto morto è arrivato ieri in serata, quando è trapelato che il team negoziale guidato dal capo del Mossad David Barnea è arrivato al Cairo.

Per due giorni, dopo la partenza del segretario Usa Antony Blinken da Tel Aviv, si è seriamente temuto che la trattativa si fosse di nuovo arenata per via dell'irrigidimento delle diverse posizioni, mandando all'aria quella che gli Stati Uniti hanno definito «l'ultima chance» per fermare la guerra nella Striscia e riportare a casa gli ostaggi.

Ora i rappresentanti di Israele, Egitto e Stati Uniti cercano un compromesso sui corridoi Filadelfia, compreso il valico di Rafah, e Netzarim, che avevano portato allo stallo.

INTERPOSIZIONE

Hamas, riferiscono fonti egiziane, avrebbe adesso aperto alla presenza di una forza internazionale sulle due lingue di terra, quella al confine con l'Egitto e quella che spacca a metà la Striscia di Gaza. Finora il premier Benyamin Netanyahu ha escluso il ritiro delle truppe dai due corridoi, nonostante avesse assicurato a Blinken il sì al progetto-ponte degli Usa per arrivare all'accordo. Dall'altra parte, Yahya Sinwar ha posto la sua «linea rossa»: nessuna intesa se prima l'Idf non lascia completamente la Striscia e soprattutto Netzarim e Filadelfia. Sullo stallo è intervenuto di persona il presidente Usa Biden che mercoledì sera ha telefonato al premier esortandolo a essere «flessibile» e avvertendo con toni molto duri - secondo un funzionario Usa - che al round del Cairo dovranno essere rimossi gli ultimi ostacoli. Nella capitale egiziana, il direttore del Mossad Barnea, il capo dello Shin Bet Ronan Bar e il generale dell'ala strategica dell'Idf Eliezer Toledano - secondo indiscrezioni - presenteranno una mappa con la posizione finale di Israele lungo l'asse Filadelfia. Fonti di Walla hanno riferito che la mappa include una «certa ulteriore riduzione dell'entità delle forze dell'Idf», ma mostra il dispiegamento lungo l'intera lunghezza della zona cuscinetto. In vista del vertice previsto per domenica, i mediatori saranno al lavoro anche per scardinare la forte irritazione dell'Egitto per il piano di Israele che vorrebbe costruire otto torri di osservazione lungo l'asse. Come compromesso, ha riferito la tv Channel 12, gli Stati Uniti hanno offerto a Netanyahu di accontentarsi di sole due torri: Il Cairo ha rifiutato. Allo stesso tempo, Washington e i mediatori di Doha starebbero facendo forti pressioni su Sinwar per portare i suoi rappresentanti al tavolo delle trattative.


JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

«Netanyahu sia flessibile, al round del Cairo si devono rimuovere gli ultimi ostacoli frapposti all'intesa con Hamas»

DOPPIO FRONTE

Il capo delle milizie islamiste, secondo fonti arabe, sta giocando su due fronti. Per un verso si aspetta che l'Iran e Hezbollah allarghino il fronte della guerra togliendo truppe israeliane da Gaza. Mentre sull'altro versante avrebbe chiesto «garanzie sulla sua sicurezza e la certezza che Israele non sia messo in grado di continuare la guerra dopo la fine della prima o della seconda fase dell'accordo». Sinwar vuole che Hamas sopravviva a Gaza come movimento di «resistenza». Sinwar potrebbe inoltre aver ricevuto notizie dal Libano che la vendetta del partito di Dio per l'uccisione del comandante Fuad Shukr è alle porte. Tanto che il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant ha annunciato che adesso si guarda al fronte nord. —

L'ALLARME

Usa e Cina: «Attesi raid più letali sull'Ucraina»

MOSCA

Non è solo l'invasione delle truppe ucraine nella regione di Kursk a far sentire vulnerabile la Russia. Gli attacchi dal cielo, con droni e missili, continuano a colpire infrastrutture civili e militari della Federazione, come è successo nel porto di Kavkaz, vicino alla Crimea, dove un traghetto con a bordo decine di autocisterne cariche di carburante, bombardato, è colato a picco. Mentre il presidente Vladimir Putin ha accusato gli ucraini di avere cercato di colpire anche la centrale nucleare di Kursk.

Ma in un'Ucraina che si appresta a celebrare domani il 33.o anniversario dell'indipendenza, crescono i timori di una possibile intensificazione dei bombardamenti russi. L'ambasciata Usa e quella cinese hanno lanciato ieri un avvertimento ai loro connazionali presenti nel Paese perché si tengano pronti a mettersi immediatamente al riparo in caso di allarmi aerei. La sede diplomatica di Pechino non ha specificato la finestra temporale del potenziale pericolo. Ma quella Usa ha precisato che l'allerta si riferisce ai «prossimi giorni e per tutto il fine settimana». Nelle ultime ore il sito di tracciamento dei voli Flightradar24 ha registrato un aumento del numero dei sorvoli di aerei da ricognizione della Nato lungo le coste occidentali del Mar Nero, vicino all'Ucraina.

Secondo fonti ufficiali russe, il traghetto affondato era ormeggiato nel porto di Kavkaz, nella regione di Krasnodar, con a bordo una trentina di autocisterne, quando è stato colpito da almeno un missile. A bordo, secondo le stesse fonti, cinque membri dell'equipaggio, la cui sorte è per ora sconosciuta.

LA GIORNATA DECISIVA

Harris proclamata candidata alla convention

Dal palco racconta la sua vita, ma traccia anche un programma più moderato, per attrarre l'elettorato ancora indeciso

Benedetta Guerrera / CHICAGO

Lo ha provato per intero, con tanto di monitor, almeno tre volte, in tre città diverse e con tre fusi orari diversi. È il discorso della vita per Kamala Harris, quello che aspettava di pronunciare dal 2020 quando tentò di candidarsi alla nomination democratica e fu sconfitta da Joe Biden, e che ora non può sbagliare.

LA SUA STORIA

A soli 75 giorni dal voto, la vice presidente ha capito subito dopo essere stata scelta dal commander-in-chief che quello d'accettazione e i dibattiti a settembre sarebbero stati i momenti chiave della sua breve corsa alla Casa Bianca, quelli in cui si gioca il tutto per tutto. Per questo il suo intervento verte sui temi a lei più cari: la sua storia di figli di immigrati della classe media, la sua carriera da procuratore, la sua visione di gioia e speranza in contrasto con l'oscurantismo e le divisioni di Donald Trump - non a caso il tema della serata è «For our Future» - e la rivendicazione del patriottismo come un valore dei democratici e non solo appannaggio di un certo estremismo di destra.

PUBBLICO PIÙ VASTO

Ma c'è spazio anche per l'immigrazione, uno dei temi caldissimi di questa campagna, e per la guerra a Gaza, altra nota dolente dell'amministrazione Biden sulla quale finora la candidata non ha voluto sbilanciarsi. Nel giorno del 10/o anniversario di matrimonio con Doug Emhoff, la «guerriera gioiosa» è pronta e consapevole che questo intervento le offre la possibilità di rivolgersi ad un pubblico più vasto, soprattutto indipendenti e moderati, di cui ha bisogno per vincere a novembre visto che la gara è ancora molto serrata.Negli ultimi sondaggi la vice presidente supera il tycoon di tre o quattro punti e ha persino riconquistato posizioni negli Stati cruciali e in bilico come Michigan, Wisconsin e Pennsylvania. Se vuole sconfiggere Trump, tuttavia, Harris deve riuscire nel difficile compito di presentarsi come una leader nuova, nonostante faccia parte di dell'amministrazione uscente, e allo stesso tempo contrastare l'immagine di «pericolosa estremista» che il tycoon e JD Vance stanno cercando ad affibbiarle.Per questo ha mitigato alcune delle posizioni più progressiste della campagna presidenziale 2020.

I TESTIMONIAL

Tra i relatori che scaldano il palco a Chicago prima di Kamala c'è la governatrice del Michigan, Gretchen Whitmer, e il senatore dell'Arizona Mark Kelly, in corsa fino all'ultimo per essere nominato numero due di Harris. —



La vicepresidente americana Kamala Harris ANSA

APPLAUSI A CHICAGO

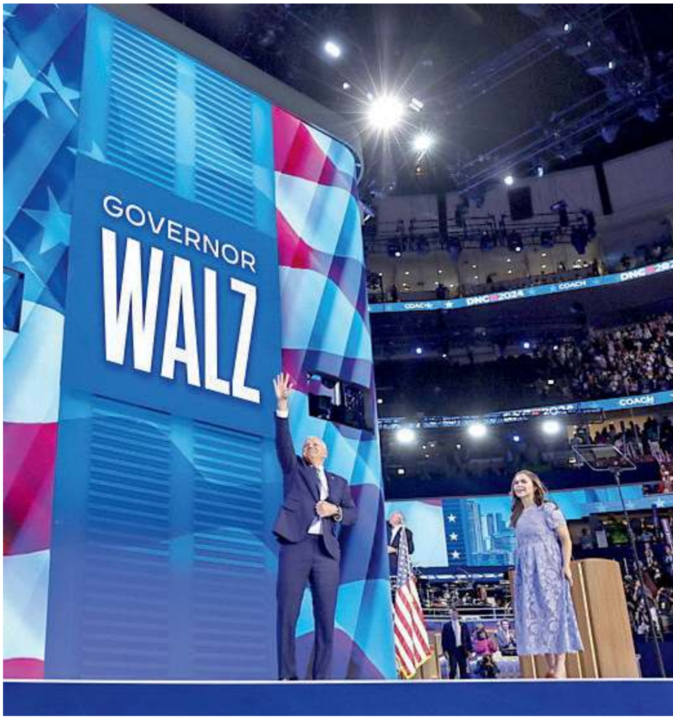
Ecco Tim Walz l'apoteosi del coach degli Usa

Il governatore del Minnesota si è guadagnato il consenso della platea con il suo stile empatico e autentico. Ma ha dimostrato anche la sua combattività.

CHICAGO

Tim Walz è il «coach d'America». Il governatore del Minnesota, evidentemente emozionato, ha accettato la nomination da vicepresidente: «È l'onore della mia vita. Abbiamo la squadra giusta» per vincere, ha detto sul palco della convention democratica fra le lacrime commosse del figlio 17enne Gus che, senza riuscire a smettere di piangere, ha puntato orgoglioso il dito verso il genitore esclamando «questo è mio padre». Presentandosi all'America, Walz ha raccontato il suo passato da membro della Guardia Nazionale, insegnante e coach. A precederlo sul palco è stata proprio la squadra di football di un liceo del Minnesota che, grazie a lui, vinse anni fa il campionato dello stato. E i delegati lo hanno accolto tenendo cartelli con la scritta «Coach Walz».

Una etichetta che Donald Trump ha cercato subito di strappare, sapendo quando può essere efficace in un paese che ama questa figura e questo sport: «è un semi coach che ha allenato per un pò nel football. Questo tizio è un peso leggero e non dovrebbe avere accesso» alla Casa Bianca, ha detto a Fox. «Sono pronto a voltare pagina» da Donald Trump e J.D. Vance, «non torneremo indietro», sono state le prime parole del «running mate», prima di lanciarsi in una raffica di critiche ai repubblicani. «Credo nel secondo emendamento e so sparare meglio di loro ma le armi vanno regolate perché i nostri figli devono poter andare a scuola senza paura», ha spiegato. Poi ha lanciato, da «midwestern a midwestern», una frecciata a Vance e alla sua laurea Ivy League: «sono cresciuto in una piccola città del Nebraska, nella mia scuola c'erano 24 ragazzini e nessuno di loro è andato a Yale». Walz ha conquistato l'arena con la sua combattività, autenticità ed empatia, ed ora spera di conquistare anche tutto il decisivo Midwest di cui è esponente. Fra le performance di Steve Wonder e John Legend, è salito sul palco anche Bill Clinton a sostegno del ticket dem. Descrivendo Kamala come la «presidente della gioia», una persona con la «visione e il carattere per guidare», e ha attaccato Trump: «La prossima volta che lo sentite parlare non contate le sue bugie, contate quante volte dice io», ha scherzato. —



Tim Walz accanto a sua figlia, Hope saluta il pubblico ANSA

LA CAMPAGNA DEL TYCOON

Trump va alla frontiera e attacca sui migranti

WASHINGTON

Donald Trump vola in Arizona e visita la frontiera col Messico per attaccare Kamala Harris, nel giorno in cui accetta la nomination alla convention dem, sul suo tallone d'Achille: l'immigrazione. Nel frattempo spera di veder migrare nel suo campo i voti del candidato indipendente Robert F. Kennedy Jr, che venerdì parlerà a Phoenix del futuro della sua campagna, probabilmente annunciando il ritiro dalla corsa con l'endorsement al tycoon e raggiungendolo forse poco dopo in un comizio alla periferia della stessa città. In palio c'è un posto nell'amministrazione di Trump, se vincerà.

Scopo del blitz alla frontiera sud, ha spiegato l'ex presidente, è «affrontare la piaga della criminalità e degli stupri da parte dei migranti che la cosiddetta zarina del confine, la compagna Kamala Harris, ha scatenato in America». Un «incubo», promette, che finirà «immediatamente con la nostra vittoria a novembre!». Oltre a «ispezionare» il confine meridionale, Trump incontra i cari delle vittime «attaccate e uccise da immigrati illegali liberati in America dalla compagna Kamala Harris», che in caso di vittoria «porterà centinaia di migliaia di altri stupratori, spacciatori e assassini immigrati illegali», rendendo l'America «il Paese più pericoloso al mondo». —



Trump in North Carolina ANSA

IL LOOK DELLA CANDIDATA VICE

Kamala con le Converse un segno distintivo per la sua nuova sfida

NEW YORK

Con le Converse di nuovo ai piedi, Kamala Harris vola verso la Casa Bianca: a lungo confinate nell'armadio, le Chuck Taylor platform nere sono riapparse nei primi tour della candidata democratica dopo l'inizio della Convention di Chicago. Segno di una ritrovata autonomia della Harris dopo il ritiro del presidente Joe Biden dalla campagna? Le Converse erano state un segno distintivo di Kamala cinque anni fa, durante la corsa come vice del ticket democratico, e poi, dopo la vittoria del 2020, su una copertina di Vogue era stata criticata perché troppo casual.

Anche a causa di quelle polemiche, da allora le sneaker erano state rimpiazzate, almeno nelle occasioni pubbliche, da eleganti decolleté col tacco che potrebbero essere di Manolo Blahnik, ma anche no, tanto sono anonime. Se all'epoca Vogue fece un disservizio a Harris, stavolta si sta facendo perdonare.

Con la benedizione di Anna Wintour, il magazine ha messo insieme una coalizione di stilisti per produrre in tempi record capi di merchandising per il ticket Harris-Walz. Il gruppo Designers for Democracy include grandi firme come Thom Browne (che alla Convention ha vestito la potenziale prima Stepdaughter, Emma Emhoff), Tory Burch, Prabal Gurung, Vera Wang e Joseph Altuzarra, alcuni già impegnati nel 2020 per la campagna di Biden, Believe in Better. Magliette, berretti, sciarpe griffate, per lo più sotto i 50 dollari, si sono così aggiunti al merchandising venduto alla Convention che include t-shirt «verde Brat» e quelle con frasi celebri come «gattara senza figli», l'epiteto affibbiato a Harris dal numero due Gop JD Vance per non aver avuto figli.

Intanto, con una sola clamorosa eccezione, sul palco e in platea a Chicago ha sfilato il meglio della moda Usa: Jill Biden classicissima in Ralph Lauren, ma soprattutto Michelle Obama in un futuristico power-suit decostruito da Monse, la griffe fondata dai giovanissimi Fernando Garcia e Laura Kim quando lavoravano per Oscar de la Renta, il couturier più amato dalle First Lady. —

LA SENTENZA DELL'ALTA CORTE

Maduro è presidente L'opposizione insorge

Con una decisione ampiamente scontata la Corte suprema del Venezuela, controllata dal governo chavista, ha convalidato il controverso risultato delle elezioni presidenziali del 28 luglio annunciato dal Consiglio nazionale elettorale che assegna a Nicolas Maduro la vittoria con il 51,2% delle preferenze. La sentenza viene pronunciata nonostante non sia ancora stato pubblicato un solo documento di convalida del risultato proclamato dal consiglio elettorale e solo sulla base di una perizia legale. La decisione aggrava ulteriormente la crisi politica e istituzionale. La vittoria di Maduro non viene infatti riconosciuta dall'opposizione, che in base alla propria documentazione pubblicata online, sostiene la vittoria del candidato della Piattaforma unitaria democratica, Edmundo Gonzalez Urrutia, con il 67% delle preferenze. —

Le indicazioni del ministero

AUTOSCUOLE BIZJAK (TRIESTE)

«Provvedimenti attesi da tempo Ma attenzione: la tecnologia corre»



«Si tratta di un problema che va avanti in Italia da anni. Non è nulla di nuovo, avrebbero potuto prendere già da tempo provvedimenti. Ma in realtà, e non è una scusante, a mio parere è legato al fatto che molti stranieri non parlano e non conoscono bene la lingua italiana». È la considerazione di Stefano Bizjak, titolare delle omonime autoscuole a Trieste. «Almeno dalle nostre parti – prosegue – credo ci siano molti extracomunitari che non sanno l'Italiano, lo vediamo anche quando arrivano qui da noi. Purtroppo al momento in Italia non è possibile sostenere l'esame di teoria in inglese e credo che questo sia un grosso ostacolo. Le difficoltà che riscontrano gli stranieri, pur non essendo questo naturalmente una scusante, li spingono probabilmente a cercare soluzioni "alternative" per farcela. L'esame – spiega – al momento si può fare in francese e in tedesco, ma non in inglese. Qui da noi, ad esempio, penso potrebbe essere utile anche introdurre lo sloveno. Ulteriori lingue potrebbero aiutare. Credo nelle soluzioni formative e non repressive – sottolinea Bizjak – quindi sono convinto che l'introduzione dell'inglese soprattutto, in questo momento potrebbe sicuramente dare una mano a molte persone. Anche se chi non ha voglia di studiare – aggiunge – può sempre capitare, in generale». Quanto ai vari stratagemmi utilizzati attualmente, «credo che controllarli e bloccarli non servirà a molto, la tecnologia corre veloce – aggiunge il responsabile dell'autoscuola triestina – e anche se i "trucchetti" usati verranno scoperti ed eliminati, tra poco tempo purtroppo verranno di sicuro trovati nuovi dispositivi». MI.B.

AUTOSCUOLA DAVANZO (MONFALCONE)

«Chiediamo un livello linguistico B1 Bisogna comprendere le norme»



«Capita spesso di farsi lusingare dalle facili promesse che non presuppongono alcun grado di fatica. Ciò, tuttavia, non fa altro che minare alla base qualsiasi forma di sicurezza per quanto riguarda l'educazione stradale». È l'opinione di Andrea Davanzo, titolare dell'omonima autoscuola monfalconese, sui casi, registrati nella nostra regione e non solo, di coloro che hanno tentato di superare l'esame teorico per l'ottenimento della patente B facendosi guidare da un suggeritore. «È evidente che quanti hanno adottato queste pratiche illegali non hanno voluto investire tempo nella formazione di base, nella cultura del Paese nel quale vivono». A sentire Davanzo, insomma, almeno per quanto si collega al suo osservatorio, alla sua esperienza, il problema concerne soprattutto i cittadini di nazionalità straniera che tra l'altro, a Monfalcone, sono in numero notevole. «Posso raccontare tranquillamente di essermi rapportato a persone che avevano superato l'esame di teoria, risultando quindi idonei con pratiche vidimate dalla Motorizzazione, che, tuttavia, non riuscivano a sostenere una banalissima conversazione in lingua italiana. Ecco perché, per iscriversi alla nostra scuola, abbiamo chiesto di possedere un livello linguistico B1», dice Davanzo. Che aggiunge: «Le scuole guida non vendono patenti, ma si occupano di formazione, anche se spesso in molti se ne dimenticano e, quando si è in presenza di esagerate difficoltà linguistiche, non si può comprendere le norme da seguire quando si è alla guida. La formazione stradale, però, non è considerata dello stesso livello di quella scolastica e ad oggi lo Stato italiano consente la formazione privata con risultati discutibili. E pericolosi». A.P.

COSA PREVEDE LA CIRCOLARE


I candidati dovranno indossare un **camice monouso a maniche lunghe** in tessuto-non tessuto con polsino in maglina come quelli «in uso in ambito sanitario», per ''coprire'' eventuali dispositivi indossati illegalmente


Obbligo di utilizzare esclusivamente **auricolari monouso** «in caso di richiesta di supporto audio», consentito agli stranieri


I candidati dovranno sottoporsi a un «**controllo di sicurezza**» che sarà gestito da guardie giurate, dotate di metal detector portatile o a portale


Gli accessori di abbigliamento, ovvero occhiali, orologi, bracciali, anelli, orecchini, collane andranno riposti all'interno di **buste schermate**


Dovranno essere attivate «in ogni ufficio, nel rispetto delle norme ius lavoristiche vigenti, i sistemi di videosorveglianza delle aule degli esami, dove esistenti, e installarli dove non ancora presenti»


Caldeggiato l'acquisto di **rilevatori di frequenza portatili** da utilizzare nel servizio di vigilanza durante le sessioni d'esame



Patente
La stretta contro le truffe

Controlli per debellare le scorciatoie all'esame teorico Vietati anelli e bracciali, obbligatori i camici monouso

Christian Seu

Lo smartphone o una microcamera per riprendere il touchscreen dove vengono proiettate le domande del test. E un auricolare bluetooth all'orecchio. Dall'altra parte del ricevitore il suggeritore, che indica al candidato la risposta giusta. E che per questo, naturalmente, si fa pagare profumatamente: anche alcune migliaia di euro. Decine di aspiranti automobilisti nella nostra regione hanno tentato di superare così l'esame teorico per l'ottenimento della patente B, quella che consente di guidare le auto: un fenomeno che, per quanto contenuto nei numeri, è sempre più diffuso anche in Friuli Venezia Giulia, come testimoniano le ripetute denunce di cui le cronache si sono occupate anche di recente. Una recente inchiesta di Repubblica ha spinto il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ad adottare delle contromisure per cercare di scardinare il meccanismo e scoraggiare i potenziali truffatori. Nei giorni scorsi è arrivata anche alla Motorizzazione civile regionale la circolare firmata da Paolo Amoroso, al vertice della Direzione generale territoriale del Nord-Est del Dipartimento per i trasporti e la navigazione del Mit: contiene le indicazioni su come dovranno cambiare le modalità di svolgimento dell'esame. Qualche esempio? I partecipanti alla sessione dovranno indossare camici monouso e auricolari forniti dalla commissione. I gioielli (che potrebbero nascondere dispositivi di comunicazione: si pensi agli anelli smart o agli smartwatch) andranno infilati in una busta schermata. È prevista pure l'installazione di metal detector e di telecamere di sorveglianza.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

Gianfranco Compagnon, che guida da fine luglio la Motorizzazione civile regionale, conferma la ricezione della circolare dalla direzione nordestina del ministero. «Ci stiamo attrezzando, valuteremo tutte le strade per dotarci della strumentazione prevista», assicura il dirigente, che potrà contare con ogni probabilità anche sulle risorse messe a disposizione dalla Regione per migliorare le dotazioni delle quattro sedi provinciali della Motorizzazione civile. Del resto, pur senza i numeri registrati nel Lazio, anche in Friuli Venezia Giulia negli ultimi cinque anni si sono verificati parecchi tentativi di truffa durante le sessioni degli esami teorici per la patente.



LA PATENTE DI GUIDA
LE MODALITÀ DEL TEST TEORICO SONO STATE RIVISTE NEL 2021

All'ingresso delle aule prevista la presenza di guardie giurate con metal detector

I CAMICI MONOUSO

Chi si presenterà al test dovrà indossare un camice monouso a maniche lunghe in tessuto-non tessuto con polsino in maglina come quelli «in uso in ambito sanitario», che saranno forniti direttamente prima dell'esame e che serviranno a "coprire" eventuali dispositivi nascosti. Alcune Motorizzazioni da tempo utilizzano, per la stessa ragione, le pettorine. La circolare diramata giovedì scorso prescrive inoltre l'obbligo di utilizzare esclusivamente auricolari monouso «in caso di richiesta di supporto audio» durante la prova: lo possono richiedere gli stranieri e le persone affette da disturbi.

METAL DETECTOR E GUARDIE GIURATE

Prima di accedere all'aula che ospita l'esame i candidati dovranno sottoporsi a un «controllo di sicurezza» che sarà gestito da personale qualificato, ovvero guardie giurate, dotate di metal detector portatile: sarà possibile, in alternativa, in-

Le indicazioni del ministero



WITHUB

stallare anche dispositivi a portale, sulla falsariga di quelli utilizzati, ad esempio, agli ingressi dei tribunali.

STOP A BRACCIALI E COLLANE

Chi si sottoporrà all'esame sarà invitato a spogliarsi di quelli che la circolare del ministero definisce «accessori di abbigliamento», ovvero occhiali, orologi, bracciali, anelli, orecchini, collane. I candidati dovranno riporre gli oggetti all'interno di buste schermate che saranno lasciate in prossimità della postazione dell'esaminatore. Chi porta normalmente gli occhiali dovrà dimostrare (con un certificato? Il provvedimento non lo specifica) il proprio difetto visivo.

SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

La circolare della Direzione generale territoriale del Nord-Est del Dipartimento per i trasporti e la navigazione richiama inoltre «l'importanza di attivare in ogni ufficio, nel rispetto delle norme ius lavoristiche vigenti, i sistemi di videosorveglianza delle aule degli esami, dove esistenti, e installarli dove non ancora presenti». Sistemi che, si legge ancora, nella circolare, «riprendono le attività che si svolgono nelle aule degli esami e le proiettano su monitor esterni alle aule, visibili pubblicamente».

I RILEVATORI DI FREQUENZA

C'è poi un suggerimento che riguarda l'acquisto di rilevatori di frequenza portatili da utilizzare nel servizio di vigilanza durante le sessioni d'esame, «attraverso la costante ronda tra le postazioni d'esame». Uno strumento che consentirebbe al personale della Motorizzazione civile di individuare facilmente la presenza di eventuali dispositivi elettronici. A proposito degli esaminatori: devono essere due per ciascun turno d'esame, di cui uno chiamato a occuparsi in maniera specifica della vigilanza. —

AUTOSCUOLA TAVELLA (PORDENONE)

«Giusto far rispettare le regole Tradurre i test anche in inglese»



«Sono stati denunciati anche due allievi che avevano sostenuto il corso nella mia autoscuola. Ma è giusto così: bisogna avere rispetto delle regole, anche per rispettare chi fa le cose per bene». Così Mauro Tavella, titolare dell'autoscuola che porta il suo cognome, inaugurata nel 1993. «Non dobbiamo dimenticare che chi ottiene la patente poi circola per strada: superare truffaldinamente un esame, senza avere le competenze, significa mettere a rischio la sicurezza degli altri – spiega Tavella –. Ben vengano le misure che puntano a limitare questo fenomeno, anche se personalmente introdurrei gli esami in inglese, anche per le patenti professionali: la carenza di conducenti da destinare all'autotrasporto è conclamata, ma il fatto di utilizzare soltanto l'italiano per le prove teoriche frena l'avvicinamento degli stranieri potenzialmente interessati». Il Mit ha diffuso nei giorni scorsi una nota in cui precisa come siano già attive una serie di misure anti-frode: «Esiste un servizio di vigilanza privata, le sedute d'esame sono chiuse al pubblico, si utilizzano metal detector e contenitori schermati per i cellulari. Inoltre la procedura d'esame è completamente informatizzata ivi compresa la correzione dei quiz». Il ministero «si rende ovviamente disponibile a collaborare in ogni modo possibile con gli inquirenti, a tutela dell'interesse pubblico e della stessa amministrazione e con la determinazione - più volte espressa da Matteo Salvini - di stroncare ogni forma di criminalità», conclude la nota.

AUTOSCUOLA MATTIUSSI (UDINE)

«Asse con le forze dell'ordine Segnaliamo i casi sospetti»



Occhi spalancati e orecchie drizzate per prevenire ogni possibile tentativo di truffa agli esami teorici per la patente. Fin dalla presentazione delle istanze di partecipazione alla prova alla Motorizzazione, già tra i banchi delle autoscuole, quando qualche allievo non particolarmente brillante e alle prese magari con difficoltà linguistiche evidenti insiste per sostenere l'esame nella prima sessione utile. Come spiega Umberto Mattiussi, fondatore e titolare dell'autoscuola Mattiussi di viale Duodo a Udine (nella foto con la moglie Maria Rosa Minisini), a dicembre il tema delle "scorciatoie" durante l'esame teorico è stato affrontato nel corso di un incontro a cui hanno partecipato i dirigenti della Motorizzazione civile, la Polizia stradale e gli stessi titolari delle autoscuole. Un vertice servito proprio a mettere a punto una sorta di protocollo di prevenzione delle truffe: «Ci è stato chiesto di segnalare casi sospetti – spiega Mattiussi - cercando di prestare attenzione a richieste particolari da parte degli allievi che si rivolgono a noi per sostenere la prova». Sulle misure previste dalla circolare del ministero la titolare dell'autoscuola udinese spiega come «dalla Motorizzazione civile di Udine non siano ancora arrivate indicazioni sull'applicazione delle prescrizioni. Già da qualche tempo, tuttavia, i controlli prima delle sessioni sono molto più minuziosi: l'esaminatore è invitato a controllare con maggiore attenzione anche il vestiario del candidato, visto che in passato sono stati individuati soggetti che nascondevano telecamere. E i soggetti che chiedono il supporto audio vengono fatti sedere nei primi banchi, proprio per evitare che possano celare un auricolare sotto la cuffia fornita dalla commissione».

Giordano Biserni è presidente dell'Associazione amici della Polstrada
«Presentati 449 emendamenti al ddl: si rischiano tempi lunghissimi»

«La riforma del Codice ferma in Parlamento La sicurezza stradale ignorata dalla politica»

Christian Seu

Il pacchetto di interventi in materia di sicurezza stradale, con la delega al governo per la revisione del Codice della strada, è fermo con le quattro frecce alle soglie di Palazzo Madama.

Approvato alla Camera a fine marzo, il disegno di legge è in attesa della "lettura" del Senato. «Speravamo di familiarizzare con le nuove norme sotto l'ombrellone: di questo passo rischiamo di non farlo neppure addentando il panettone», commenta amaro Giordano Biserni, presidente dell'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale (Asaps), impegnata fin dalla sua nascita per divulgare la cultura della sicurezza sulle strade italiane. Un sodalizio fondato in Emilia Romagna nel 1991, «gli anni delle stragi del sabato sera quando noi, agenti della Stradale, contavamo migliaia di morti nelle sedici ore maledette del weekend, quelle delle notti del venerdì e del sabato. E toccava a noi avvisare i genitori che i loro figli non c'erano più».

Presidente, nel ddl ci sono modifiche sostanziali alle norme sulla sicurezza stradale: si va dall'alcol-lock alla sospensione a tempo della patente, all'inasprimento delle sanzioni per la guida con lo smartphone. Il pacchetto di provvedimenti è passato alla Camera, ma non è ancora arrivato al Senato. A che punto siamo?

«Sono stati presentati 449 emendamenti, 65 dei quali arrivano da partiti dell'area di governo. Se anche uno solo di questi dovesse essere accolto, sarebbe necessaria una nuova lettura alla Camera. Significherebbe un dilatamento significativo dei tempi: vorremmo che la politica, fatta di annunci e di polemiche, pensasse che dare più sicurezza stradale al nostro Paese, significherebbe ridurre anche i costi sociali, significa salvare vite umane, significa essere un Paese moderno, come altri in Europa Per questo ci siamo appellati anche al presidente Mattarella. In ogni caso le regole, per quanto importanti, non bastano».

LE PRINCIPALI NOVITÁ DEL DDL



SOSPENSIONE BREVE
In caso di **infrazione grave**, se i punti sulla patente sono **compresi tra 10 e 19 punti**, la sospensione è di 7 giorni, mentre per un **punteggio inferiore a 10 punti**, la sanzione aumenta a 15 giorni



ALCOL
In caso di guida in **stato di ebbrezza** saranno **decurtati 10 punti dalla patente**.
In caso di **stupefacenti** scatta la **revoca della patente**, che può essere sospesa fino a tre anni: basterà che emerga la presenza dai test



ALCOL-LOCK
Chi è stato trovato con **tasso alcolemico** nel sangue **superiore a 0,8 g/l**, per due anni (o tre sopra a 1,5 g/l) dovrà rispettare **l'alcol zero** e guidare solo veicoli su cui è installato un **alcol-lock**



AUTOVELOX
In caso di **più violazioni entro la stessa ora** e su un tratto di strada che ricada nella competenza di uno stesso ente proprietario, accertate con l'autovelox, non si ha il cumulo materiale delle sanzioni, ma l'applicazione della **sanzione** prevista per la **violazione più grave**, aumentata di un terzo



MONOPATTINO
Obbligo del casco, del **contrassegno** e di **polizza Rc**, insieme al divieto di uscire dai **centri urbani**

WITHUB



GIORDANO BISERNI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SOSTENITORI AMICI POLIZIA STRADALE

In che senso?

«Negli ultimi anni sono state chiuse decine di distaccamenti della Polstrada, che è alle prese da tempo con una carenza di organico preoccupante, nell'ordine del 25 per cento. E non solo: mancano gli arbitri e stanno ridimensionando pure il Var, ovvero gli autovelox. Abbiamo celebrato Fleximan, si stanno fissando paletti per limitare l'utilizzo dei dispositivi di rilevazione della velocità: è vero che alcuni Comuni utilizzavano i velox per fare cassa, ma non ci si può gloriare della riduzione dei controlli».

Mentre sulle strade si continua a morire.

«Negli ultimi quattro fine settimana in Italia si sono registrate in media quaranta morti, appena meno nell'ultimo weekend, contrassegnato dal maltempo. Lo scorso fine settimana su diciotto vittime dieci erano viaggiavano in sella a una motocicletta».

Asaps ha attivato un monitoraggio sugli incidenti che coinvolgono pedoni e ciclisti.

«Sono le categorie deboli: dal 1° gennaio al 18 agosto hanno perso la vita 250 tra pedoni e ciclisti. Le vittime calano, ma troppo lentamente, al ritmo di un punto percentuale all'anno nell'ultimo quadriennio: di questo passo possiamo già considerare irraggiungibile l'obiettivo dell'Unione Europea di arrivare a una riduzione del 30 per cento nel 2030». —

Infrastrutture

LO SCALO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Piano di interventi da oltre 35 milioni per Trieste Airport

L'ad Consalvo: «Miglioramento servizi e stop CO2 nel 2027»
Luglio conferma l'impennata dei passeggeri: +41%

Giovanni Tomasin

Supera i 35 milioni di euro il piano di investimenti del Trieste Airport dal 2024 al 2027: cifra importante, che in tanta parte sarà dedicata a rafforzare la sostenibilità dello scalo aereo, già oggi sostenuto per l'80% dei suoi consumi energetici da un sistema di pannelli fotovoltaici. In arrivo nei prossimi anni, spiega l'amministratore delegato Marco Consalvo, ci saranno collegamenti ciclabili, nuovi spazi e servizi per i passeggeri, nuove misure ecologiche. In buona parte si tratterà di investimenti che l'aeroporto sosterrà autonomamente: sul totale della cifra, infatti, saranno 28 i milioni autofinanziati dallo scalo. L'ad Consalvo spiega la ratio del piano che «dal 2024 al 2027 prevede soprattutto interventi mirati al miglioramento della qualità del servizio del terminal: è previsto l'ampliamento delle aree per i passeggeri, ci saranno interventi sull'impiantistica (come il rifacimento di tutti i bagni *ndr*) e di efficientamento energetico». L'obiettivo della dirigenza è fare di Ronchi dei Legionari un caso unico a livello continentale: «Puntiamo alla trasformazione "green" dell'aeroporto. Abbiamo già l'impianto fotovoltaico più grande tra gli aeroporti italiani, che copre l'80% dei consumi energetici». Il desiderio è fare un ulteriore passo in avanti: «Entro il 2027 vogliamo non emettere più CO2. Si tratta di una sfida impegnativa che vogliamo raggiungere, saremmo il primo aeroporto in Italia a zero emissioni e uno dei primi in Europa».

E nell'ambito di questa trasformazione rientra anche il progetto condiviso da Regione (che lo finanzia) e dallo scalo aeroportuale, per l'inserimento di Trieste Airport nella rete delle ciclabili regionali: «Stiamo completando la Conferenza dei servizi e spero che i lavori partano entro gennaio. La Regione per questo ha stanziato in più fasi con strumenti diversi oltre 5 milioni. La pista verrà realizzata di fronte all'aeroporto, dal lato della statale 14, e collegata tramite degli ascensori al polo intermodale. Un sottopasso sotto alla bretella autostradale collegherà poi la pista all'abitato di Ronchi dei Legionari. Un percorso sarà dedicato anche ai lavoratori dello stabilimento di Leonardo». L'aeroporto diverrà così punto d'incrocio fra la pista ciclabile che scende dalle montagne al mare, e quella in fase di realizzazione che percorrerà il territorio regionale – da oriente a occidente – lungo la linea di costa.



TRIESTE AIRPORT L'AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

L'obiettivo è quello di aumentare per ora fino a una trentina le destinazioni

Infine il traffico, con nei primi 7 mesi un +41% di passeggeri: luglio ha confermato l'exploit del +42% registrato nel periodo gennaio-giugno. «Siamo contenti di confermare anche quest'anno un tasso di crescita rilevante, ma l'obiettivo è un cambio di profilo netto per numero destinazioni, qualità e servizi, questa è la nostra missione», chiude Consalvo. L'aeroporto conta di aumentare a una trentina le attuali 23 destinazioni - a ottobre partirà la tratta per Bucarest - e, progressivamente, fino a una cinquantina negli anni. —

Il vertice dell'Authority

La presidente di Friulia: «Incompatibile». L'eurodeputata: «Torbianelli ideale per la continuità»
Sommariva, già segretario con D'Agostino, punta al bis a La Spezia guardando anche a Genova

Corsa al Porto di Trieste: Seganti e Cisint si sfilano Nel toto-nomi Musolino

IL FOCUS

Diego D'Amelio

La nomina del presidente del porto di Trieste ha bisogno di tempo per entrare nel vivo. Il governo è alle prese con la scelta della data delle elezioni in Liguria (snodo per la designazione nello scalo di Genova) e la raccolta delle candidature da parte del ministero si concluderà il 30 settembre. Tutto tace nei 9 porti interessati e, se i giochi sono aperti, la politica dovrà prima cercare gli equilibri sia fra partiti di governo, sia con le Regioni chiamate a condividere la designazione. Qualche nome per Trieste comincia però a emergere e, soprattutto, si manifestano passi indietro che cancellano alcune opzioni circolate finora.

AUTOESCLUSIONI

In questi mesi è spuntata più volte l'ipotesi Federica Seganti, leghista, presidente della holding Friulia e componente del cda di Eni. La manager si sfila: «Il bando per le Autorità portuali – dice al *Piccolo* – prevede l'esclusività e, visti i miei incarichi su vari fronti, non è percorribile. Ho assunto impegni ed è mio uso essere affidabile».

Seganti è vicina al governatore Massimiliano Fedriga, ma c'è pure un'altra leghista, stavolta di osservanza salviniana. Anna Cisint, ex sindaca di Monfalcone e componente del Comitato portuale dell'Authority ci ha pensato prima dell'elezione a eurodeputata, ma ora si chiama fuori. «In questi anni – dice – ho imparato molto sulla portualità, che va governata da persone preparate, con visione e capacità relazionale: non mi sarebbe dispiaciuto, ma non sono la persona giusta perché mi sono impegnata a far sentire la voce dell'Italia in Ue e ho cominciato a farlo proprio sulla crisi del Mar Rosso».

L'ENDORSEMENT

La paladina della battaglia anti Islam resterà a Bruxelles, insomma, ma spinge sulla continuità per il dopo D'Agostino. «Sarebbe sbagliato pensare di replicare figure e caratteristiche – dice Cisint – ma per i porti di Trieste e Monfalcone serve chi saprà continuare i progetti e ampliare la connessione con retroporti e filiere produttive. Il commissario Vittorio Torbianelli ha già costruito una leadership e spero faccia richiesta per la presidenza».

LA CONTINUITÀ

L'accento su Vittorio Torbianelli arriva da una politica stimata dal ministro Matteo Salvini. Torbianelli assicurerebbe in effetti continuità nella gestione dei progetti Pnrr e non dovrebbe ambientarsi: scontato l'invio del curriculum e forse non solo per Trieste.

L'altro nome interno che circola è quello di Antonio Gurrieri, oggi segretario generale facente funzioni e uomo ascrivibile al centrodestra, senza affiliazioni di partito. Ha già reso noto in Autorità portuale la volontà di candidarsi: lo farà indicando solo Trieste come luogo di destinazione.

Da più parti negli ambienti della portualità nazionale si ritiene che il ticket Torbianelli-Gurrieri abbia chance, per conoscenza della macchina, per appartenenza politica trasversale e perché – non essendoci una personalità preponderante – potrebbero essere spesi a piacimento, essendoci l'alta probabilità che il designato presidente scelga l'altro come braccio destro.

IL GENOVESE

Un terzo nome garantirebbe la prosecuzione delle strategie di questi anni. Si tratta di Mario Sommariva, segretario generale nel primo mandato di D'Agostino, poi presidente alla Spezia. Ma il genovese Sommariva guarda al Tirreno: «Non presenterò domanda per Trieste», dice l'ex dirigente della Cgil, puntando al secondo mandato spezzino e coltivando il sogno di Genova, se le nomine slittassero e le regionali liguri vedessero vincere il centrosinistra.

GLI ESTERNI

Qualcosa si muove anche all'esterno. Interessato a Trieste potrebbe essere ad esempio Pino Musolino, già presidente a Venezia e Civitavecchia, asceso in quota centrosinistra ma spostatosi a centrodestra. Altro nome che rimbalza da fuori è quello di Federica Montaresi: probabile che la segretaria generale del porto della Spezia indichi anche Trieste nelle sue preferenze per il bando.

Rimanendo sulla sponda ligure, avanza un cognome noto a Trieste: Maresca. In ambienti di porto si vocifera su entrambi i figli dell'ex presidente dello scalo di Trieste. Da una parte Francesco, assessore al Porto del Comune di Genova in quota Lega. Dall'altra il fratello Davide, avvocato esperto di trasporti, vicino al viceministro Edoardo Rixi: è stato tuttavia consulente di molte società operanti a Trieste e ciò solleverebbe conflitti d'interesse.

I TEMPI

Nomi a parte, resta aperta l'incognita dei tempi. Rixi ha detto che la scelta a Genova sarà fatta con il nuovo governatore e ciò farebbe arrivare a scadenza tutte le 9 Autorità da rinnovare, con insediamenti che avverrebbero nella prima parte del 2025. Ma nel governo potrebbe pure maturare la volontà di forzare, trovando un nome per Genova prima della non impossibile vittoria del centrosinistra in Liguria.

Dipenderà da molti fattori e anche dalla trattativa che a settembre decollerà tra i partiti di governo e dal confronto che le forze di maggioranza dovranno parallelamente avere con il centrosinistra, decisivo per le nomine in Emilia Romagna (Ravenna), Toscana (La Spezia) e Puglia (Bari e Taranto). Qualcosa dovrà essere ceduto all'opposizione. Quanto al Friuli Venezia Giulia, il governatore leghista Fedriga tiene il profilo basso, non ha parlato con nessuno degli aspiranti locali e attende che dal ministero arrivino segnali prima o dopo il 30 settembre. —



LA SEDE DELL'AUTORITÀ PORTUALE
IN VIA VON BRUCK A TRIESTE
FOTO DI ANDREA LASORTE

Si rincorrono voci su un interessamento dei figli dell'ex numero uno dello scalo giuliano Maresca, Francesco e Davide

IN VIA VON BRUCK

Il commissario



Ex docente di Economia dei trasporti, il classe 1968 Vittorio Torbianelli è passato in anni recenti nei ranghi dell'Autorità portuale, occupandosi di progetti internazionali e Pnrr, venendo quindi nominato segretario generale in sostituzione di Mario Sommariva nel 2021. Oggi è commissario straordinario e con ogni probabilità si candiderà alla presidenza. Vicino al centrosinistra, ha ottenuto l'endorsement dell'eurodeputata leghista Cisint.

PURE A CIVITAVECCHIA

Il veneziano



Pino Musolino è stato presidente del porto di Venezia e poi di Civitavecchia, acquisendo forte esperienza nel settore crociere. Nato nel 1978, il manager veneziano laureato in giurisprudenza ha lavorato per Hapag Lloyd e Atlantis International Services. Vanta una più che decennale esperienza nell'ambito dello shipping, avendo lavorato ad Anversa e a Singapore, sia in studi privati di consulenza che in-house per compagnie di navigazione.

ANCHE IN ENI E AL MIB

Fuori partita



Non sarà della partita Federica Seganti, che pure era considerata papabile per la vicinanza al governatore Massimiliano Fedriga. Seganti è leghista della prima ora, con tanto di candidatura a sindaca di Trieste. A frenarla è l'esclusività dell'incarico di presidente dell'Autorità portuale, dal momento che Seganti ricopre già i ruoli di presidente di Friulia, componente del cda di Eni e docente al master del Mib di Trieste.

IL VOLTO NOTO GURRIERI

L'esperienza



Antonio Gurrieri è oggi segretario generale facente funzione, nonché responsabile della Direzione amministrazione e finanza dell'Autorità. È inoltre ad della società di logistica ferroviaria Alpe Adria, con un fatturato da 100 milioni. È stato segretario generale ai tempi della presidenza di Marina Monassi, quando l'incarico era stato assegnato in quota Forza Italia. Gurrieri ha tentato la corsa alla presidenza venendo superato proprio da D'Agostino.

L'OPZIONE MONTARESI

L'unica donna



La cinquantenne Federica Montaresi è segretaria generale del porto della Spezia dal 2022, dopo avervi trascorso 15 anni occupandosi di progetti speciali, innovazione e digitalizzazione. Il suo futuro pare legato a quello di Mario Sommariva: potrebbe succedergli alla presidenza della Spezia, seguirlo a Genova come segretaria generale o tentare l'esperienza sul lato adriatico. Al momento è l'unica donna potenzialmente in corsa per Trieste.

NEL CAPOLUOGO LIGURE

L'assessore



Francesco Maresca è assessore al Porto del Comune di Genova, in quota Lega. È un figlio d'arte: suo padre Maurizio è stato presidente dell'Autorità portuale di Trieste e insegna Diritto della navigazione a Udine. Francesco è stato avvocato negli studi legali del padre, candidandosi poi con una lista civica alle ultime amministrative. È considerato interessato alla candidatura per qualche porto e il cognome illustre lo porta anche in orbita triestina.

IL VELIERO AFFONDATO A PORTICELLO

Bayesian, recuperato il corpo di Lynch

Ritrovata la salma del magnate, manca ancora quella della figlia. Proseguono le indagini sulle cause del disastro

PALERMO

Hannah, la più giovane di appena 18 anni, non è ancora stata trovata dai sommozzatori che stanno scandagliando il Bayesian. Le ricerche della ragazza all'interno dello scafo sono andate avanti per tutto il giorno e riprenderanno stamattina mentre all'esterno il robot della guardia costiera perlustra il fondale sabbioso filmando e fotografando la zona. La ragazza rimane l'unica dispersa, il corpo del padre, Mike Lynch, è il quinto cadavere recuperato ieri all'interno dello yacht, a 50 metri di profondità e a mezzo miglio da Porticello, dove il veliero è affondato poco prima dell'alba di lunedì scorso mentre imperversava una violenta tomba d'aria. Mercoledì i sub avevano riportato in superficie i corpi di Jonathan Bloomer, presidente della Morgan Stanley International, della moglie Anne Elizabeth, del legale Chris Morvillo e della consorte Nada. Il bilancio del naufragio al momento è di 6 morti, la giovane dispersa e 15 sopravvissuti.

E come questi sono riusciti a salvarsi buttandosi in mare per essere poi soccorsi dalla barca olandese Sir Robert Baden Powell, anche alcuni degli altri sette che si trovavano a bordo del Bayesian avrebbero tentato di uscire dall'imbarcazione che stava affondando ma sono rimasti intrappolati per l'acqua entrata nel veliero mentre colava a picco. Il particolare emerge dalle posizioni e dai luoghi in cui sono stati ritrovati i corpi dai sub; erano in zone dello yacht e in cabine diverse da quelle indicate dai superstiti nelle testimonianze raccolte dalla capitaneria di porto e dai vigili del fuoco che, piantina dello scafo alla mano, si sono fatti segnalare dai superstiti le cabine occupate dai compagni di viaggio. Il corpo di Mike Lynch è stato trovato vicino alla cabina armatoriale a poppa; a riconoscere il cadavere è stata la moglie, Angela Baccares, sopravvissuta al naufragio. La donna è arrivata a bordo di un'auto scura sul molo di Porticello.

Dalle posizioni dei cadaveri si capisce che le vittime abbiano provato a salvarsi

Alcuni cadaveri sono stati portati al Policlinico di Palermo, altri al cimitero dei Rotoli del capoluogo siciliano. Non è ancora stata disposta l'autopsia che dovrebbe essere affidata ai medici legali del Policlinico; in questo caso gli eventuali indagati nell'inchiesta, aperta dalla Procura di Termini Imerese, dovrebbero nominare dei periti di parte. L'ipotesi di reato è disastro, omicidio plurimo e lesioni; i magistrati hanno già sentito, col supporto della polizia giudiziaria della Capitaneria di porto, il comandante del veliero, il neozelandese James Cutfield, e gli altri superstiti che si trovano ancora nel resort Domina-Zagarella, a Santa Flavia (Palermo).

Interrogato come persona informata dei fatti per oltre due ore, il comandante avrebbe riferito agli inquirenti di non essersi accorto dell'arrivo della tempesta, null'altro è trapelato. Resta da capire come sia stato possibile che un'imbarcazione di 56 metri, dotata di tutte le più sofisticate tecnologie e di apparecchi radar, sia potuta colare a picco in pochi minuti come dimostrano i tanti video acquisiti dagli inquirenti. —


Un momento delle operazioni di recupero svolte nella giornata di ieri

La tragedia

Si rovescia un barcone di migranti Almeno 10 morti nel fiume Drina

Il corso d'acqua separa Serbia e Bosnia-Erzegovina. Diciotto le persone messe in salvo

Stefano Giantin / BELGRADO

Un'altra tragedia dell'immigrazione nei Balcani, una nuova strage – almeno dieci i morti, tra cui un bebè di nove mesi – in uno dei tanti fiumi già tomba per molti, troppi disperati che cercano di raggiungere l'Europa più ricca. È quella registrata ieri nella Drina, confine naturale tra Serbia e Bosnia-Erzegovina e fra gli ostacoli più ardui da superare per i migranti che attraversano la mini-rotta che delimita Serbia e Bosnia, via crucis molto trafficata negli ultimi mesi dopo il rafforzamento dei controlli.

Strage che è avvenuta quando un barcone, carico di una trentina di migranti, tra cui svariati bambini, si è rovesciato all'alba di ieri mentre gli stranieri navigavano sulla Drina, nei pressi della località serba di Drlace. L'incidente è avvenuto intorno alle 5 e ai primi soccorritori si sono presentate scene drammatiche. «Dopo l'allarme dato da alcuni testimoni oculari», i vigili del fuoco e la polizia serba sono arrivati sulla riva della Drina e hanno ritrovato ben «diciotto persone, tra cui tre bambini», bagnati e spaventati, che erano riusciti a salvarsi dalla corrente del fiume, ha raccontato il ministro degli Interni serbo, Ivica Dacic. E gli altri? Le ricerche dei dispersi sono partite immediatamente, mobilitando forze su entrambe le parti del confine. Dopo qualche ora, le speranze che i "missing" fossero riusciti a sopravvivere all'impeto delle acque e a proseguire il viaggio hanno iniziato a svanire. Così, prima quattro corpi sono stati recuperati dalla Drina, seguiti subito dopo da un quinto, ha reso noto Boris Trninic, responsabile delle unità di Protezione civile in Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia. Nel pomeriggio, il ritrovamento di altri



Le ricerche dei dispersi nella Drina. FOTO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI SERBO

Fra le vittime anche un bebè di nove mesi Un altro natante si è diretto verso Bratunac

cadaveri, con il bilancio provvisorio delle vittime salito così a dieci. E le ricerche di eventuali altri dispersi sono andate avanti per ore. Come spesso accade in simili tragedie, dietro potrebbe esserci anche l'attività di passeur senza scrupoli o quantomeno incauti, ingaggiati dai migranti per percorrere rami secondari della "Rotta balcanica" e varcare i confini sempre più impermeabili della "Fortezza Europa".

La strage potrebbe essere infatti avvenuta nell'ambito di un trasporto illegale di migranti – molti marocchini e siriani – da una parte all'altra della Drina, organizzato da "smuggler". Due sarebbero stati i barconi usati nella sventurata impresa: quello poi rovesciatosi e l'altro che invece si è diretto verso Bratunac. Drina che, non solo da ieri, è fiume-trappola per migranti e rifugiati in viaggio verso l'Ue. Emblematico è un cimitero a Bijelina, in Bosnia, dove sono ben 41 i migranti sepolti dopo essere affogati nella Drina e in altri fiumi vicini negli ultimi anni, oggi onorati da semplici lapidi nere, senza nomi e date di nascita, perché nella gran parte dei casi i deceduti non portavano con sé documenti. In Serbia, a Loznica, almeno altri dodici migranti senza nome riposano in un altro cimitero. Ma tanti altri fiumi e laghi, dal Tibisco al Danubio, dall'Una alla Kupa, arrivando alla Korana e alla Mreznica, sono stati negli anni passati teatro di tragedie. Secondo stime ufficiose e in assenza di dati ufficiali, sono circa 400 i migranti morti durante gli spostamenti (per annegamento, incidenti stradali, freddo, violenze, abusi) sulla Rotta balcanica dal 2014. Rotta che, negli ultimi mesi, ha registrato un forte calo di traffico. Ma le morti dei senza nome, purtroppo, continuano. —

Verso lo Sport Business Forum

Sportsystem, un talento da podio «La sfida è tutelare le competenze»

L'eccellenza del distretto raccontata da Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group e consigliere della Fondazione

ROBERTA PAOLINI

Sui podi di Olimpiadi, Campionati Mondiali, Slam e Coppe, dove le stelle dello sport brillano più intense, c'è sempre un legame, un filo sottile che riporta a un pezzo di terra incastonato tra Treviso e Belluno, lungo la pedemontana veneta. Non è solo un passaggio, un transito di leggende del tennis, del calcio, dello sci; è un luogo dove nascono e crescono brand capaci di dominare mercati di nicchia. Un luogo dove anche giganti come Nike e Adidas sono venuti, umili e affamati di sapere, per imparare (ma è solo un esempio) l'arte di creare scarpini da calcio perfetti.

Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group, consigliere delegato della Fondazione Sportsystem e vicepresidente di Confindustria Veneto Est, lo dice con la passione all'apparenza quieta di chi conosce le origini di Montebelluna. Nel silenzio operoso del distretto, il talento non è mai stato solo un dono, ma una necessità vitale, l'origine stessa di un'eccellenza che si è plasmata tra le mani degli artigiani e si è trasformata in gloria sui campi sportivi di tutto il mondo.

Zanatta, come si è evoluto il modello del distretto dello Sportsystem di Montebelluna negli anni?

«Montebelluna ha un Dna unico, radicato nel sistema produttivo del territorio già dai primi del Novecento. Tutto è nato con le calzature tecniche usate dai boscaioli e dai cavatori delle miniere, che richiedevano scarpe particolarmente resistenti e adatte a condizioni estreme. Questo know-how si è evoluto e raffinato, in parte grazie allo spirito di emulazione. Molti dipendenti, dopo aver appreso il mestiere nelle aziende di riferimento, hanno intrapreso strade autonome, fondando piccole imprese artigianali. Così sono fiorite diverse realtà specializzate in calzature tecniche per vari sport, come lo sci, il ciclismo, il tennis, e ovviamente il calcio. Le competenze tecniche si sono mantenute e sono progredite con il mercato, adattandosi anche ai momenti di crisi, come accaduto per i pattini in linea o i doposci. Questo continuo adattamento e sviluppo delle competenze ha reso il nostro distretto un punto di riferimento globale».

> «Montebelluna ha un Dna unico. Tutto è nato dalle calzature di boscaioli e minatori»

Qual è oggi il ruolo delle aziende del distretto e il vostro in particolare per mantenere vive queste competenze?

«Il nostro compito come responsabili all'interno dello Sportsystem è assicurare che queste competenze non vadano perdute. Abbiamo un dovere di formazione, per sostenere le aziende che hanno bisogno di personale tecnico qualificato. Ciò significa non solo formare i giovani, ma anche restituire al territorio il know-how che abbiamo acquisito. E poi c'è la questione della sostenibilità, che non è solo un discorso ambientale, ma anche sociale: dobbiamo creare un ciclo virtuoso in cui le competenze vengono mantenute e trasmesse. Per fare questo, è essenziale investire nella formazione e nello sviluppo di nuove tecnologie e competenze».

Il distretto ha visto l'emergere di molti brand, alcuni dei quali sono diventati leader a livello mondiale. Come si riesce a mantenere viva questa vitalità in un contesto così competitivo, attraendo e formando quali talenti?

«La forza del nostro distretto sta nella sua capacità di innovazione continua. Non si tratta solo di creare nuovi prodotti, ma anche di sapersi mettere in discussione. La dinamica del distretto è alimentata da un costante confronto con i grandi brand internazionali, che ci spinge a migliorare continuamente. Qui a differenza di altri distretti dove il punto di forza è essere su catene della subfornitura di altissimo livello sono nati anche dei marchi mondiali. Sono state sviluppate innovazioni, penso a quello che sta facendo Alpinestar ad esempio. Ma potrei fare tanti altri nomi».

Tecnica Group con Moon Boot ha creato di fatto un mercato quarant'anni fa.

«Lo dimostra il fatto che sia considerato un oggetto di design. Il Moon Boot, un'icona del nostro territorio, è stato capace di trasformarsi da prodotto tecnico a simbolo di moda, spostandosi dai negozi sportivi a quelli più fashion. Questo è un esempio di come il nostro distretto riesca a combinare mondo della moda, sport e sostenibilità».

A proposito di sostenibilità, come sta cambiando l'approccio delle aziende del distretto? E come si formano le competenze in questo ambito, andando oltre le dichiarazioni di intenti?

«La sostenibilità è diventata un elemento fondamentale. Inizialmente, poteva sembrare una forzatura, ma oggi è un'opportunità per essere competitivi. Gestendo meglio le risorse, riducendo gli sprechi e ottimizzando il ciclo produttivo, si possono ottenere risparmi significativi. Ma non è solo una questione economica: ridurre le emissioni di CO_2 e l'uso di energia non solo è sostenibile, ma anche vantaggioso dal punto di vista dei costi. Inoltre, la sostenibilità si riflette anche nella responsabilità sociale delle aziende, come la parità di genere e l'inclusione. Tutto questo contribuisce a creare un ambiente di lavoro più attrattivo e dinamico».

Quali sono i profili professionali più richiesti oggi nel distretto?

«Le figure tecniche restano fondamentali, come le orlatrici, i modellisti e i disegnatori CAD 3D. Tuttavia, vediamo anche una crescente domanda di profili legati al marketing digitale e al product management. Il modo in cui i consumatori interagiscono con i brand sta cambiando: oggi si rivolgono direttamente all'azienda tramite Internet, e questo richiede nuove competenze di comunicazione e marketing. Stiamo assistendo anche all'emergere di nuovi mestieri legati alla realtà aumentata e all'intelligenza artificiale, che stanno diventando sempre più importanti per il nostro settore».

Come riuscire a rendere questo territorio più attrattivo per i giovani talenti, italiani e stranieri?

«Tornare ad essere attrattivi per i giovani è una sfida. Non basta più parlare delle bellezze naturali del nostro territorio; dobbiamo offrire condizioni competitive in termini di salari e opportunità. Le grandi città e l'estero sono spesso mete preferite, ma stiamo lavorando per migliorare l'attrattività formativa e lavorativa del nostro distretto. Le aziende devono far comprendere che all'interno del nostro territorio si realizzano prodotti di eccellenza mondiale. Il Museo della Fondazione Sportsystem, in queste settimane in fase di riallestimento, racconta la storia dei prodotti che hanno fatto vincere atleti e reso l'Italia un'eccellenza nel settore della calzatura sportiva. Iniziative come questa aiutano a rafforzare il legame con il territorio e a veicolare l'idea che Montebelluna è il luogo dove si forgiano prodotti unici e innovativi, tanto da essere calzati dai più grandi campioni».

A settembre Fondazione Sportsystem lancerà la nuova Factory Innovation School. Quali sono gli obiettivi di questa iniziativa?

«La Factory Innovation School è un incubatore di formazione tecnica che abbiamo creato per il distretto dello Sportsystem. L'obiettivo è allargare la formazione a nuove tematiche, come la realtà aumentata e le tecnologie digitali, per stimolare la crescita delle competenze specialistiche. Questo non riguarda solo i giovani, ma anche le risorse già presenti nelle aziende. Vogliamo che le imprese del distretto siano sempre aggiornate e pronte ad affrontare le sfide del mercato globale. La formazione non deve riguardare solo l'aspetto tecnico, ma anche il marketing, la sostenibilità e la capacità di innovare il prodotto. Con questa scuola, vogliamo dare uno slancio ulteriore al nostro distretto».

> «Emergono anche per noi nuovi mestieri legati all'intelligenza artificiale»

E Tecnica Group che strategie sta attuando per essere sempre più attrattiva?

«Un'azienda di successo è quella che sa far lavorare insieme le persone, sviluppando idee e progetti condivisi. Comunicare obiettivi e ambizioni nel modo giusto è fondamentale, così come offrire flessibilità e un ambiente di lavoro che favorisca la condivisione e la crescita professionale. Nel nostro gruppo, crediamo che lavorare debba essere anche un'esperienza di apprendimento e divertimento. Quando i collaboratori si sentono parte di un progetto più grande e vedono riconosciuti i propri sforzi, la crescita è naturale e il successo è condiviso. Questo è il modo di fare impresa, ed è ciò che ci rende attrattivi anche per i giovani talenti». —

LA FORMAZIONE NELLA FONDAZIONE SPORTSYSTEM





ALBERTO ZANATTA PRESIDENTE DI TECNICA GROUP E CONSIGLIERE DELEGATO FONDAZIONE SPORTSYSTEM

> «La formazione è un dovere per sostenere le aziende con personale qualificato»

L'EVENTO APERTO AL PUBBLICO

sport business forum
Montebelluna, Longarone, Belluno, Cortina d'Ampezzo
11- 15 settembre

Un ricco programma tra leggende e campioni

Sarah Fahr, neo campionessa olimpica, atleta Imoco Volley Conegliano e nazionale italiana e la ginnasta Vanessa Ferrari. Ma anche figure mitiche come il pallone d'oro Gianni Rivera, l'ex ct Arrigo Sacchi o un'altra bandiera del Milan come Franco Baresi. Tra l'11 e il 15 settembre, Montebelluna, Longarone, Belluno e Cortina d'Ampezzo ospiteranno la prima edizione dello Sport Business Forum.

L'evento vedrà la partecipazione di atleti di spicco, sportivi leggendari, imprenditori e manager impegnati nel settore dello sportystem del Nord Est. Il forum, che si inserisce sullo sfondo delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026, è un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, ed è organizzata dal Gruppo Nord Est Multimedia con il contributo della Regione Veneto e di altre istituzioni. Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico. I dettagli dei diversi appuntamenti e le sedi dove si terranno sono disponibili sul sito www.sportbusinessforum.com, dove è anche possibile registrarsi per partecipare. —

L'anniversario

LA STORIA



Una cartolina d'epoca con l'illustrazione della prima funivia dal centro di Cortina al Belvedere di Pocol, inaugurata esattamente un secolo fa, nel 1924

Cortina

100 anni di funivie

Nel 1924 il primo impianto per Pocol

La grande epopea del turismo invernale in montagna

Un altro modo di vivere la montagna, ma anche di farla crescere e apprezzare da un pubblico sempre più ampio e di garantirne, quindi, non solo la sopravvivenza, ma anche lo sviluppo, il futuro. Il tutto nasceva 100 anni fa, nel 1924, con la costruzione del primo impianto di risalita a Cortina, dal centro al Belvedere di Pocol, simbolico atto costitutivo di un paese di montagna che diventava meta turistica invernale. È questo che si festeggerà domani nella perla delle Dolomiti, insieme ai 50 anni del Dolomiti Superski, il consorzio che garantisce 1.200 chilometri di piste con un solo skipass, ed anche a quello che potremmo definire l'orgoglio degli impiantisti, della loro capacità di fare squadra per fare business e sviluppare il territorio. «Perché – come afferma Stefano Illing, amministratore delegato della società Lagazuoi e consigliere del Consorzio Impianti di Cortina – dopo la nascita dei primi impianti, la chiave del successo è stata proprio quella di mettersi insieme fra società delle Dolomiti. In questo modo si offre allo sciatore una gratificazione psicologica: muoversi in piena libertà sugli sci. E tutti noi sabato onoreremo questo progetto e chi ha creato la Cortina moderna, la Cortina con gli sci».

L'appuntamento è alle 17 sulla terrazza della ex Funivia di Pocol, in piazza Roma, che ospita i cinque Cerchi Olimpici.

UN SECOLO DI STORIA

Cento anni fa, dunque, gli impianti a fune, punta di diamante dello sviluppo tecnologico dell'epoca, entrano da protagonisti nell'economia turistica montana. A Cortina il primo impianto in assoluto, realizzato dal barone Carlo Franchetti; costruito nel 1924 e inaugurato nel 1925, unisce il centro paese al Belvedere di Pocol. La funicolare parte davanti al sagrato della chiesa parrocchiale e del "Comun vecio", è lunga poco più di 3 km, ha cabine aperte. Poi si sperimenteranno molte altre soluzioni, come la slittovia che porta da Rumerlo alla Capanna Duca d'Aosta, inaugurata nel'36, una grande slitta per 15 persone più il conducente, trainata da un cavo d'acciaio: si tratta della porta di accesso a quella che oggi è la pista Labirinti. Nel 1938 arriverà un'altra slittovia sul Col Druscié. Nel 1939 si inaugura la funivia che parte dalla stazione della ferrovia e sale, in due tronconi, fino al Faloria, con fermata intermedia a Mandres. Per l'epoca è un impianto d'avanguardia, una grande impresa tecnologica. Nel 1949 viene costruita la seggiovia singola Col Druscè. Nel 1951 la funivia Faloria viene prolungata in direzione dei Tondi di Faloria, con una funivia sostituita già nel 1958 da un modello più recente. Ma nel frattempo Cortina entra nella storia con le Olimpiadi invernali del 1956.

CORTINA IN TV

È una candidatura che risale al 1939, quando Cortina conquista i Giochi del 1944, ma la seconda guerra mondiale cancella il progetto e allora se ne riparla nel 1956.

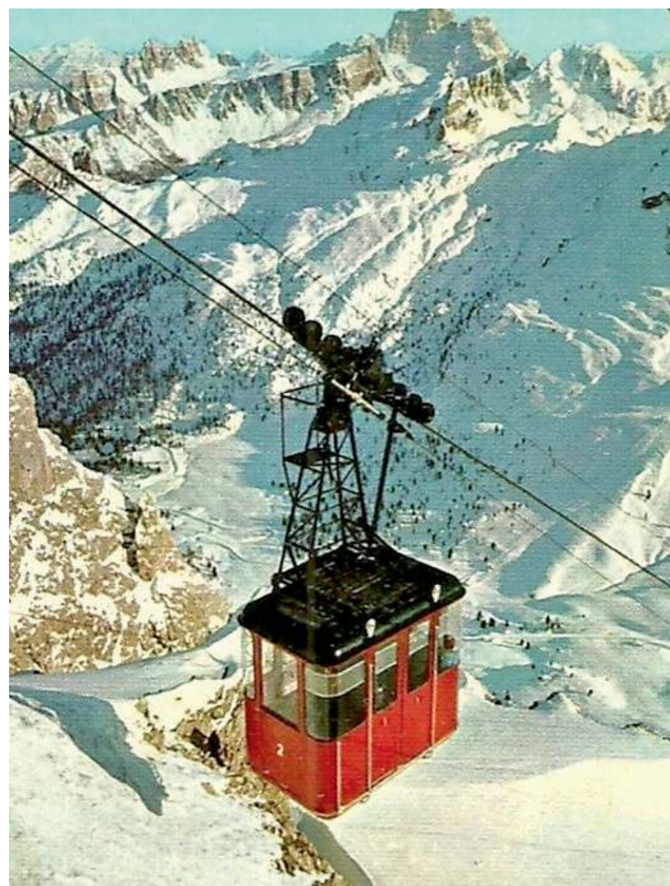
Un'edizione che è rimasta nella storia anche perché il suo successo viene amplificato dalla possibilità per la Rai di trasmettere l'evento. Cortina e le Dolomiti entrano nell'immaginario di tutto il mondo, la cerimonia di apertura si tiene alla presenza del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi e della madrina Sophia Loren. Cortina possedeva all'epoca impianti appena sufficienti per gli sport invernali, di carattere turistico più che agonistico. Viene così creato un ente preposto, presieduto da Otto Menardi: tra il'52 e il'55 sono realizzati lo stadio del ghiaccio per le gare di pattinaggio, il trampolino per il salto e la pista da bob, e inoltre migliorati gli impianti di risalita con le relative piste.

LA NASCITA DI DOLOMITI SUPERSKI

Le Olimpiadi danno impulso a tutto il settore. Nascono le seggiovie, sciovie e funivie di Tofana, Faloria, Cristallo, che portano fino a 3.000 metri, aprendo i comprensori delle Tofane, Cinque Torri, Averau, Lagazuoi. Tra il 1966 ed il 1971 viene costruita la funivia delle Tofane, la Freccia nel Cielo, che ancor oggi (in versione rinnovata in occasione dei Mondiali di Sci di Cortina nel 2021) collega il centro di Cortina alla cima della Tofana di Mezzo (3244 m) la vetta più elevata delle tre Tofane e la quarta per altezza di tutte le Dolomiti. Nel 1964 nasce la funivia Lagazuoi, legata alla figura dell'ingegnere Ugo Illing (1924-2013), tra i fondatori di Dolomiti Superski e autentico innovatore. Alle sue competenze tecniche si devono infatti, nel 1965, lo studio e la realizzazione del primo sistema "skipass", cioè la vendita forfettaria a tempo del trasporto a fune. «Prima di allora – racconta il figlio Stefano Illing – ogni impianto o società emetteva i propri biglietti singoli o la propria tessera con un carnet di ripetizioni, e gli sciatori ad ogni passaggio dovevano togliersi i guanti e cercare i soldi per pagare oppure la tessera di cartone da dieci o più corse da bucare con le pinzette. Così proprio a Cortina, all'inizio degli anni'70, si sperimenta una tessera cumulativa, sorta di forfait che estende l'area sciabile e assicura anche una contabilizzazione più facile dei passaggi: è molto più semplice – chiude Illing – sia per gli sciatori che per le società di impianti. Gli impianti collegati fra loro non si fanno concorrenza e uno più uno fa molto più di due».

La funivia per Pocol del 1924, lo slancio dei primi impiantisti, lo sci che diventa fenomeno di massa, le immagini dei Giochi del'56 che fanno il giro del mondo, la novità mondiale dello skipass a Cortina, l'invenzione del carosello di Dolomiti Superski. Questo il film delle emozioni e dello sviluppo degli ultimi 100 anni di sci a Cortina, con l'obiettivo ormai ravvicinato dei Giochi Olimpici invernali 2026. —

STEFANO VIETINA


Un'altra immagine della prima cabina per Pocol

L'altra ricorrenza

Il Dolomiti Superski festeggia mezzo secolo

Dolomiti Superski è il carosello sciistico numero uno al mondo, 450 impianti di risalita e un unico skipass per usufruire di oltre 1.200 km di piste: un originale e innovativo modello di business. Per la prima volta 50 anni fa, valli molto differenti, di lingua italiana, ladina e tedesca, dialogano tra loro. E scoprono che mettersi insieme conviene. Un'iniziativa che si deve a un gruppo di imprenditori illuminati come Erich Kostner, Fiorenzo Perathoner, Erich Kastlunger, Gottfried Declara, Paolo Fosco, Ugo Illing, Franz Perathoner. Il primo presidente del nuovo consorzio è Gianni Marzola, imprenditore funiviario gardenese di adozione; dopo di lui Fiorenzo Perathoner, Sandro Lazzari e oggi Andy Varallo. Dolomiti Superski si incarica della promozione e del posizionamento del brand, del marketing e della vendita degli skipass. Mentre i singoli impianti di risalita, le piste, le strutture annesse e le politiche imprenditoriali fanno capo alle singole società o ai singoli imprenditori. «Un'unione che fa la forza, visti i numeri in crescita sugli impianti a fune diventati – dicono gli impiantisti - da semplice mezzo di trasporto a chiave per la creazione di un prodotto montagna che sostiene la comunità e trasmette un'eredità alle prossime generazioni". (S.V.)

ECONOMIA

COSTRUZIONI IN CRISI

De Eccher, l'operazione Waterfall per i creditori

All'accordo firmato per il salvataggio del gruppo friulano hanno aderito anche istituzioni come Cdp e Zurich

LUCA PIANA

Si chiama Waterfall ed è la struttura che lo storico gruppo di costruzioni Rizzani De Eccher ha scelto per fissare le modalità con cui uscirà dalla crisi finanziaria iniziata un anno fa e ripagherà, nel corso del tempo, una parte dei creditori che hanno sottoscritto il piano di salvataggio. L'accordo firmato a inizio agosto, ora in attesa dell'omologa da parte del Tribunale di Udine, è molto articolato, perché deve rispondere a creditori con esigenze diverse, a seconda della tipologia degli impegni che l'azienda con sede a Udine e cantieri aperti in tutto il mondo aveva contratto con ognuno di loro.

Il punto di partenza del piano è quello che, nella richiesta di omologa presentata ai giudici, viene definito "passivo" e quantificato in poco più di 900 milioni di euro. Si tratta di debiti verso banche, sottoscrittori di obbligazioni, fornitori, clienti e così via. Gran parte di questi creditori, per un ammontare complessivo di 665 milioni, hanno sottoscritto con Rizzani De Eccher degli accordi che permetteranno al gruppo friulano di mettere in atto il piano e superare le difficoltà. Altri creditori, per un'esposizione complessiva di 248 milioni, almeno per il momento non hanno invece aderito al piano, e dovranno dunque essere ripagati in altro modo rispetto ai primi.

Come ha scritto ieri questo giornale, il primo passo del salvataggio è rappresentato da un aumento di capitale da parte di un fondo specializzato gestito dalla società Sagitta Sgr, che fa parte del gruppo inglese Arrow. Il fondo, che ha già rilevato crediti per 111 milioni da tre banche (Intesa Sanpaolo, Illimity e Bnl), investirà nell'aumento altri 35 milioni, diventando con il 67% del capitale il principale azionista della nuova holding che controllerà il gruppo. Il restante 33% sarà invece in mano ai fratelli Claudio e Marco De Eccher, che oggi controllano la società. Gli altri creditori che hanno sottoscritto gli accordi con De Eccher daranno invece il loro sostegno al piano attraverso altre forme di partecipazione, dai nomi molto tecnici, come strumenti finanziari partecipativi, finanziamenti convertendo e così via.

È qui che si struttura Waterfall. Una serie di istituzioni ha infatti aderito a delle modalità di rimborso dei loro crediti attraverso i proventi derivanti da alcune specifiche operazioni, già indicate nel piano. Nel gruppo si trovano nomi prestigiosi. C'è ad esempio la Cassa depositi e prestiti, che era titolare di un prestito obbligazionario da 30 milioni sottoscritto da De Eccher attraverso il Fondo Patrimonio Rilancio, promosso dal governo in epoca Covid. Anche Unicredit rientra tra i creditori che verranno rimborsati con le modalità previste da Waterfall, avendo deciso di stralciare i propri crediti e non cederli al fondo di Sagitta.

Un terzo soggetto molto noto è la compagnia di assicurazioni Zurich. Il suo coinvolgimento nella crisi deriva da un grande progetto in Florida, la costruzione del ponte Signature di Miami. Il gruppo friulano era entrato nell'operazione come sub-appaltatore del costruttore, avendo ricevuto l'incarico di prefabbricare 2.000 conci in calcestruzzo e sottoscritto, come garanzia di buona esecuzione, un contratto con Zurich da 55 milioni di dollari. Nel maggio 2023, tuttavia, il costruttore ha contestato i lavori fatti da De Eccher e cercato di escutere la garanzia dal gruppo svizzero. Ne è nato un contenzioso, con Zurich che non ha disposto il pagamento ma, nel frattempo, ha maturato il diritto di esigere da De Eccher un deposito cauzionale, sempre da 55 milioni di dollari. Con la crisi dell'azienda friulana, anche Zurich ha però preferito aderire all'accordo del piano di salvataggio, rinunciando al deposito cauzionale.—





Alcuni lavori del gruppo: in alto il rendering del terminal ferroviario di Venezia e la stazione di Riga in Lettonia

MOBILITÀ SOSTENIBILE PER IL TURISMO

Banca Ifis si allea con Yamaha per il golf e le e-bike

TRIESTE

Banca Ifis e Yamaha hanno firmato un'intesa finalizzata alla promozione e alla diffusione della mobilità sostenibile. In base all'accordo, Banca Ifis, attraverso la controllata Ifis Rental Service, ha sviluppato una soluzione commerciale dedicata al noleggio di e-bike e golf car elettriche prodotte da Yamaha. Quella sviluppata da Banca Ifis e Yamaha è una soluzione di noleggio dedicata a imprese, o più in generale a clienti con partita Iva, che hanno la necessità di dotarsi di una flotta di mezzi elettrici da impiegare per uso interno o con finalità turistiche. Il prodotto ha una durata di 12 o 18 mesi e consente ai clienti di dilazionare l'impegno economico, anche grazie alla rateizzazione dell'Iva. Al termine del periodo, il cliente ha quindi facoltà di decidere se acquistare il veicolo oppure rinnovare la flotta con mezzi di modello più recente.

Per Banca Ifis, l'accordo con Yamaha consolida il percorso avviato nell'aprile 2023 che ha portato alla nascita della prima soluzione di noleggio e leasing dedicata alle biciclette elettriche, in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale 2022-24 che prevedono una azione commerciale finalizzata a sostenere la transizione green.

Per Yamaha, invece, la partnership con Banca Ifis rappresenta un passo significativo per promuovere la mobilità sostenibile e migliorare l'esperienza turistica, grazie alle condizioni vantaggiose pensate per permettere alle aziende di arricchire il proprio portfolio di servizi alla clientela con soluzioni di trasporto alternative come le eBike.

«La soluzione punta a favorire la costituzione di flotte di biciclette elettriche e golf car per tutte quelle imprese che vogliono rendere più fluida la mobilità interna o puntare sul cicloturismo per ampliare la propria sfera di business - spiega Claudio Zirilli, responsabile Leasing e Noleggio di Banca Ifis -. In questo modo, consolidiamo la nostra leadership in un segmento di mercato ad alto tasso di crescita che già lo scorso anno ci aveva visti protagonisti col lancio della prima soluzione di leasing e noleggio e-bike in Italia».—

IL GRUPPO DOLCIARIO

Bauli rilancia Motta nei prodotti premium Obiettivo un miliardo di ricavi nel 2030

Varato il piano industriale: Buondì e Girella diventano lilla Nel biennio 82 milioni di investimenti in ricerca e sviluppo

Edoardo Bus / VERONA

Bauli si appresta ad affrontare la nuova stagione commerciale con una strategia chiara, basata su quattro direttrici principali: la crescita del fatturato, con l'obiettivo di un miliardo di euro entro il 2030; investimenti in ricerca e sviluppo, con 82 milioni nel biennio 24-25, andando alla ricerca di nuove categorie di prodotto; il rilancio ed il riposizionamento del marchio Motta (che ha uno stabilimento a Orsago, Treviso) che diventerà un brand premium; la spinta all'internazionalizzazione, puntando su nuove aree geografiche, come il Sud America e il Medio Oriente.

Con oltre un secolo di tradizione alle spalle, il Gruppo Bauli guarda quindi al futuro con fiducia, puntando ad una crescita media del fatturato vicina al 10% annuo, rispetto ai 634 milioni del 22/23, considerando però anche probabili ulteriori acquisizioni. Ma la spinta arriverà soprattutto da nuovi prodotti e nuove categorie.

«Il lievito madre sarà il fil rouge del nostro sviluppo – spiega il presidente Michele Bauli – e a partire da questo puntiamo alla rinascita di Motta, un marchio storico che sarà garanzia di alta qualità ad un prezzo giusto, con una nuova gamma di prodotti oltre al classico panettone. Uno chef famoso ci aiuterà in questo percorso verso il riposizionamento».

Intanto i vecchi e mitici prodotti Motta, come il Buondì e la Girella, passano sotto le insegne Bauli, con packaging a colore lilla. Bauli che punta sempre più verso la colazione del mattino ed oltre ai croissant va alla ricerca di novità: «Non escludiamo nulla, nemmeno qualcosa vicino al freddo e al gelato – aggiunge Bauli».

Le nuove categorie comprendono anche un ulteriore impegno del settore degli "alto proteici" e nello sviluppo della scommessa vinta dei "Minuto", i mini-pandori e cotti e farciti al momento che stanno riscuotendo tanto successo. Bauli ha già 13 punti vendita dedicati solo a questo prodotto ed ha appena aperto un altro negozio in pieno centro a Milano, in Piazza Beltrade, a due passi dal Duomo. E' il segnale di come si guardi anche a nuovi canali, tra cui l'out-of-home, un mercato dal forte potenziale di crescita che in Italia nel 2023 ha raggiunto un valore di quasi 81 milioni di euro, segnando un +5% rispetto all'anno precedente.

«Abbiamo portato nuova linfa in azienda nell'ultimo anno – spiega Bauli – dal nuovo amministratore delegato Fabio Di Gianmarco ad altri quattro top manager, e con loro idee nuove e la volontà di scalare marcia e correre. A partire dalla costituzione di un vero Gruppo che, facendo leva sulla nostra cultura e sulla nostra storia, sia in grado di portare il prodotto ovunque, ben oltre gli attuali 70 Paesi nel mondo».



La sede del gruppo dolciario veronese e il presidente Michele Bauli

Come è appena successo in Repubblica Ceca e Slovacchia, dove sono sbarcati pandori e croissant. E come potrebbe succedere in Brasile. «Il Sud America è certamente tra i nostri obiettivi futuri – aggiunge Michele Bauli – e se pensiamo che in Brasile c'è il più grande mercato al mondo di panettoni non possiamo che considerarlo. E poi la nostra crescita in India è ormai una realtà e possiamo utilizzare questo grande Paese come testa di ponte verso i mercati del Sudest asiatico e del Medio Oriente».

Insomma, si proseguirà nel percorso di diversificazione, rafforzando il posizionamento del Gruppo quale azienda sia delle festività che per ogni giorno, sviluppando i segmenti delle ricorrenze, del consumo quotidiano, e quello dedicato ai consumatori con esigenze dietetiche particolari. Crediamo che attraverso la differenziazione e la creazione di valore per il consumatore, ci sia ancora spazio per crescere sia in Italia che all'estero – conclude Fabio Di Giammarco, Ad del Gruppo Bauli. Guardiamo agli obiettivi futuri facendo dell'innovazione a 360 gradi la leva strategica per raggiungere nuovi consumatori, in diverse occasioni di consumo e di acquisto».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	2,014	-1,52	2,01	2,055	9,71	6.400,84
Abitare in	4,37	3,31	4,25	4,39	-12,49	115,82
Acea	16,55	-0,72	16,49	16,73	21,04	3.562,10
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	225,1	-	216,7	217,9	19,36	-
Adobe	507	0,68	510	510	-5,78	-
Advanced Micro Devic	140,62	-	139,3	143,58	4,37	-
Aedes	0,204	-2,86	0,204	0,21	-5,66	6,54
Aeffe	0,664	-1,19	0,658	0,67	-27,90	71,33
Aeroporto di Bologna	7,82	1,82	7,74	7,82	-6,45	279,31
Ageas	44,44	0,45	44,36	44,36	12,21	-
Air France-Klm	7,486	-1,55	7,488	7,584	-44,06	-
Airbnb	104,84	-0,55	105,58	106,12	-17,19	-
Airbus Group	138,8	-0,04	138,5	139,66	-0,68	-
Alerion Cleanpwr	16,12	-0,37	16,1	16,5	-39,64	877,97
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,25	-	12,2	12,3	33,21	69,59
Allianz	271,4	-	271,4	272,7	12,46	-
Alphabet Classe A	148,94	-	148,86	150,32	17,85	-
Alphabet Classe C	150,56	-	150,94	151,46	18,84	-
Amadeus It Group	59,36	-	59,66	59,66	-8,93	-
Amazon	160,26	-0,63	160,26	163	17,19	-
Amc Entertainment	4,4815	-	4,485	4,516	4,13	-
American Express	222,3	-	220,55	221,9	34,61	-
Amplifon	28,76	-0,21	28,75	29,01	-7,86	6.538,87
Anheuser-Busch	54,7	-	55,02	55,02	-6,97	-
Anima Holding	4,89	-0,69	4,884	4,93	22,06	1.568,02
Antares Vision	2,985	0,17	2,985	3,04	63,18	211,34
Apple	203,5	0,07	203	205,35	16,49	-
Aquafil	2,92	0,69	2,885	2,93	-16,52	124,06
Archer-Daniels-Midland	52,86	-	53,21	53,21	-17,44	-
Ariston Holding	3,978	0,86	3,916	4,068	-37,26	494,20
Ascopiave	2,64	-1,68	2,64	2,71	18,96	629,00
Asml	833,2	-1,30	834	847,2	22,00	-
Autostrade M.	2,66	-	2,66	2,66	-69,67	11,64
Avio	12,88	1,58	12,7	12,96	50,59	334,61
Axa	33,45	-	33,61	33,75	13,73	-
Azimut H.	21,78	-0,18	21,78	22,01	-7,85	3.127,00
B						
B&C Speakers	14,65	-2,33	14,6	15	-21,19	161,61
B. Cucinelli	90,5	1,80	88,9	91	-0,12	6.028,46
B. Desio	4,65	-	4,62	4,69	28,55	626,38
B. Generali	39,66	-0,25	39,62	39,98	18,20	4.653,19
B. Ifis	20,86	-0,67	20,86	21,1	32,53	1.123,66
B. Profilo	0,2	-	0,2	0,202	-1,12	135,99
B.Co Santander	4,4235	7,75	4,249	4,4235	11,96	68.423,75
B.F.	4,26	0,95	4,17	4,27	6,64	1.106,64
B.P. Sondrio	6,73	-0,74	6,7	6,775	14,98	3.056,87
Banca Mediolanum	10,7	0,19	10,66	10,75	25,38	7.979,44
Banca Sistema	1,478	1,37	1,462	1,49	20,98	117,88
Banco BPM	6,018	-0,13	5,974	6,046	25,61	9.096,21
Banco De Sabadell	1,886	-	1,8875	1,8875	73,35	-
Basf	44,325	-	44,185	44,54	-9,81	-
BasicNet	3,12	-0,64	3,09	3,23	-32,35	168,26
Bastogi	0,397	1,79	0,38	0,402	-24,02	48,01
Bayer	28,2	-	27,655	28,095	-16,75	-
Bbva	9,334	-0,49	9,374	9,374	13,19	29.721,84
Beewize	0,64	-	0,635	0,64	21,65	7,10
Beghelli	0,232	-	0,228	0,232	-16,33	46,04
Berkshire Hathaway	404,45	1,02	400,05	404,45	24,83	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,838	-	5,688	5,72	-29,84	-
BFF Bank	9,66	-1,88	9,66	9,82	-5,02	1.844,57
Bialetti	0,202	-0,49	0,1985	0,204	-21,78	31,46
Biesse	9,235	-0,27	9,205	9,32	-27,50	253,19
Bioera	0,0652	3,82	0,0652	0,0652	14,98	1,29
Biogen	183,7	-1,05	183,45	189,25	-18,82	-
Bitcoin Group	54	1,31	52,7	54,4	115,55	-
Block	58,39	-	58,83	58,83	-15,58	-
Bmw	83,22	-0,45	83,08	83,3	-17,57	-
Bnp Paribas	58,85	-	61,1	61,53	-2,58	-
Boeing	155,96	0,81	156,34	156,62	-33,87	-
Booking Holdings	3403	-	3336	3376	3,23	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Bper Banca	4,932	-0,44	4,889	4,967	63,27	7.007,68
Brembo	10,252	-	10,19	10,342	-8,00	3.416,87
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Broadcom	150,42	1,64	148,66	153,7	45,25	-
Buzzi	34,6	1,23	34,04	34,72	23,75	6.582,50
C						
Cairo Comm.	2,105	-1,17	2,1	2,145	16,03	284,87
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Caltagirone	5,6	-1,06	5,6	5,66	30,50	670,64
Caltagirone Ed.	1,23	2,50	1,205	1,23	22,91	150,44
Campari	8,062	0,30	8,038	8,114	-21,39	9.897,43
Carel Industries	17,34	-2,03	17,34	18,2	-28,76	1.984,64
Caterpillar	309	0,16	310	310	16,64	-
Cellularline	2,55	2,82	2,49	2,55	7,06	54,73
Cembre	36,6	-0,54	36,35	36,85	-0,49	627,20
Cementir Hldg.	9,7	-	9,57	9,71	1,44	1.540,05
Centrale Latte Italia	2,62	-	2,62	2,64	-14,01	37,19
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,601	-	0,597	0,615	37,36	622,63
Citigroup	54,45	-	53,96	54,31	21,23	-
Civitanavi Systems	-	-	-	-	-	-
Class	0,0836	1,95	0,081	0,0846	36,30	22,69
Cnh Industrial	9,052	1,28	9,002	9,12	-19,39	12.070,57
Coinbase Global	179,68	-	181,52	186	8,80	-
Comer Industries	32,8	0,31	32,8	33,3	13,37	940,66
Commerzbank	12,71	-	13	13	18,97	-
Conafi	0,217	-0,46	0,216	0,217	-17,08	8,05
Continental	59,52	-	59,2	59,2	-22,19	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Credem	9,88	-0,70	9,88	9,98	23,37	3.381,29
Credit Agricole	13,58	-0,04	13,58	13,63	5,82	-
Csp Int.	0,331	2,16	0,315	0,331	0,45	12,73
Curevac	2,916	-	3,008	3,008	-23,57	-
Cvs Health	51,58	-	52,68	52,68	-25,15	-
Cy4Gate	5,91	-	5,91	5,98	-27,33	140,57
D						
Daimlerchrysler	61,66	1,35	61,5	61,9	-1,34	-
D'Amico	6,23	-1,11	6,21	6,36	11,19	783,36
Danieli	33	-0,90	32,75	33,3	12,31	1.353,41
Danieli r nc	24,65	-0,40	24,55	24,85	14,12	1.005,96
Datalogic	6,54	-1,65	6,54	6,71	-3,10	384,17
De' Longhi	28,2	0,64	27,98	28,36	-8,59	4.243,79
Deutsche Bank	14,552	3,85	14,22	14,8	17,13	-
Deutsche Lufthansa	5,7	-	5,594	0	-29,46	-
Deutsche Post	38,06	-0,05	37,93	38,06	-15,13	-
Deutsche Telekom	25,01	-	25,06	25,1	15,49	-
Devon Energy	39,45	-	40,2	40,2	-3,36	-
Diasorin	101,4	-0,10	101,35	103	8,68	5.678,38
Digital Bros	10,06	-0,20	9,94	10,1	-8,38	141,78
Digital Value	49,5	-0,90	49,5	50,5	-18,46	503,61
doValue	1,627	-0,49	1,627	1,66	-51,98	132,05
E						
E.P.H.	0,0044	-12,00	0,0044	0,005	-99,99	0,11
Edison r nc	1,56	-	1,555	1,57	1,26	171,58
Eems	0,1732	1,29	0,17	0,1759	-58,80	1,43
El.En	9,72	-0,05	9,66	9,86	-1,56	774,86
Eli Lilly & Company	864,4	1,73	854	874	62,60	-
Elica	1,72	1,78	1,69	1,72	-25,40	107,88
Emak	0,975	2,52	0,96	0,975	-11,87	156,82
Enav	3,856	-0,52	3,852	3,876	12,46	2.095,93
Enel	6,607	0,06	6,594	6,646	-1,97	67.148,38
Enervit	3,14	-0,63	3,14	3,16	1,17	56,81
Eni	14,402	-0,79	14,402	14,524	-5,80	48.966,60
Equita Group	3,93	3,42	3,83	3,96	4,85	201,74
Erg	23,36	-0,93	23,36	23,68	-18,71	3.539,05
Ericsson - Class B	6,562	0,77	6,478	6,478	17,12	-
Esprinet	5,215	2,25	5,09	5,22	-7,85	255,58
Essilorluxottica	214,1	0,61	213,2	215,5	16,77	-
Estee Lauder Companies	83,6	2,20	83,6	84,2	-37,94	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,52	-0,62	3,51	3,56	-9,03	333,19
Eurotech	1,32	-	1,29	1,35	-47,88	45,94
Evotec	5,5	-0,27	5,54	5,54	-74,10	-
F						
Facebook	478,2	-	476,15	489,4	47,88	-
Faurecia	9,428	-0,02	9,392	9,58	-54,08	-
Fedex	262,4	-	263,45	263,65	21,55	-
Ferrari	431,1	-0,07	427,7	433	39,64	82.949,74
Ferretti	2,815	-	2,775	2,83	-3,65	945,94
Fidia	0,238	-2,06	0,236	0,245	-72,10	7,95
Fiera Milano	3,74	-0,93	3,73	3,81	34,51	269,31
Fila	9	-0,33	8,97	9,04	8,60	386,69
Fincantieri	5,006	-0,75	4,96	5,05	15,52	1.620,11
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	-	8,2	8,34	-4,83	182,49
FinecoBank	14,735	-0,64	14,705	14,915	8,71	9.028,63
First Solar	197,56	-	201,1	201,1	31,42	-
FNM	0,434	-	0,434	0,439	-4,26	189,57
Ford Motor	9,84	1,47	9,75	9,75	-12,54	-
Freeport-Mcmoran	38,96	-0,93	39,4	39,61	1,88	-
Fresenius	32,5	-	32,38	32,39	8,36	-
Fuelcell Energy	0,3823	0,21	0,3904	0,412	-74,78	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,5	2,88	0,486	0,5	-36,13	29,91
Gamestop Corp	20,15	-0,05	20,12	20,39	0,09	-
Garofalo Health Care	5,4	3,45	5,16	5,4	13,01	468,68
Gasplus	2,48	2,06	2,41	2,49	-2,43	109,13
Gaz De France	15,485	0,23	15,48	15,58	-3,35	-
Gefran	8,74	1,39	8,62	8,74	-0,41	124,33
General Motors	42,03	-	41,895	42,19	29,34	-
Generalfinance	11,1	-	11	11,15	19,29	140,25
Generali	23,78	0,34	23,68	23,89	23,96	37.208,14
Geox	0,577	-0,86	0,564	0,591	-20,01	151,33
Giglio Group	0,6	-0,66	0,6	0,626	26,06	16,12
Gilead Sciences	68,2	0,92	67,58	67,95	-7,83	-
Goldman Sachs Group	446,9	-0,06	440,2	444,95	27,88	-
Gopro - Classe A	1,163	-	1,178	1,178	-54,19	-
GPI	12,24	0,82	12,2	12,3	22,94	351,24
Grandi Viaggi	0,966	-0,21	0,946	1,03	19,51	45,55
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,59	353,92
GVS	6,62	-1,34	6,62	6,73	17,71	1.172,23
H						
Halliburton	28,135	0,05	28,05	28,05	-16,79	-
Heidelberg Cement	92,42	-	91,92	91,92	12,87	-
Hera	3,39	0,41	3,368	3,418	13,87	5.046,87
Honeywell International	180,06	-0,22	180,5	180,5	3,43	-
I						
Iberdrola	12,61	0,84	12,615	12,69	5,21	-
Ibm	177,1	1,23	177,1	177,1	18,86	-
Igd - Siiq	2,23	1,59	2,18	2,28	-5,04	242,81
Illimity bank	4,598	0,61	4,548	4,616	-16,49	384,13
Immsi	0,579	0,52	0,572	0,598	0,87	196,47
Indel B	22,4	0,90	21,8	22,4	-8,67	126,35
Inditex	49	1,16	49,14	49,5	23,46	-
Industrie De Nora	9,89	-0,25	9,825	9,99	-37,44	504,02
Infineon Technologie	32,11	0,11	32,1	32,25	-13,08	-
Ing Groep	15,798	-	15,746	15,82	17,11	-
Intel	19,06	-	18,546	19,348	-58,24	-
Intercos	15,82	-0,63	15,76	16	11,03	1.529,11
Interpump	38,26	-0,52	38,06	38,56	-18,34	4.167,82
Intesa Sanpaolo	3,622	0,17	3,598	3,628	36,57	66.080,07
Intuitive Surgical	441,2	1,12	436,25	436,3	43,90	-
Inwit	10,64	-0,09	10,62	10,73	-6,95	10.242,51

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Irce	2,07	-	2,03	2,1	4,44	57,93
Iren	1,901	-0,11	1,9	1,916	-3,26	2.481,11
It Way	1,308	2,19	1,294	1,32	-25,00	13,67
Italgas	4,97	-0,24	4,97	4,998	-3,76	4.049,09
Italian Exhibition Gr.	6,16	0,98	6,08	6,18	94,61	186,39
Italmobiliare	27,85	-0,18	27,85	28,2	7,56	1.187,81
Iveco Group	9,052	-0,18	9,012	9,152	10,97	2.463,51
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,83	646,49
J						
Jetblue Airways	4,2905	-	4,3	4,3	7,70	-
Johnson & Johnson	144,96	0,37	144,86	144,86	1,91	-
Juventus FC	2,325	-0,90	2,313	2,4135	6,34	594,02
K						
Kering	258,45	-	259,25	262,2	-35,32	-
Kla-Tencor	731,7	-0,79	731,2	750,9	49,73	-
KME Group	0,875	1,16	0,866	0,893	-4,17	236,03
KME Group r nc	1,35	-	1,295	1,355	14,36	18,69
L						
Landi Renzo	0,249	1,22	0,2445	0,2495	-43,67	56,38
Lazio	0,734	-0,54	0,728	0,738	-6,52	49,74
Leonardo	22,05	-0,14	21,99	22,19	47,04	12.739,39
Lottomatica Group	11,48	-	11,48	11,62	17,18	2.889,17
Lpkf Laser & Electronics	8,18	-	8,26	8,51	-12,61	-
Lumen Technologies	5,291	-1,95	5,2	5,54	262,84	-
LU-VE	25,9	1,57	25,6	26,3	10,58	562,91
Lvmh	680,1	-	678,7	690	-7,67	-
M						
Maire	7,33	-0,27	7,32	7,37	48,01	2.409,96
Marr	11,28	-0,35	11,24	11,36	-1,16	752,21
Mastercard	421,8	0,72	421,75	421,75	10,64	-
Mcdonald's	260,65	0,79	259	260,65	-2,67	-
Mediobanca	14,895	0,10	14,825	15,01	32,48	12.367,63
Medtronic	79,09	1,85	78,07	78,07	3,73	-
Merck & Co.	103,8	0,39	104,8	105	5,88	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	2,88	-1,03	2,88	2,926	23,06	966,37
Mfe B	4,022	0,70	3,986	4,034	21,19	939,19
Micron Technology	95,94	-	96,39	99	24,30	-
Microsoft Corp	380,8	-	377,85	383,7	12,43	-
Mittel	1,57	1,29	1,545	1,62	3,36	126,98
Moderna	77,99	-	75,18	78,29	-12,67	-
Moltiply Group	35,8	1,85	35,4	36,3	10,28	1.402,80
Moncler	55,6	0,11	55,48	56,14	-0,85	15.210,58
Mondadori	2,47	-0,40	2,455	2,485	16,20	650,05
Mondelez International	63,83	-0,48	63,67	64,11	-1,12	-
Mondo TV	0,1704	2,04	0,1682	0,1742	-43,87	11,00
Monrif	0,043	1,90	0,042	0,043	-18,57	8,71
Monte Paschi Si	5,17	-0,92	5,146	5,234	70,68	6.565,65
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	-	-	-	-	-	-
Neste	19,98	0,33	19,87	20,01	-40,09	-
Netflix	627,7	-	615,9	630	42,30	-
Netweek	0,0306	2,00	0,029	0,0306	-76,03	0,60
Newlat Food	12,62	-0,16	12,6	12,84	61,97	559,53
Nexi	6,138	0,13	6,13	6,18	-17,24	7.906,75
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,72	0,36	74,7	75,96	-23,56	-
Nikola Corp	6,694	-1,37	6,54	6,994	1.919,31	-
Nokia Corporation	3,727	0,08	3,697	3,729	20,98	-
Nordea Bank	10,645	-	10,31	10,31	-4,50	-
Nvidia Corp	114,68	-0,21	114,68	117,5	155,95	-
O						
Occidental Petroleum	50,7	0,10	50,5	52,47	-6,21	-
Olidata	0,4955	0,71	0,4925	0,503	-7,75	96,45
Orange	10,17	-0,29	10,2	10,2	-1,33	-
Organon & Co.	18,895	1,31	18,4	18,4	40,62	-
Orsero	12,56	-	12,5	12,64	-25,89	222,87
OVS	2,626	0,77	2,576	2,632	15,09	622,84
P						
Palantir Technologies	29,21	0,95	29,035	29,7	83,05	-
Paypal	65,37	2,12	64,22	65,66	15,36	-
Peloton Interactive	3,778	-	3,33	3,871	-30,96	-
Pepsico	157,76	0,10	158,3	158,3	-0,77	-
Pfizer	25,875	-0,79	25,875	26,395	0,24	-
Pharmanutra	50,8	-0,39	49,65	51,2	-10,60	488,35
Philips	27	1,12	26,95	27,11	26,35	-
Philogen	21,6	1,41	21,4	21,7	17,36	624,12
Piaggio	2,564	-0,70	2,564	2,592	-14,04	910,88
Pininfarina	0,754	-0,53	0,754	0,758	-5,28	58,52
Piovan	13,7	-	13,7	13,7	29,42	734,32
Piquadro	2,05	-0,49	2,05	2,06	-6,61	102,61
Pirelli & C.	5,392	-0,52	5,392	5,438	9,08	5.386,16
PLC	1,505	3,79	1,445	1,54	-13,64	38,03
Plug Power	1,9344	-1,28	1,94	1,992	-54,59	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,53	0,02	40,52	40,63	-12,96	-
Porsche Pref	71,7	-1,10	70,2	72,38	-24,26	-
Poste Italiane	12,405	0,28	12,355	12,43	20,29	16.153,98
Prosiebensat1 Media	5,845	-	5,855	5,855	6,40	-
Prysmian	61,82	0,42	61,48	61,82	48,97	18.171,48
Q						
Qualcomm	154,6	-0,82	156	157,46	19,15	-
R						
Rai Way	5	-	4,985	5,03	-2,73	1.360,99
Ratti	1,98	0,51	1,97	1,98	-28,34	52,53
RCS Mediagroup	0,752	-	0,752	0,756	1,05	391,51
Recordati	51,4	-0,87	51,4	52,1	5,82	10.812,91
Redeia Corporacion S.A.	17	-	16,89	16,92	12,50	-
Renault	43,12	-	42,86	43,04	15,93	-
Reply	137,8	-0,65	137,8	140,1	15,53	5.169,47
Repsol	12,53	-0,99	12,465	12,585	-6,13	-
Revo Insurance	9,3	-0,43	9,18	9,4	12,20	229,84
Rheinmetall	535	-0,07	534,8	537,6	86,71	-
Risanamento	0,0238	-3,25	0,0235	0,0247	-33,07	44,57
Roku	56,57	-	56,06	56,7	-37,05	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Rwe	31,48	-	31,59	31,86	-23,29	-
S						
S. Ferragamo	7,45	0,34	7,44	7,53	-39,29	1.254,36
Sabaf	17,35	0,87	17,1	17,35	0,83	220,15
Safilo Group	1,128	2,73	1,09	1,138	20,11	455,34
Saipem	2,062	-0,34	2,035	2,076	39,15	4.107,34
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,65	-0,39	25,65	25,75	5,14	1.605,04
Salesforce	233,45	-0,28	235,65	235,65	-2,67	-
Sanlorenzo	37,15	-0,93	37,15	37,65	-12,21	1.308,97
Sanofi	99,05	0,13	98,92	99,37	10,29	-
Sap	196,48	0,04	196,64	197,16	40,82	-
Saras	1,6	-	1,599	1,6005	-1,27	1.521,58
Seco	2,48	0,20	2,475	2,565	-28,75	327,86
Seri Industrial	3,84	0,52	3,79	3,94	10,49	206,43
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	96,4	-1,08	96,4	97,4	-20,76	1.527,47
Siemens	164,64	-	165,52	165,52	-0,93	-
Siemens Energy	24,66	-	24,92	24,92	109,29	-
SIT	1,465	-2,33	1,43	1,485	-56,33	37,06
Sixt	63,95	-	64,2	64,2	-37,45	-
Snam	4,38	0,14	4,367	4,405	-5,86	14.737,09
Snowflake	105,8	-11,41	105,92	111,44	-34,09	-
Societe Generale	21,2	-	21,445	21,445	-12,07	-
Softlab	1,05	-	1,04	1,06	-28,77	5,25
Sogefi	1,998	0,10	1,978	2,015	38,02	238,49
Sol	35,15	-1,82	35,15	36,15	27,01	3.230,08
Sole 24 Ore	0,704	1,73	0,694	0,706	2,39	39,17
Somec	17,85	2,00	17,5	17,85	-37,45	122,96
Starbucks Corp	83,28	-0,20	82,98	83,33	-3,95	-
Stellantis	14,736	-0,95	14,716	14,95	-29,77	44.990,70
STMicroelectr.	27,92	-0,66	27,92	28,325	-37,84	25.701,88
SYS-DAT	4,57	0,33	4,51	4,6	33,99	142,52
T						
Tamburi Inv.	9,29	-0,11	9,29	9,37	-0,05	1.713,53
Technogym	9,325	0,81	9,185	9,375	0,87	1.843,97
Technoprobe	7,405	-0,47	7,395	7,525	-15,10	4.820,03
Telecom It. r nc	0,2552	-0,39	0,2552	0,2593	-15,41	1.556,07
Telecom Italia	0,2317	-0,13	0,2312	0,2349	-20,68	3.588,01
Telefonica	4,048	-	4,044	4,044	15,55	-
Tenaris	12,635	0,24	12,43	12,64	-20,69	14.793,83
Terna	7,626	-0,13	7,602	7,66	1,20	15.363,55
Tesla	198,24	-	196	202,65	-12,49	-
Tesmec	0,0815	1,62	0,0799	0,0815	-31,30	49,04
Tessellis	0,459	0,11	0,454	0,465	-31,80	108,73
Texas Instruments	186,92	0,25	187,08	187,08	21,26	-
The Coca-Cola Company	62,41	-0,13	62,5	62,69	17,34	-
The Italian Sea Group	8,68	0,35	8,6	8,78	6,05	461,12
The Kraft Heinz	31,875	-	31,8	31,985	-2,40	-
The Walt Disney	81,36	0,97	81,2	81,8	-1,32	-
Thyssenkrupp	3,17	-2,16	3,182	3,235	-47,71	-
Tinexta	11,46	0,35	11,33	11,57	-43,76	540,61
Toscana Aeroporti	12,95	1,17	12,55	12,95	6,42	230,66
Trevi	0,2805	-	0,2805	0,286	-12,32	87,83
Triboo	0,692	-3,08	0,692	0,714	-9,07	20,03
Tripadvisor	12,865	-	12,545	13,295	-34,15	-
Txt e-solutions	24,9	2,26	24,2	25,55	24,47	318,26
U						
Unicredit	36,145	1,03	35,61	36,185	46,07	58.717,38
Unidata	3,44	0,88	3,44	3,44	-13,44	105,52
Unieuro	11,46	-	11,4	11,46	9,89	238,23
Unipol	9,275	-0,54	9,175	9,315	80,11	6.679,52
V						
Valsoia	9,28	-0,22	9,26	9,4	0,55	100,94
Varta	1,98	1,64	1,948	2,1	-90,99	-
Verizon Communications	36,645	-	36,65	36,65	8,58	-
Virgin Galactic Holdings	6,482	-	6,1	6,2	-58,31	-
Visa - Classe A	240,45	-	240,15	241,5	2,78	-
Volkswagen	96,64	-	96,18	96,76	-13,50	-
W						
Walmart	68,08	1,19	67,61	67,97	42,98	-
Warner Bros Discovery	6,814	-0,35	6,884	6,884	-33,98	-
Webuild	2,43	3,14	2,372	2,438	27,97	2.392,22
Webuild r nc	9,7	1,57	9,5	9,7	73,64	15,43
Wells Fargo & Co	50,39	-	50,16	50,16	14,24	-
Western Digital	58,6	1,35	56,81	56,81	34,75	-
WIIT	20,45	2,00	19,94	20,5	2,83	563,53
Z						
Zest	0,1565	0,97	0,154	0,1565	-43,26	25,01
Zignago Vetro	10,7	-0,74	10,66	10,82	-25,24	957,60
Zoom Video Communications	61,05	14,11	54,9	60,84	-18,22	-
Zucchi	2,1	-1,87	2,03	2,16	-6,26	8,44

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	908.36	0.08
Cac 40	7524.11	-0.01
Dax (Xetra)	18495.38	0.25
FTSE 100	8288.00	0.06
Ibex 35	11156.30	0.37
Indice Gen	58426.34	0.04
Nikkei 500	3300.49	0.70
Swiss Market In.	12305.45	0.45

EURIBOR 21-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,625	3,675
1 Mese	3,608	3,658
3 Mesi	3,541	3,59
6 Mesi	3,408	3,455
1 Anno	3,133	3,177

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 22/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.86	72.77
Argento (per kg.)	794.67	852.44
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1135	0,17	0,77
Giappone	162,64	0,23	4,04
G. Bretagna	0,84943	-0,42	-2,26
Svizzera	0,949	-0,14	2,48
Australia	1,655	0,33	1,76
Brasile	6,1538	1,14	14,77
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,513	0,09	3,33
Danimarca	7,4619	0,01	0,12
Filippine	62,723	-0,15	2,35
Hong Kong	8,6814	0,21	0,58
India	93,478	0,24	1,71
Indonesia	17405,17	0,92	1,91
Islanda	152,3	-0,26	1,20
Israele	4,1455	0,15	3,66
Malaysia	4,8749	0,13	-3,99
Messico	21,6175	2,32	15,46
N. Zelanda	1,8107	-0,01	3,44
Norvegia	11,7685	0,73	4,70
Polonia	4,2815	-0,10	-1,34
Rep. Ceca	25,092	-0,07	1,49
Rep.Pop.Cina	7,9491	0,23	1,25
Romania	4,9764	-0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4568	0,27	-0,16
Sud Corea	1490,74	0,35	3,98
Sudafrica	20,0237	1,00	-1,59
Svezia	11,392	0,12	2,67
Thailandia	38,332	0,62	0,95
Turchia	37,7855	0,26	15,72
Ungheria	394,1	0,45	2,95

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	1570	99,81	0,00
30.09.24	271	99,68	2,88
14.10.24	996	99,56	2,82
14.11.24	2077	99,31	2,69
29.11.24	2331	99,14	2,87
13.12.24	2229	99,06	2,73
14.01.25	4564	98,80	2,73
31.01.25	2955	98,56	2,92
14.02.25	2435	98,49	2,82
14.03.25	504	98,29	2,73
14.04.25	529	98,03	2,73
14.05.25	1382	97,78	2,72
13.06.25	3541	97,54	2,71
14.07.25	4093	97,30	2,70
14.08.25	27331	97,08	2,71

MONETE AUREE

QUOTE AL 22/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	409,1	434,15
Sterlina	515,87	547,45
4 Ducati	970,28	1.029,69
20 $ Liberty	2.142,41	2.272,25
Krugerrand	2.191,95	2.326,15
50 Pesos	2.642,77	2.804,57

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,813	99,796	0,00
30.09.24	99,68	99,645	2,88
14.10.24	99,559	99,527	2,82
14.11.24	99,311	99,265	2,69
29.11.24	99,14	99,12	2,87
13.12.24	99,061	99,026	2,73
14.01.25	98,795	98,737	2,73
31.01.25	98,563	98,555	2,92
14.02.25	98,485	98,467	2,82
14.03.25	98,29	98,276	2,73
14.04.25	98,026	98,007	2,73
14.05.25	97,781	97,758	2,72
13.06.25	97,535	97,521	2,71
14.07.25	97,301	97,272	2,70
14.08.25	97,076	97,062	2,71
BTP			
01.09.2024	100,003	100,007	0,00
15.11.2024	99,589	99,573	3,11
01.12.2024	99,78	99,774	2,97
15.12.2024	99,02	99,02	3,23
01.02.2025	98,734	98,71	3,21
01.03.2025	100,862	100,881	2,67
28.03.2025	100,12	100,088	2,76
15.05.2025	98,87	98,865	2,88
01.06.2025	98,791	98,798	2,92
01.07.2025	98,967	98,975	2,87
15.08.2025	98,269	98,259	2,85
29.09.2025	100,61	100,62	2,59
15.11.2025	99,58	99,6	2,54
01.12.2025	98,95	98,94	2,61
15.01.2026	100,76	100,79	2,51
28.01.2026	100,38	100,39	2,51
01.02.2026	96,71	96,69	2,80
01.03.2026	102,42	102,47	2,32
01.04.2026	95,64	95,65	2,82
15.04.2026	101,5	101,51	2,40

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.06.2026	97,97	97,96	2,60
15.07.2026	98,76	98,8	2,53
01.08.2026	94,83	94,85	2,78
28.08.2026	100,49	100,56	2,48
15.09.2026	102,06	102,07	2,35
01.11.2026	109,43	109,47	1,91
01.12.2026	96,75	96,79	2,60
15.01.2027	95,6	95,7	2,67
15.02.2027	100,35	100,38	2,44
01.04.2027	95,77	95,88	2,68
01.06.2027	98,51	98,57	2,49
15.07.2027	101,76	101,73	2,40
01.08.2027	97,96	98,05	2,52
15.09.2027	94,62	94,77	2,69
01.11.2027	111,2	111,33	2,04
01.12.2027	99,51	99,62	2,48
01.02.2028	97,35	97,45	2,57
15.03.2028	91,3	91,39	2,82
01.04.2028	101,76	101,91	2,46
15.07.2028	91,32	91,49	2,80
01.08.2028	103,24	103,37	2,47
01.09.2028	106,86	107,05	2,37
01.12.2028	99,62	99,77	2,55
01.09.2029	104,65	104,76	2,46
15.02.2029	89,61	89,75	2,89
15.06.2029	99,04	99,24	2,68
01.07.2029	101,37	101,57	2,64
01.08.2029	99,98	100,15	2,65
01.11.2029	110,67	110,88	2,40
15.12.2029	103,7	103,92	2,63
01.03.2030	102,24	102,44	2,64
01.04.2030	91,07	91,28	2,94
15.06.2030	102,84	103,05	2,69
01.08.2030	88,2	88,35	3,04
15.11.2030	104,45	104,68	2,72
01.12.2030	91,29	91,48	2,99
15.02.2031	101,5	101,78	2,82

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.04.2031	86,37	86,55	3,11
01.05.2031	116,78	117,04	2,52
15.07.2031	101,05	101,3	2,86
01.08.2031	83,75	83,94	3,18
01.12.2031	85,11	85,36	3,16
01.03.2032	89,21	89,49	3,08
01.06.2032	83,91	84,17	3,20
01.12.2032	93,77	94,05	3,04
01.02.2033	116,8	117,21	2,80
01.05.2033	107,24	107,6	2,92
01.09.2033	92,38	92,7	3,14
01.11.2033	106,65	107,03	2,99
01.03.2034	105,3	105,67	3,05
01.07.2034	102,2	102,57	3,13
01.08.2034	111,97	112,38	2,99
01.02.2035	101,74	102,08	3,19
01.03.2035	97,7	98,04	3,21
01.03.2036	79,16	79,5	3,51
01.09.2036	86,05	86,41	3,42
01.02.2037	103,07	103,41	3,22
01.03.2037	72,35	72,72	3,62
01.03.2038	93,8	94,17	3,45
01.09.2038	90,33	90,74	3,48
01.08.2039	112,02	112,43	3,37
01.10.2039	102,26	102,71	3,46
01.03.2040	90,39	90,82	3,55
01.09.2040	111,92	112,32	3,43
01.03.2041	74,01	74,37	3,72
01.09.2043	104,76	105,3	3,58
01.09.2044	109,29	109,84	3,53
01.09.2046	88,44	88,92	3,64
01.03.2047	80,36	80,88	3,68
01.03.2048	90,61	91,16	3,64
01.09.2049	95,82	96,4	3,65
01.09.2050	73,97	74,54	3,74
01.09.2051	62,28	62,8	3,74
01.09.2052	68,02	68,43	3,76

Le idee

L'IMPORTANZA DELL'ALTERITÀ

PIER ALDO ROVATTI

Molte parole richiamano le vie di uscita dall'isolamento nel quale stiamo richiudendoci, giorno dopo giorno: la più inquietante è la parola "altro", meno preoccupanti sono le parole "prossimo", "vicino", "amico", "noi". Queste ultime sembrano alla mano, quasi le potessimo tradurre nelle pratiche quotidiane con facilità, senza stare a rincorrerle con dubbi e punti interrogativi.

Le pratiche socializzanti sembrano normali, perfino automatiche, ma ci sbagliamo: crediamo che essere un "noi" sia ovvio, mentre sta diventando qualcosa di opaco e di incerto di cui possiamo fare a meno: basta l'io, il noi diventa sempre meno necessario, considerando che siamo ormai avvolti da una quantità di surrogati che alimentano ogni nostra esperienza.

Prendiamo la parola "vicino". Come possiamo negare che i nostri vicini – quelli che chiamiamo così perché vivono accanto a noi – spesso sono persone che cerchiamo di evitare? Mentre quei vicini accanto ai quali capitiamo, che so, durante una degenza in ospedale, nella loro estraneità li sentiamo proprio vicini, nonostante la loro lontananza. Può capitare, e allora dobbiamo tentare di riflettere su che cosa intendiamo per "prossimità", e soprattutto sul fatto che la coppia vicino-lontano non è così manifesta nella sua complessità e nella sua apparente contraddittorietà. Come se il vicino non debba essere troppo vicino e la lontananza sia spesso qualcosa di importante, anzi di necessario alla prossimità. Potremmo procedere lungo questo sentiero scosceso e accorgerci con sorpresa che, se cancelliamo completamente la dimensione della lontananza, la vicinanza e la prossimità possono svuotarsi e diventare qualcosa di abitudinario, perfino di fastidioso.

Si è molto riflettuto su che cosa rappresenti la parola "amico" e dunque su che cosa intendiamo precisamente con il termine "amicizia". Crediamo di avere idee chiare e corrispondenti pratiche ben determinate. Ma una quantità di dubbi attraversa (ha attraversato storicamente) la nostra convinzione, la quale si basa molto spesso sulla nozione corrente di coppia, come se nella coppia gli individui si specchiassero l'uno nell'altro e si riflettessero in un'immagine che li connette in una uguaglianza.

Un mio giovane collega mi ha manifestato di recente il suo dolore per la morte di un amico carissimo: «Sai – mi ha detto – era il mio miglior amico, era per me come


La via affollata di un centro cittadino AGF FOTO

una banca in cui depositavo tutti i miei affetti sapendo che potevo poi riscattarli con gli interessi». Curiosa l'idea di un deposito degli affetti, non so se originale o già catalogata nel registro che sto qui indicando.

Mi sembra molto significativa un'ipotesi, basata sul bisogno di ciascuno di noi di trasmettere all'altro (e – aggiungerei – di ricevere dall'altro) la nostra ricchezza affettiva: viene messo decisamente in primo piano l'affetto, quell'affetto che non possiamo intrappolare nella nostra psiche e lasciar lì come un bene non spendibile, ma l'amico può davvero diventare una simile cassa di risonanza.

Aggiungerei, in sintonia con quello che ho sottolineato poco sopra, che appunto l'amico, diciamo il "vero" amico, è colui che al tempo stesso ti sta vicino restando lontano, e accentuerei questa lontananza che si frappone alla coincidenza e a qualunque qui e ora.

L'esempio che ho appena riportato evidenzia anche che non si tratta mai di una completa identificazione, e ciò ci fa infine riflettere sulla parola "altro", quella più difficile e misteriosa per noi. È infatti un enigma poco risolvibile il sapere che cosa rappresenti per ciascuno questo altro che alberga dentro di sé. Non possiamo e forse non dobbiamo risolvere questo enigma perché l'alterità, la conservazione di questa alterità, potrebbe rappresentare una difesa contro il rischio di una completa positività del volersi bene così come siamo. —

PICCOLI CRIMINI GRANDE PAURA

MASSIMILIANO PANARARI

Percezione o realtà? È il quesito di fondo che sorge di fronte al tema complessivo della microcriminalità. E su cui, in questi giorni, si stanno riaccendendo i riflettori in diversi capoluoghi del Nord Est, da Venezia a Treviso, da Udine a Trieste. Comprese le reazioni promosse da vari comitati di cittadini, talvolta esito spontaneo dell'esasperazione e del rifiuto dell'avanzare del degrado, talaltra attivazione di gruppi legati a qualche attore politico del contesto locale o nazionale.

Si tratta di una questione complessa, che richiederebbe parecchia moderazione, e sulla quale invece si scaricano in maniera esemplare gli stereotipi di tutti noi, esposti in quest'epoca in maniera particolarmente marcata all'«effetto scotoma», che induce gli individui a riconoscere solo quello che vogliono vedere o sentirsi dire, in linea con la propria visione del mondo. La percezione (culturale), giustappunto. A meno di avere subìto direttamente un'aggressione o uno scippo – o che ne sia rimasto vittima un familiare –, esperienza che segna in profondità la persona, dal momento che – come indicano molte ricerche nel campo della psicologia – si tratta di eventi che incidono in modo indelebile nel singolo il senso di fragilità e di impotenza. E che alimentano, così, anche la sensazione di essere abbandonati da Stato e autorità, come avviene nei quartieri dove illegalità e disagio risultano maggiormente concentrati.

Per contro, le statistiche documentano la riduzione nel corso degli ultimi anni (al netto della maggiore inattività dei periodi di lockdown) di vari tipi di reati – anche se, ecco il punto, non si registrano variazioni significative, anzi alcuni leggeri incrementi, per gli episodi di microcriminalità. Per i quali, poi, valgono in pieno quegli stereotipi di disponibilità e negatività che ci portano a stimare più probabile un evento spiacevole e ne fanno conservare la memoria a più lungo termine rispetto agli equivalenti positivi.

Ecco perché non bisognerebbe sottovalutare, né liquidare in maniera troppo semplicistica la tematica. Un errore che la sinistra continua a commettere, e rispetto a cui non si vedono segnali di una reale volontà di superamento (poiché degli ulteriori pregiudizi, in questo caso di natura ideologica, agiscono potentemente sulla grande maggioranza dei suoi dirigenti).

E dire che l'uso strumentale e ingigantito di tale problematica costituisce uno degli ostacoli maggiori rispetto alle chance di vincere le competizioni elettorali che va a penalizzare proprio le forze progressiste. Ci sono, infatti, imprenditori politici sempre pronti a saltare a piè pari su ogni episodio di questo genere nel nome del «frame della paura», tipico delle narrazioni neopopuliste, agitando il «panico morale» (come lo chiamava il sociologo Stanley Cohen), e "monetizzandolo" lautamente in termini di consensi. E, spesso, riescono a farlo riuscendo a cavalcare la trattazione di questi fatti secondo una modalità emergenziale, che è tipica della logica mediale di molti mezzi di comunicazione.

Servirebbe, pertanto – come in tanti aspetti della vita –, un po' di equilibrio. Ovvero, per dirla con un celebre slogan di Tony Blair (fatto sostanzialmente suo anche dal vittorioso successore Keir Starmer): «Duri con il crimine, duri con le cause del crimine». Una lezione che dovrebbe valere soprattutto per il centrosinistra. —


Una pattuglia della polizia impegnata in una serie di controlli ARCHIVIO

✝

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina Limoncin ved. Scropetta

Addolorati lo annunciano i figli Furio con Lorena, Giacomo e Caterina, Lucio con Francesca, Marta e Stefania, la sorella Margherita, il nipote Gianluca con Elena.

La saluteremo lunedì 26 alle ore 10.30 nella Chiesa di Piazzale Rosmini.

Trieste, 23 agosto 2024

Ci uniamo al vostro dolore.
- Dolores Moretti;
- Famiglia Stabile Andrea;
- Famiglia Scropetta Mauro.

Trieste, 23 agosto 2024

Partecipano al grande dolore le congiunte famiglie Kozmann e Panarella.

Trieste, 23 agosto 2024

È mancato

Claudio Brenkovic ex comunale

Lo annuncia la moglie VIVIANA e parenti tutti.

Un ringraziamento a MARZIA.
Lo saluteremo lunedì 26 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 agosto 2024

Ci ha lasciati il

PROF

Edoardo Scabar

Ne danno annuncio la moglie Giovanna-Ivi, i figli Aldo con Nataša e Lucia con Luca, i nipoti Paolo con Anna ed Eva con Denis.

Lo saluteremo lunedì 26 agosto dalle 12.30 alle 13.30 nella chiesa San Bartolomeo a Opicina. Seguirà la Santa Messa ed alle 14.30 la sepoltura nel cimitero di Monrupino.

Opicina, 23 agosto 2024

Ciao

Edi

ti ricorderemo sempre.

gli amici Aurelia, Vittoria e Angelo.

Trieste , 23 agosto 2024

Partecipano al lutto le famiglie Treu e Recidivi.

Opicina , 23 agosto 2024

Caterina Martinoli

Se ne è andato un pezzo di ZABODASKI. Un melanconico addio alla grande TINZETTA da ALICE con GIUNIO, MARIO, ARDUINO, CECILIA.

Trieste, 23 agosto 2024

Ciao Tinzetta, spirito libero,

la tua vitalità sarà sempre presente nei nostri cuori. Marici, Andreina, Brunetta, Giovanni, Anna e le loro famiglie.

Trieste, 23 agosto 2024

✝

Nella sua casa, circondata dall'amore dei suoi cari, si è spenta

Maria Sacilotto in De Coppi

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito CAMILLO e i figli SANDRA e PIETRO.

La saluteremo lunedì 26 agosto, alle ore 11.30, presso la Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 23 agosto 2024

ANNIVERSARIO

Ricorre oggi l'anniversario della morte del

Vescovo

Lorenzo Bellomi

Un ricordo e una preghiera.

Una Santa Messa viene oggi celebrata alle ore 18.00 presso la Cattedrale di San Giusto

Trieste, 23 agosto 2024

TRIESTE

L'AGGIORNAMENTO DELLA RETE ELETTRICA

Sostituita la metà dei contatori Il nodo dell'ingresso nelle case

Due terzi dei 140 mila apparecchi da cambiare si trova dentro le abitazioni, complicando l'intervento

Francesco Bercic

La svolta *green* dell'Unione europea bussa alle porte dei triestini. A partire da luglio dell'anno scorso, AcegasApsAmga ha iniziato la sostituzione dei contatori dell'energia elettrica nel territorio del Comune di Trieste, per adeguarsi alle disposizioni della direttiva europea che impone ai Paesi membri l'aggiornamento dei precedenti sistemi entro dicembre del 2025. Un'operazione che deve fare i conti non solo con la mole delle utenze – in città sono in tutto circa 140 mila – ma anche con un ostacolo pratico, dato dalla posizione dei contatori nelle case triestine: più del 60 per cento di questi, infatti, è collocato all'interno delle abitazioni, rendendo di fatto necessaria la presenza di una persona che apra la porta e mostri il punto in cui si trova il dispositivo.





In alto, due operatori intervengono sui contatori; in basso, il vecchio e il nuovo modello con la sonda FOTO SILVANO

I DETTAGLI

Chiariamo due aspetti fondamentali. Primo: la sostituzione è obbligatoria, in quanto è legata a una delibera nazionale che a sua volta recepisce un'apposita direttiva europea in materia di efficientamento energetico. Secondo: la sostituzione è gratuita. Ciò significa che se alla porta si presenta un sedicente operatore di Acegas chiedendo denaro in cambio del nuovo contatore, evidentemente ci si trova davanti a una truffa.

LA CAMPAGNA INFORMATIVA

Ma la questione non è così semplice. Perché, vista la percentuale di contatori posizionati all'interno delle abitazioni, gran parte del lavoro di Acegas è dedicato proprio ad abbattere il muro di diffidenza che spesso si crea nei confronti di chi deve varcare la soglia di casa. Preoccupato dalle possibili truffe o semplicemente irritato dal disturbo, qualcuno sceglie direttamente di non aprire la porta, non essendo a conoscenza dell'obbligo della sostituzione. L'avviso, in ogni caso, viene affisso all'esterno delle abitazioni con un preavviso che va dai 3 ai 7 giorni, indicando la data e la fascia oraria prevista di arrivo. Acegas ha provveduto a mettere in piedi una campagna informativa per facilitare la comprensione dell'intervento da parte degli utenti e fugarne le preoccupazioni.

LE TEMPISTICHE

Le sostituzioni dei contatori, per ora, procedono secondo programma. La direttiva europea impone di cambiare il 90 per cento dei contatori entro dicembre del prossimo anno: al 30 luglio, i dispositivi aggiornati nel Comune di Trieste erano circa 70 mila (la metà esatta del totale). Le scadenze – fissate da Acegas ancora nel 2020 – prevedono di aggiungere altre 30 mila abitazioni entro dicembre 2024.

L'INTERVENTO

A meno di inconvenienti, la sostituzione dei contatori richiede un'interruzione della corrente elettrica di circa 15 minuti. L'intervento si svolge con l'ausilio di una piccola sonda, che ricava dal vecchio contatore i dati dell'utenza e li trasmette al nuovo. L'operatore dev'essere munito di tesserino di riconoscimento.

LE MIGLIORIE

Il principale miglioramento apportato dai nuovi dispositivi riguarda la lettura dei consumi, che ora verrà effettuata ogni quindici minuti. Un monitoraggio più preciso va a vantaggio tanto dei cittadini quanto della stessa Acegas. I primi, infatti, potranno disporre di un quadro più completo dei loro consumi energetici (una maggiore «consapevolezza» e ottimizzazione dei consumi è proprio l'obiettivo che si propone di raggiungere la direttiva europea) e non dovranno più comunicare la lettura del contatore. Al contempo, un monitoraggio puntuale dei consumi serve ad Acegas per analizzare come cambiano i flussi di elettricità durante le ore del giorno. Infine, i contatori più moderni sono dotati di un secondo canale di trasmissione tramite onde radio, che sopperisce al canale ordinario in caso di mancato funzionamento. —

LA MAPPA

Ora è il turno di Cologna, Scorcola e San Vito

La mappa delle sostituzioni dei contatori stesa da AcegasApsAmga cerca di far fronte al principale ostacolo che incontrano gli interventi: la collocazione dei dispositivi di monitoraggio dei consumi all'interno delle abitazioni, che rendono necessaria la presenza di una persona che apra la porta. Il programma ha preso le mosse dai rioni di Roiano, Rozzol Melara e Valmaura, fra giugno e luglio dell'anno scorso. Lentamente si sta ricoprendo tutto il territorio del comune di Trieste, sulla base della scadenza imposta dalla direttiva europea che fissa a dicembre del 2025 la data entro cui ultimare il 90 per cento delle sostituzioni.

Si procede semestre per semestre, sulla base dei confini segnati dai codici postali: quello attualmente in corso vedrà gli operatori muoversi nel centro cittadino – dal rione di San Vito alle Rive fino a piazza Goldoni – così come nei pressi di viale Campi Elisi (codice postale 34144), a Scorcola e a Cologna. Le utenze coinvolte da qui a dicembre saranno circa 30 mila che, sommandosi alle 70 mila già aggiornate, permetteranno di superare il 70 per cento del totale. Acegas punta ad aggiornare tutti i contatori triestini, anche oltre la soglia del 90 per cento fissata dall'Unione europea: pertanto, gli interventi proseguiranno nel 2026, cercando di coinvolgere anche i cittadini che, nella prima tornata, non sono stati reperibili dagli operatori. —

F.B.

Il responsabile Carratù: «La risposta dei cittadini finora è stata positiva»

«Avvisi in portone e tesserini per evitare il rischio di truffe»

La grande operazione che AcegasApsAmga ha messo in piedi per sostituire i contatori di energia elettrica di Trieste sta richiedendo uno sforzo complessivo per riuscire a tagliare in tempo il traguardo fissato dall'Unione europea: 90 per cento di utenze aggiornate entro dicembre del 2025. Massimo Carratù, responsabile della struttura della gestione tecnica clienti di AcegasApsAmga, monitora quotidianamente l'evolversi della situazione, concentrandosi in particolare sulla comunicazione con i cittadini, fondamentale per la buona riuscita degli interventi.



Massimo Carratù FOTO SILVANO

Se dovesse spiegare in poche parole a un cittadino perché è necessario sostituire i contatori, che cosa gli direbbe?

«La sostituzione si svolge a livello nazionale, dopo la delibera dell'Arera che ha imposto il passaggio a un contatore di seconda generazione. I dispositivi sono ovviamente dotati di nuove funzioni e aiutano nel percorso della transizione energetica».

In che modo?

«Il cliente ha una maggiore consapevolezza dei propri consumi, grazie a una rilevazione che si svolge ogni quarto d'ora. Allo steso tempo l'utente è in grado di capire come funzionano i suoi elettrodomestici e, con le informazioni che ha a disposizione, può eventualmente trovare sul mercato soluzioni più economiche ed efficienti, sulla base del suo profilo di consumo».

Per ora, com'è stata la risposta da parte dei cittadini? Avete riscontrato qualche difficoltà?

«La risposta è stata positiva, considerato che le sostituzioni dei contatori sono iniziate a metà dell'anno scorso e oggi siamo già al 50 per cento del totale, assolutamente in linea con le nostre previsioni. L'obbligo imposto dalle autorità prevede di arrivare al 90 per cento entro la fine del 2025, ma puntiamo ad arrivare al 95 per cento nel 2026. Bisogna poi ricordarsi che Trieste ha una percentuale superiore al 60 per cento di contatori collocati all'interno delle abitazioni private. Per cui sì: la risposta da parte dei cittadini è stata positiva».

Quali contromisure avete preso per scongiurare il rischio di truffe?

«Stiamo portando avanti una campagna di informazione mirata su vari canali. Le sostituzioni si svolgono per codice postale e le indicazioni vengono date a livello di quartiere, in lingua italiana, inglese e slovena. Contemporaneamente, dai 3 ai 7 giorni prima, vengono affissi sui portoni gli avvisi della sostituzione. In ogni caso, i nostri operatori sono sempre dotati di un cartellino di riconoscimento. Vogliamo tranquillizzare i clienti e stiamo cercando di fare tutto il possibile per evitare i rischi di truffe». —

F.B.

L'OPERAZIONE ELABORATA DAGLI ASSESSORI COMUNALI AVIAN E DE BLASIO

Alle materne 64 casi di autismo Assunti 23 istruttori a supporto

I sintomi riconducibili risultano in costante aumento nelle strutture scolastiche
L'orario dei nidi proseguirà fino alle 17. Tre assistenti sociali reclutati al Welfare

Massimo Greco

Un investimento da circa 850.000 euro sul personale comunale, concentrato essenzialmente su capitoli di carattere sociale e scolastico. Lo annuncia l'assessore alle Risorse umane municipali Stefano Avian, che ha condiviso l'intervento più importante con il collega dell'Educazione Maurizio De Blasio.

Intervento che riguarda l'assistenza ai bambini delle materne con sintomi riconducibili all'autismo. Un problema clinico e sociale che evidenzia - premette Avian - una costante crescita: nell'anno 2023-24 sono stati rilevati 64 casi, adesso in agosto i certificati medici consegnati ai civici uffici sono già 64.

Per supportare l'impegno della scuola pubblica, i due assessori hanno istituito una nuova figura nell'organigramma comunale, quella dell'istruttore educativo di sostegno che sarà specificamente impiegato nelle situazioni più difficili. Sono stati così previsti 23 inserimenti a tempo determinato, con buone opportunità di diventare a tempo indeterminato. Il costo dell'operazione è di 600.000 euro.


Una maestra accompagna i bambini in una scuola materna

Va detto che sulla questione autismo c'è una generale allerta nelle strutture comunali, sollecitate dalle preoccupanti statistiche : ricordiamo che di recente di recente l'assessore al Welfare Massimo Tognolli, ha portato due delibere che coinvolgono Asugi e due soggetti del Terzo settore, la fondazione "La Fonte" e "Progetto riabilitazione odv". Complessivamente affluiranno su queste operazioni circa 5 milioni ripartiti in un triennio. Asugi, che si occuperà della parte sanitaria, riceverà 3,6 milioni; il restante 1,5 sarà appannaggio del Comune, che seguirà aspetti di carattere sociale.

La spesa d'insieme dei provvedimenti assunti sul personale è di 850.000 euro

Sempre in ambito educativo, Avian ha comunicato che nei "nidi" verrà garantita la prosecuzione dell'orario fino alle 17: allo scopo di rafforzare il servizio 18 contratti part-time saranno convertiti a tempo pieno.

Per restare ancora nel settore scolastico, 2 istruttori educativi saranno schierati a supporto dei coordinatori pedagogici sui versanti della sorveglianza e della manutenzione.

Nelle iniziative di Welfare due le mosse comunali. Il numero degli assistenti sociali sale di 3 unità, mentre, nel contesto dell'obbligo legislativo di avere in organico il 7% di personale disabile, si è provveduto a individuare 26 posti part-time.

Scatta invece una selezione - rilevabile nel sito comunale - per la copertura di 6 posti nel profilo di "Collaboratore di manutenzione e custodia" categoria B, a tempo pieno e indeterminato, riservata ai lavoratori con disabilità ai sensi della legge 68/1999 e della direttiva della Presidenza del consiglio 1/2019. I neo-assunti, che saranno esaminati da una commissione presieduta dal dirigente delle strutture sportive e balneari Fabio Cipriani, verranno destinati agli impianti Nereo Rocco e Giuseppe Grezar.

Ai 600.000 euro impegnati nel reclutamento di addetti di sostegno per i bambini con problemi autistici, vanno infine aggiunti circa 250.000 euro sulle altre misure assunte, così da raggiungere quel valore complessivo di 850.000 indicato a inizio articolo. —

LA DECISIONE

Museo Revoltella, conferenza servizi sulle barriere

Ministero della Cultura, Asugi, Vigili del fuoco. Sono gli enti avvertiti per la Conferenza dei servizi decisoria convocata dal Comune per la rimozione delle barriere fisiche e cognitive nel museo Revoltella. Barbara Gentilini, dirigente dell'edilizia pubblica comunale, avverte che sarà facoltà dei soggetti in indirizzo, richiedere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità. Il termine perentorio entro il quale i soggetti in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della Conferenza di servizi decisoria, è fissato in 45 giorni. —

LA SPONSORIZZAZIONE ALLIANZ

Nuova auto al sindaco Al posto della Arteon in arrivo una Passat

Il sindaco Dipiazza cambia auto. O meglio, essendo scaduto il contratto di noleggio del 2019 con Volkswagen financial service sponsorizzato da Allianz, si prosegue con questa modalità ma aggiornando la pratica.

Così Arteon 2.0 lascia il posto a "Passat 1.5 Tsi ehybrid business": le interlocutrici del Municipio sono ancora le stesse, Volkswagen leasing ha presentato lo scorso 18 luglio un'offerta economica pari a 32.640 euro, cui s'aggiungerà il 22% di Iva, tutto coperto dalla sponsorizzazione di Allianz.

Una determina, firmata dallo stesso direttore generale Fabio Lorenzut, riassume i termini dell'operazione, alla quale sono legati soccorso stradale e auto sostitutiva, manutenzione ordinaria straordinaria-pneumatici, assicurazione rca accompagnata da quelle per infortunio conducente, copertura incendio-furto-danni. Percorrenza totale 60.000 chilometri.L'arco temporale interessato va dal 2024 al 2028.

La nuova Passat - secondo quanto riporta il sito - ha un costo di 56.000 euro, un peso di 1.800 chili, una lunghezza di circa 5 metri e una larghezza di 1,8 metri, l'altezza di circa 1,5 metri. Si tratta di un'auto che si può definire "storica", giunta alla nona generazione attraverso le varie 2edizioni".

Ormai il Municipio sembra aver preferito questa soluzione all'acquisto della vettura, come avveniva una volta. Probabilmente questa modalità è ritenuta più veloce, meno impegnativa ed economicamente più calzante. —

MAGR

L'INQUINAMENTO

Ozono fuori norma Torna l'allerta a Trieste per tutto il week end

Il fine settimana porta con sé una cattiva notizia: per le intere giornate di sabato e domenica, le previsioni diffuse da Arpa Fvg segnalano un nuovo superamento del livello di guardia dell'ozono a Trieste, la cui concentrazione dovrebbe superare i 120 microgrammi per metro cubo d'aria. A lanciare l'allarme è il Comune che, prendendo atto delle previsioni di Arpa, invita i cittadini ad «adottare le precauzioni atte a limitare l'esposizione all'inquinante».



La pioggia non è servita

Non è la prima volta che accade quest'estate, anzi. Il primo avviso risale allo scorso giugno, mentre nelle ultime settimane si erano nuovamente registrati dei livelli fuori norma della concentrazione di ozono a Trieste.

I soggetti più sensibili sono «bambini, anziani e chi svolge attività fisica all'aperto», mentre particolarmente a rischio «gli asmatici e le persone con patologie polmonari e cardiologiche». L'effetto tipico provocato da una prolungata esposizione all'ozono è un'irritazione delle vie respiratorie, dove il gas induce una risposta infiammatoria. Fra gli altri sintomi, ci sono bruciore agli occhi, malessere e dolore al petto durante la respirazione. È comunque sufficiente rientrare in uno spazio al chiuso per vedere attenuati o risolti i dolori. —

LA DECISIONE DEL PRIMO CITTADINO

Fondazione CRTrieste Arriva la benemerenza

Civica benemerenza alla fondazione CRTrieste. Una delibera estiva, portata dallo stesso sindaco Dipiazza, ha deciso di conferire il riconoscimento, che dovrebbe essere consegnato il prossimo settembre con apposita cerimonia nella sala consiliare.

La motivazione è riportata nella premessa del deliberato in quanto «grazie ai concreti e numerosi interventi prestati al servizio della comunità cittadina, la Fondazione ha consolidato il proprio ruolo di soggetto di riferimento nello sviluppo socio-economico di Trieste e del suo territorio». Ragion per cui ecco la testimonianza «in forma solenne» della gratitudine cittadina.


Fondazione CRTrieste, la sede

La stessa delibera cita una serie di attività svolte dalla Fondazione: in ambito formativo, nel contesto sanitario, nello sport specialmente a livello di società locali, nell'offerta culturale, nella progettualità ambientale. A curriculum la ristrutturazione del Diurno, la riqualificazione di due case di accoglienza, il supporto al recupero del patrimonio edilizio del Caccia Burlo. —

MAGR

LA DENUNCIA DEL PD

«Ratti in zona stazione Il Comune intervenga»

«Ratti di dimensioni impressionanti, aggressivi anche nei confronti delle persone, proliferano soprattutto nelle ore notturne, trasformando una delle aree più frequentate della città in un luogo insicuro e degradato. Tutto questo accade in zona stazione ferroviaria di Trieste ed è ormai sotto gli occhi di tutti. Esprimiamo indignazione e preoccupazione per la grave situazione igienico-sanitaria». La denuncia è firmata dalla segretaria del Pd Maria Luisa Paglia, secondo cui «il problema non può più essere ignorato. È un'emergenza di salute pubblica che richiede un intervento immediato e deciso».

Paglia spiega che la direzione regionale di Trenitalia ha già segnalato la questione ad Asugi e Prefettura nei primi giorni di luglio, sollecitando una bonifica completa che includa anche la zona del Silos, da cui emanano odori nauseabondi: «Nonostante le derattizzazioni settimanali messe in atto dall'azienda ferroviaria, il problema persiste, evidenziando l'inadeguatezza delle misure adottate finora».

Per la segretaria, «le segnalazioni da parte di turisti, complete di foto che mostrano lo stato di degrado della zona, continuano ad aumentare, mostrando al mondo un'immagine di Trieste che è ben lontana da quella di una città accogliente e sicura. Questi episodi non solo danneggiano la reputazione della nostra città, ma aprono la porta alla diffusione di virus e malattie».

Il Pd presenterà una domanda di attualità in Consiglio comunale per chiedere cosa stia facendo la giunta Dipiazza per affrontare e risolvere il problema. —

I NUMERI › A MARZO 2024 SONO OLTRE UN MILIONE E MEZZO GLI IMPIANTI INSTALLATI IN ITALIA, OLTRE 360MILA IN PIÙ DELLO SCORSO ANNO (+27%)

Continua la crescita del fotovoltaico



Il fotovoltaico in Italia continua ad avanzare nel proprio momento di fiducia, aumentando ancora la presenza in tutto il Paese. Nell'ottava edizione del Barometro di Elmec Solar, azienda varesina che si occupa di installare e manutenere impianti fotovoltaici residenziali e industriali, emergono infatti risultati incorraggianti che superano le aspettative. Basti pensare che, a marzo del 2024, sono oltre un milione e mezzo (più precisamente 1.684.316) gli impianti installati su tutto il territorio nazionale, 360.198 in più dello scorso anno (+27%). Da un'analisi più dettagliata, emerge inoltre che le città sul podio per il maggior numero di impianti installati sono Roma, Brescia e Padova, ma non solo: nella capitale l'incremento di nuovi impianti è stato del 485%, quintuplicato rispetto al 2023. Lo stesso vale per la città lombarda e per quella veneta, che hanno a loro volta quadruplicato gli impianti installati.

ENERGIE RINNOVABILI IN SALUTE

In parallelo a questa tendenza positiva, un altro tema significativo riguarda la crescita in Italia delle imprese attive o potenzialmente attive nella filiera delle energie rinnovabili: dalle 33.257 unità dell'anno scorso, sono salite a 37.655, evidenziando un aumento del 13,2%.

Le imprese attive nella filiera sono salite nel 2024 a 37.655, evidenziando un aumento in percentuale del 13,2%

La distribuzione per tipologia di energia rinnovabile, in linea con i dati dello scorso anno, vede un 74,4% di imprese che si occupano di fotovoltaico, seguite da un 37,1% per l'eolico, 23,2% sulle bioenergie (ovvero biomasse e biogas), 17,6% sull'idroelettrico, 13,0% nel geotermoelettrico e 8,1% nel solare termico. È la foto scattata dal rapporto "Filiere del Futuro. Geografia produttiva delle rinnovabili in Italia", promosso e realizzato da Fondazione Symbola e Italian Exhibition Group, in collaborazione con le principali associazioni di categoria del comparto, presentato a Rimini, in occasione di KEY – The Energy Transition Expo, l'evento di IEG (Italian Exhibition Group) sulla transizione energetica. Il rapporto analizza le prospettive di sviluppo delle rinnovabili da qui al 2030 e le caratteristiche e la distribuzione settoriale e territoriale delle imprese attive e potenzialmente attive nelle filiere del fotovoltaico, eolico, idroelettrico, solare termico, geotermico e bioenergie.
Come detto, mel complesso delle energie rinnovabili si contano 37.655 imprese, con una dimensione media di 9,5 addetti, cifra che supera di 2,4 volte la media del totale delle aziende extra-agricole. Riguardo alla distribuzione nei vari settori di attività, spiccano le imprese di installazione e manutenzione (39,2%), quelle impegnate nella produzione di energia (13,8%), il commercio (12,3%), la manifattura (9,6%), l'affitto e la gestione immobiliare (6,4%), e le attività di consulenza, collaudo e monitoraggio (6,1%). La distribuzione delle imprese per settore di attività si mantiene piuttosto stabile tra gli anni. Tra le imprese attive o potenzialmente attive nel settore delle energie rinnovabili, oltre un terzo ha la sede legale in Lombardia, Lazio e Campania.

NEL MONDO

Il calo dei costi fa vacillare anche la Cina



Grazie alla sua grande capacità produttiva e ai prezzi ultra-competitivi, a dominare oggi il mercato globale dei pannelli solari c'è la Cina. Il calo dei costi, tuttavia, sta diventando un boomerang per l'ex celeste impero, che nei prossimi mesi potrebbe assistere a numerosi fallimenti. Anche se la domanda solare aumenta con l'accelerazione della transizione energetica globale, il numero di produttori diminuirà nei prossimi 12-18 mesi, come ha confermato Lan Tianshi, co-amministratore delegato di GCL Technology Holdings Ltd., il secondo produttore mondiale del materiale chiave polisilicio. "Il momento peggiore è arrivato", ha aggiunto a Bloomberg, prevedendo che circa il 25% dei produttori di polisilicio saranno costretti ad abbandonare l'attività: "Questo è un test di pressione su chi può sopravvivere".

LE INDAGINI DELLA POLIZIA LOCALE SU VIA GIULIA

Sempre in coma il pedone travolto Altri indizi a carico dell'auto pirata

Assaloni aveva appena finito il turno in un ristorante. Al volante della Kia Picanto un operaio di 37 anni

Laura Tonero





Sopra, l'incrocio di via Giulia teatro del tragico incidente; e a destra Andrea Assaloni, il pedone investito FOTO ANDREA LASORTE

Restano molto gravi le condizioni di Andrea Assaloni, il 57enne investito venerdì scorso, poco prima dell'una di notte in via Giulia, mentre rincasava dal lavoro. È ancora ricoverato in coma nel reparto di Terapia intensiva all'ospedale di Cattinara. Ha riportato diverse fratture e un importante trauma celebrale, venendo sottoposto a un delicato intervento.

L'uomo, ricordiamo, era stato travolto sulle strisce da un'auto diretta a velocità elevata verso il rione di San Giovanni. Il conducente non si era fermato e non aveva prestato soccorso al pedone. In poche ore però la Polizia locale era riuscita a identificarlo. Si tratta di un operaio di 37 anni, che al momento nega le sue responsabilità, anche se a suo carico ci sarebbero diversi indizi. Gli elementi raccolti dalla Polizia locale e ora nelle mani del pm Pietro Montrone, che dirige le indagini, non lascerebbero infatti molti dubbi e non si limitano alle immagini catturate dalle telecamere della caserma della Guardia di finanza di via Giulia.

Assaloni, originario di Udine, si è trasferito a Trieste nel 2009. Fa il cameriere, è un volto noto in città anche per il suo impegno a sostegno di alcune battaglie, come quella per la chiusura della Ferriera. L'uomo ha una lunga esperienza professionale. Dopo aver lavorato per il ristorante Menarosti, da alcuni mesi era impegnato al Piccolo Kapuziner di via Torrebianca. Da lì la sera dell'incidente era uscito per tornare a casa, a piedi. In via Giulia, all'incrocio con via Margherita, mentre stava attraversando la strada sulle strisce, è stato travolto da una Kia Picanto gialla. Grazie agli elementi forniti da alcuni testimoni, gli uomini del Reparto motorizzato della Polizia locale in poche ore sono riusciti a trovare l'automobile, parcheggiata nei pressi di piazzale Gioberti, a poca distanza dall'abitazione del 37enne. L'auto non è intestata a lui, ma alla fidanzata, in quei giorni fuori Trieste per lavoro. Il mezzo riporta i segni inequivocabili di quell'incidente. All'alba di sabato scorso, la Polizia locale ha suonato alla porta della sua abitazione. L'uomo ha negato le proprie responsabilità, negando di essere stato lui la notte precedente alla guida di quella vettura.

Ma le indagini della Polizia locale non si sono fermate alle immagini raccolte solo da una telecamera. Hanno ricostruito il percorso della Kia Picanto, via per via, raccogliendo non solo i filmati delle videocamere della caserma Aldo Oltramonti della Guardia di Finanza, ma anche quelli di altri dispositivi del sistema installato dal Comune di Trieste, e che negli anni è stato progressivamente rafforzato. È stato ricostruito passo passo quello che l'uomo ha fatto nelle ore precedenti all'incidente, sono state raccolte testimonianze e sembrerebbero non esserci dubbi sul fatto che alla guida di quell'automobile gialla – ora sotto sequestro – ci fosse proprio lui.

La famiglia di Assaloni è stravolta e in apprensione per le condizioni di Andrea. Attende di ora in ora notizie dal reparto di Terapia intensiva, sperando in qualche segnale, anche minimo, di una ripresa.

Il 37enne invece è stato denunciato. Oltre all'omissione di soccorso, qualora le responsabilità dovessero essere confermate, dovrà rispondere anche delle gravi lesioni arrecate a Assaloni. —

IL GIALLO DI VIA FABIO SEVERO

Eseguita l'autopsia sulla donna Attesa per l'esame tossicologico



L'ingresso del palazzo di via Fabio Severo dove viveva Russu FOTO SILVANO

È stato eseguito lo scorso martedì l'esame autoptico sul corpo di Zhanna Russu, la 45enne ucraina trovata senza vita il 17 agosto sulle scale del sottotetto della palazzina di via Fabio Severo 20, dove abitava con i figli e altri connazionali.

A dirigere le indagini è il pm Pietro Montrone – a breve al timone della Procura di Pordenone – che ha affidato la perizia medico-legale al professor Stefano D'Errico, direttore di Medicina legale dell'Asugi.

Il corpo – come ausiliari per gli esami sono stati nominati il radiologo Manuel Belgrano e il tossicologo Riccardo Addobbati – è stato prima sottoposto alla Tac per verificare se vi siano delle lesioni, e poi ad autopsia, con il prelievo dei campioni utili all'esame istologico e tossicologico.

Non appena saranno pronti gli esisti dell'esame tossicologico, verrà stesa la relazione peritale che fornirà alla Procura gli elementi utili per fare maggiore chiarezza sulla morte della donna. Qualcuno ha fatto del male a Zhanna Russu, oppure la donna ha avuto un malore ed è caduta sulle scale? C'è poi il particolare della sua borsetta, trovata a terra, con alcuni effetti personali sparpagliati accanto. Se non venisse riscontrata l'azione di terzi sul corpo, una delle ipotesi è che a seguito della caduta la borsa, già aperta, sia finita sulle scale e così alcuni degli oggetti che si trovavano all'interno siano scivolati fuori.

I carabinieri, che stanno raccogliendo altri elementi utili alle indagini, accanto al corpo hanno trovato sia il portafogli sia il telefono cellulare, che potrà a sua volta fornire alcuni elementi utili a ricostruire le ultime ore di vita di Zhanna Russu, le sua abitudini, le sue frequentazioni, le sue ultime telefonate.

Una prima ispezione sul corpo non aveva rilevato segni particolari, non c'erano ferite, segni di strangolamento.

Una chiave di lettura importante potrebbe arrivare dall'esame tossicologico, considerando che dalle testimonianze raccolte emerge la 45enne faceva uso di farmaci e aveva problemi di alcol. Aveva assunto dei farmaci che, presi magari in dose eccessiva, hanno causato un malore?

Russu era arrivata in Italia, dall'Ucraina, circa un anno e mezzo fa con due figli, un maggiorenne e una bambina. La famiglia era stata prima presa in carico dalla Fondazione Luchetta e quindi, da circa un mese e mezzo, dall'Ics. Lavorava all'hotel Sonia tramite una coooperativa. —

L.T.

STAVA ATTRAVERSANDO LA STRADA SULLE STRISCE

Investita in viale D'Annunzio: ricovero per traumi e fratture

Ha riportato gravi traumi la 77enne investita ieri intorno alle 13.40 in viale D'Annunzio, in prossimità delle strisce pedonali, all'altezza del civico 21.

La donna stava rincasando dopo aver fatto la spesa nella zona. L'impatto con un'Audi A3, guidata da un quarantenne diretto in piazza Foraggi, è stato tale che la donna è stata sbalzata per quasi due metri. Gli operatori del 118, intervenuti con un'ambulanza e un'automedica, l'hanno stabilizzata e trasferita all'ospedale di Cattinara. La donna, arrivati i sanitari, era comunque vigile. Ha riportato un trauma cranico e toracico, e anche una frattura a un arto inferiore.

Sul luogo del sinistro, per i rilievi e per la gestione del traffico che ha subito inevitabili rallentamenti, è intervenuta anche la Polizia locale.

Viale D'Annunzio resta una delle strade del centro a più alto tasso di incidentalità, soprattutto a discapito dei pedoni. Da un lato perché la carreggiata è larga, dritta, e questo resta un fattore che incentiva i conducenti di auto e moto a premere sull'acceleratore. Dall'altro perché talvolta i pedoni – non è il caso però della 77enne coinvolta nel sinistro di ieri – attraversano quel viale senza utilizzare le strisce pedonali.

La sera alcuni punti di viale D'Annunzio sono poco illuminati e questo non favorisce la sicurezza della via. A settembre dello scorso anno, un 48enne era morto investito sulle strisce pedonali all'incrocio con via Padovan. Il 20 novembre era stato investito un rider, salito sul suo scooter dopo aver consegnato una pizza. A gennaio un altro pedone era stato investito all'altezza del civico 67, fortunatamente senza riportare gravi conseguenze. —

L. T.



I soccorsi alla donna dopo l'investimento in viale d'Annunzio FOTO SILVANO

Il territorio e le opere del passato





Lavatoi dismessi e da salvare

L'epoca dei panni lavati nelle fonti e la riconversione in spazi culturali

Micol Brusaferro

Il più conosciuto è sicuramente quello di San Giacomo, recuperato per ricordare il suo passato e utilizzato anche per ospitare eventi. Ma i vecchi lavatoi ancora presenti a Trieste in realtà sono tanti e sparsi in tutta la provincia. Testimonianze di abitudini che ormai non esistono più, pezzi di storia che si trovano soprattutto in zone periferiche e in piccole frazioni del territorio.

Alcuni sono ancora funzionanti, in parte o completamente, altri conservano la struttura originale comprese le vasche, ma l'acqua non scorre più da parecchio tempo. Trovarli tutti è quasi impossibile, anche perché alcuni sono stati demoliti, altri sono inaccessibili o difficili da raggiungere. Molti però si possono visitare, in un viaggio che riserva sorprese e curiosità.

Partendo da Muggia, a Santa Barbara ce n'è uno custodito all'interno di un piccolo fabbricato, con quattro spazi per lavare i panni e su uno dei muri tre fontanelle in disuso. L'accesso è sovrastato da un grande albero di fichi, da dove in questi giorni cadono i frutti maturi, quasi a proteggere l'ambiente interno.

Sempre a Muggia un altro lavatoio si trova tra le calli del centro, al suo interno sono stati inseriti fiori e piante. Rientrando verso Trieste, ci si imbatte in una struttura angusta e malmessa, a Caresana, con due soli lavandini, pieni di spazzatura. Un ambiente davvero ridotto come dimensioni, che poteva ospitare al massimo un paio di persone. Vi si accedeva attraverso una porta, in mezzo a due pareti con grandi vetrate incastonate nel muro.

Un altro lavatoio invece, nella stessa zona, di recente è stato rimesso a nuovo. Verso San Dorligo della Valle, aperto e affacciato sulla strada, eccone uno grande, dove l'acqua scorre costantemente, limpida e fresca. Ai lati si trovano gli scivoli dove venivano appoggiati

SAN DORLIGO

L'acqua di Dolina



Uno dei vecchi grandi lavatoi all'interno del Comune di San Dorligo della Valle, dove l'acqua scorre ancora in modo costante, ogni giorno, si trova sopra Dolina, salendo nella parte alta dell'abitato e percorrendo poi la strada provinciale 11. La struttura è affacciata proprio sulla strada principale, a poche decine di metri dal paese, e si compone di un'unica vasca centrale. Sopra l'accesso è riportata anche la data di realizzazione, che stando alla scritta risale al 1951.

BAGNOLI DELLA ROSANDRA

Sotto il terreno



Il lavatoio di Bagnoli della Rosandra, l'unico che si trova sotto il livello del terreno, si può individuare molto facilmente. Basta infatti scendere dalla piazza della frazione e proseguire sulla strada principale verso Domio. All'altezza della biblioteca si gira quindi a sinistra e si percorre una stradina posizionata dietro la palazzina, per raggiungere così la vasca in pochi minuti, dove scorre ancora l'acqua, alla fine di una piccola scalinata.

CARESANA

Il più piccolo



Per osservare da vicino uno dei due lavatoi di Caresana, quello più piccolo e probabilmente la struttura con le dimensioni più ridotte tra quelle esistenti sul territorio, serve raggiungere il cuore della frazione del Comune di San Dorligo e percorrere la strada più bassa rispetto alla chiesa. Il fabbricato è aperto, accessibile attraverso una porta rivolta sulla strada, e si trova a ridosso di un muro. Entrando si notano subito le due vasche, posizionate a destra e a sinistra.

Le donne arrivavano con il sapone e caricandosi le ceste di biancheria
Oltre all'utilizzo era anche un modo per stare assieme ad altre massaie

La lavatrice era una merce rara ma in quei luoghi si socializzava

LE CURIOSITÀ

Il territorio comunale con il più elevato numero di lavatoi storici, ancora esistenti in provincia di Trieste, è quello di San Dorligo della Valle. Manufatti ricchi di fascino, presenti in luoghi esposti ed evidenti o un po' nascosti e defilati, memorie che raccontano la comunità e il suo vissuto nel corso del tempo.

Ma come per altre strutture simili, presenti in altre zone del territorio, erano luoghi abituali di ritrovo, quando le lavatrici ancora non esistevano; luoghi dove le donne portavano la biancheria per immergerla nelle grandi vasche di cemento, alimentate tutto l'anno da tubi e rubinetti con acqua fredda.

Accanto erano presenti gli scivoli dove poter distendere e strofinare i panni, prima di sciacquarli nuovamente per poi stenderli. Non solo ambienti legati alla fatica e al lavoro quotidiano, però, i lavatoi rappresentavano anche un punto di ritrovo e di aggregazione, dove chiacchierare insieme. E spesso perfino dove ritrovarsi per cantare.

Tappa indispensabile ogni settimana per molte famiglie, che potevano usufruire liberamente sia dell'acqua corrente sia delle strutture presenti, nei piccoli centri e rioni erano fondamentali per la socializzazione, un modo per uscire dalle proprie abitazioni, per integrarsi, per legare con le altre donne. Così accadeva probabilmente nelle varie frazioni della città in cui sono stati costruiti e ancora resistono al tempo.

I lavatoi più antichi, un po' in tutta Italia, sono stati costruiti inizialmente con pietre locali, anche se in momenti successivi molte vasche sono state cementate, con la sostituzione anche di tubature



Il territorio e le opere del passato





FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

gli indumenti da lavare. Un cartello appeso, un po' annerito, ricorda che la fonte non è potabile.

L'immobile versa complessivamente in buone condizioni, nonostante la grande vasca necessiti di un intervento di pulizia. Nella parte che si rivolge verso la via asfaltata, in alto si legge anche una data, 1951, probabilmente l'anno di costruzione. Qualche ciclista di passaggio ogni tanto si ferma per rinfrescarsi, approfittando del getto freddo e approfittando del fatto che scorre a pochissima distanza dalla carreggiata.

Di tutt'altro tipo e molto diverso dagli altri è il lavatoio di Bagnoli, che si raggiunge lasciando la strada principale, prendendo una deviazione verso il monte, in un'area dove vengono parcheggiate anche moto e auto per proseguire a piedi verso la vicina Val Rosandra. Anche in questo caso l'acqua scorre ancora e in modo costante, ma la vasca

> Il più conosciuto è in via San Giacomo in monte e oggi ospita degli eventi

> Sul Carso anche quattordici vasche con i rubinetti ma solo tre funzionano

si trova interrata, sotto il livello del terreno, scavata in un grande buco.

Serve scendere qualche gradino, dalle scalinate posizionate da una parte e dall'altra, per trovarsi a contatto con i punti dove ci si poteva fermare per sistemare i panni. È ancora in ottime condizioni, e anche in questo caso viene utilizzato ogni tanto da chi transita pedalando o passeggiando, per cercare un po' di refrigerio nelle giornate più calde.

Spostandosi un po' e raggiungendo Opicina, in via degli Alpini, si trova una palazzina chiusa, all'interno della quale trova posto un ex-bagno comunale e un vecchio lavatoio. L'immobile ha due livelli e davanti all'ingresso resta ancora una fontana con le piastrelle azzurre, ormai senza più acqua.

Tra i lavatoi più belli e meglio conservati c'è sicuramente quello di Santa Croce, con 14 vasche, di cui tre ancora con i rubinetti funzionanti. Lo spazio è diviso da una piccola strada sterrata da grandi cancelli ormai arrugginiti, due sono le entrate, che avrebbero bisogno di un po' di manutenzione. Alle pareti qualche murales realizzato con bombolette spray mostra incursioni poco consone alla tutela del luogo, anche se i lavandini sono perfetti. Anche il tetto versa in buone condizioni e la copertura è totalmente intatta. Girando l'angolo si scopre poi un ulteriore rubinetto, non funzionante, collocato su un muro laterale, e alle spalle un piccolissimo fabbricato, forse un tempo adibito a wc.

> In via dei Moreri una struttura sotterranea capace di sfruttare il corso di Rio Rosani

> Scritte spray sui muri e raid vandalici si sommano all'incuria di diversi luoghi

Molti lavatoi in città, nelle zone più centrali, nel corso del tempo sono stati eliminati, considerato il mancato utilizzo. Esistevano ad esempio in via Molino a Vento o a pochi passi da piazza Oberdan, solo per citarne alcuni. È ancora in piedi invece quello di Roiano, raro perché sotterraneo. E per questo non facile da raggiungere: la vasca è situata lungo Rio Rosani, in un'area verde posizionata tra vicolo delle Rose e via dei Moreri.

Il più noto a Trieste, come detto, è quello posizionato all'interno del rione di San Giacomo, visitato anche da Vittorio Sgarbi nell'aprile 2001, dove l'impegno di Amis Scout ha permesso di far rivivere il passato del luogo, con una mostra storica permanente dedicata alle lavandaie e all'industria del sapone. Uno spazio che spesso ospita anche presentazioni di libri e altre iniziative aperte al pubblico.

Altri interventi di recupero sono previsti a breve a partire da San Dorligo della Valle (vedi articolo sotto). La storia dei lavatoi meriterebbe un percorso... —



L'idea di trasformarli in book-crossing, dove poter leggere e scambiare i libri

e rubinetti, per cambiare i pezzi più logori o semplicemente per renderli più funzionali.

Quanti siano in totale a San Dorligo della Valle non è facile da sapere. Girando tra le diverse frazioni alcuni cittadini, per altro, indicano anche la presenza di ampie vasche che in realtà, osservandole da vicino, si rivelano abbeveratoi o parte di fontane utilizzate o chiuse. Forse usate un tempo anche per lavare i panni. Si sa che quelli mappati e segnalati sono almeno sei, quelli che lo scorso marzo l'amministrazione comunale ha annunciato di volere recuperare e valorizzare, trasformandoli in una sorta di spazio per il book-crossing, dove poter leggere e scambiare i libri in modo gratuito. I lavatoi individuati per questo cambiamento sono due nella frazione di Dolina, due a San Giuseppe della Chiusa, uno a Caresana e uno a Grozzana. Scelti per essere sistemati perché situati in aree comunali, dove poter mettere mano quindi ai diversi spazi senza problemi. L'obiettivo è quindi quello di farli tornare, almeno in parte, alla loro originale funzione di luogo di ritrovo. Nel progetto annunciato a primavera era stata sottolineata anche la volontà di inserire pannelli nelle varie postazioni, a ricordo della storia dei singoli siti.

Tutti o quasi i lavatoi disseminati a San Dorligo della

> Un modo per farli tornare alle origini: una funzione di ritrovo e anche turistica

Valle sono stati realizzati nel dopoguerra. Tra i migliori conservati nel corso del tempo c'è sicuramente quello di Grozzana, così come quello sopra Dolina (nella foto qui a fianco quella di Bagnoli). Alcuni vengono segnalati come tappa suggerita nell'ambito di escursioni o percorsi da effettuare a piedi, per esplorare pezzi di storia durante passeggiate nel verde. Ma se per San Dorligo della Valle qualcosa si è mosso, altri lavatoi sono ancora in attesa di una sistemazione complessiva e una cura più attenta. Come quello di Santa Croce, per cui già anni fa, nel 2019, i residenti avevano chiesto un recupero, alla luce della ruggine sui cancelli, degli atti vandalici ripetuti e dei tanti murales che sono presenti all'interno. I cittadini allora avevano rimarcato il valore storico, sperando in un percorso di valorizzazione e di ricordo delle tradizioni di un tempo. —

MI. B.

ROIANO

La vasca nascosta



A Roiano esiste ancora un vecchio lavatoio comunale, nella parte bassa di via Moreri. Trovarlo e raggiungerlo, però, non è semplice. Anzi, è un'impresa a dir poco complessa. La vasca è situata lungo Rio Rosani, e più precisamente in un'area verde posizionata tra vicolo delle Rose e via dei Moreri, alle spalle delle case e delle palazzine presenti nei dintorni, all'interno una piccola costruzione interrata: la struttura è stata realizzata in pietre squadrate di arenaria.

OPICINA

Fra bagni e fontane



Il lavatoio di Opicina si trova all'interno dell'edificio che ospita anche i vecchi bagni pubblici, un sito chiuso e tutelato, realizzato nel 1954, che sorge in via degli Alpini 117/1. La palazzina è situata in mezzo alle case, in una zona residenziale: si può distinguere subito dagli altri stabili grazie alla presenza di una vasca esterna, decorata con piastrelle azzurre, nel cortile davanti alla porta, che un tempo era una fontana in funzione.

SANTA CROCE

Il più vistoso



Uno dei lavatoi più grandi, più belli e più facilmente individuabili, è quello di Santa Croce. Si raggiunge infatti percorrendo la discesa che dall'abitato conduce verso la Strada Costiera, stando attenti a scorgere la struttura sulla destra, affacciata a una piccola salita sterrata, che si conclude con un'abitazione privata. Lo spazio è aperto e accessibile, sempre fruibile durante tutti i mesi dell'anno. E anche l'acqua scorre ancora, grazie ad alcuni rubinetti funzionanti.

Un mestiere che viene dal passato



Dalla semplice rosa agli allestimenti, la professione affonda le radici in un insieme di retaggi culturali, passaggi di testimone e sacrifici

Quelle donne fioriste un'arte di famiglia fra banconi, piante e gli avi a Schönbrunn

LE STORIE

Francesca Schillaci

I fiori ci accompagnano nell'arco di tutta la nostra vita. Dalla nascita fino alla morte. Onoriamo gli eventi importanti con la simbologia delle piante, spesso senza sapere quale messaggio portino con sé, ma affidandoci alle mani sapienti di chi sa contestualizzare ogni momento partendo da un singolo fiore. È il mestiere di fiorista, uno dei più antichi ancora presente a Trieste in piccoli negozi che raccontano una storia familiare, una storia personale o un percorso artistico che va ben oltre al semplice commercio, oggi messo a dura prova dal cambiamento sociale che anche questo mestiere è chiamato a subire.

Tra i molti esperti del settore ancora attivi in città, c'è chi ha tracciato le linee della storia come l'antica fioreria "German fiori" di Cristina Bruchi in via Roma, che rappresenta oggi la quarta generazione di questo antico mestiere iniziato nel 1897 dal bisnonno ungherese Martino German. Non per necessità, ma per passione, German lavora nel Parco di Schönbrunn a Vienna dove alimenta il suo interesse per le piante e lo porta a Trieste con la prima bancarella di fiori sul Gran Canale. Ancora oggi è un punto di riferimento per allestimenti di grandi eventi fino alla vendita della singola rosa, grazie anche alla volontà di conservare un'educazione all'estetica del fiore. «Non teniamo qualunque fiore ci viene chiesto – spiega Bruchi – ma poniamo attenzione alla stagionalità per continuare ad avere e a trasmettere un contatto con la natura».

Non mancano certo le sfide per chi come German conserva una memoria e un'estetica del mestiere che vede sempre più un mercato bengalese e cinese dedicato esclusivamente al commercio, lontano dunque dall'arte di fiorista tramandato per generazioni e approfondito poi con corsi di specializzazione. È il caso della storica fioreria "Savina" di San Giacomo, punto di riferimento del rione dal 1952 che prende il nome dalla nonna Savina, amante delle piante e imprenditrice di se stessa, ancora oggi ricordata anche grazie al libro "La storia di Savina" di Marco Coslovich. A gestire oggi la storica attività, è la nipote Ivana Pahor, specializzata nella Scuola internazionale mastrofioristi che l'ha portata a insegnare in tutta Italia il design floreale.

Ma che differenza c'è tra un fiorista e un fioraio? «Esiste una forte differenza – spiega Laura Longo de La Pintadera – il primo si occupa di esercitare un'arte a tutti gli effetti che richiede molto studio, molta pratica e una certa educazione al bello, mentre il secondo si riferisce al commercio di un prodotto senza necessariamente conoscerne l'arte». La Pintadera di via Trenta Ottobre è da dodici anni uno dei punti di riferimento nella cura delle piante grasse che si affianca alla creazione di gioielli in alluminio unici nel loro genere. Longo è specializzata nell'artigianato artistico e nella creazione di vere e proprie opere d'arte di grande formato, dove l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo la portano a creare accessori d'arredo tanto quanto d'abbigliamento, utilizzati anche nel progetto Foto Flor Art sviluppato insieme alla fotografa Antonella Rimbaldo. Un luogo di riferimento anche per corsi d'arte floreale, grazie alla decennale esperienza di Longo come insegnante professionista, specializzata in flora design a livello europeo.

Il linguaggio dei fiori, quindi, bene si sposa con l'artigianato artistico e lo dimostra anche "Fiori e vento" di Ariella Ossi. Situato al centro di via Foschiatti, il negozio ricalca un'atmosfera d'altri tempi tipica della via, grazie alla capacità di fondere la vendita di una specifica selezione di fiori freschi al restauro di mobili antichi, con la creazione di piccoli oggetti d'arredo realizzati con materiali di recupero. «Uso i fiori come fonte d'ispirazione – spiega Ossi – ho voluto creare un luogo dell'anima che unisse il mio amore per i fiori, i mobili e complementi d'arredo». Ecco che materiali di scarto come un secchio vecchio diventa uno straordinario lampadario e ritagli di stoffa si trasformano in eleganti orecchini dal gusto retrò.

Allo stesso modo, l'eleganza e la ricerca della qualità in ogni singolo dettaglio, dal particolare della carta, la scelta delle piante, fino all'allestimento della vetrina, sono la prerogativa assoluta della rinomata fioreria "L'annaffiatoio" di Luisa Cividin in via Gatteri. Presente da 40 anni nella via, dall'età di 18 anni si impegna nella realizzazione di vere e proprie opere d'arte, prediligendo da sempre decorazioni naturali ricavate dalle piante stesse o da materiali di riciclo, eliminando la plastica. Un piccolo giardino dell'Eden in un angolo trafitto dal traffico, un luogo anche questo che porta con sé, prima di Cividin, una lunga tradizione di mastri fioristi, presenti nella via dai primi anni del '900.

Non mancano certo le specialiste nei singoli settori del mestiere, come Elena Tazzari di "Fiori Astrid" nella Rotonda del Boschetto, esperta da più di 20 anni nell'arte dei bonsai. Nata e cresciuta a San Giovanni, fin da bambina desidera lavorare nella sua attuale fioreria, presente nel rione dal 1959. Dopo aver rilevato l'attività nel 2003, si specializza in vari settori dell'arte floreale, portando avanti la tradizione del bonsai che l'ha fatta conoscere in tutta la regione, poiché unica a Trieste a trattare queste piante e a offrire anche il servizio di pensione. —

LE PROTAGONISTE

IN ALTO: SILVANA PAHOR, CRISTINA BRUCHI E ARIELLA OSSI. SOPRA: LAURA LONGO ED ELENA TAZZARI (FOTO SILVANO)

C'è chi ha ereditato le conoscenze dei nonni e chi si è specializzato mastrofiorista alla Scuola internazionale

Bonsai oppure grasse assieme all'arredo del negozio per regalare un'atmosfera, senza dimenticare il dettaglio

LA CATEGORIA

Tecnica, estetica, design e studio della botanica Non chiamatele fioraie

Molte fiorerie di Trieste conservano la storicità del mestiere che, tramandato per generazioni, ha portato nel tempo ad affinare le tecniche ufficializzate oggi in attestati di riconoscimento, distinguendo così il fiorista dal fioraio. Occuparsi esclusivamente della vendita della merce floreale porta la necessità di distinguere cosa sia un fiorista, mestiere che richiede una predisposizione all'arte della composizione, tanto quanto allo studio della botanica, all'estetica, fino alla specializzazione nel design floreale, diventando in questo modo artigiani e artisti del linguaggio dei fiori. —

F. S.

IL CASO

Aurisina, piazza e mercato La protesta degli ambulanti

I disagi denunciati davanti allo spostamento nell'area del cimitero per il cantiere: «Nessuna segnaletica, servizi igienici nel degrado eppure paghiamo la Tosap»

Ugo Salvini DUINO AURISINA

«Siamo stanchi di aspettare risposte che non arrivano e di un atteggiamento che conferma lo scarso interesse dell'amministrazione comunale nei nostri confronti». A esprimersi così, parlando a nome di una decina di commercianti del settore ambulanti, è Luca Carobene che, da anni, opera nelle piazze del territorio della ex provincia di Trieste e che soffre, alla pari di numerosi colleghi, il disagio per il protrarsi dei lavori nella piazza di Aurisina, storicamente sede di un mercatino che era aperto di regola il primo e il terzo martedì di ogni mese.

«Più di un anno fa – spiega Carobene – a causa dell'inizio dei lavori nella piazza di Aurisina, il Comune ci assegnò, come sede per il mercatino a frequenza bimensile, il parcheggio antistante il vicino cimitero. Consapevoli del fatto che tale trasferimento avrebbe comportato una inevitabile riduzione nel volume d'affari, oltre che un naturale impoverimento della cornice all'interno della quale eravamo abituati a lavorare, scrivemmo subito al Comune, in particolare al sindaco Igor Gabrovec, e all'ufficio che si occupa del commercio, per formulare due richieste». È lo stesso Carobene a illustrarle: «Domandavamo di predisporre una segnaletica che ricordasse, alla clientela abituata da anni a trovarci in piazza il primo e il terzo martedì di ogni mese, la nostra nuova sede operativa. Dall'altro l'abolizione, per tutta la durata del trasferimento, e cioè fino alla conclusione dei lavori di sistemazione della piazza, della tassa di occupazione del suolo pubblico. Pur utilizzando uno strumento che ha valore assoluto come la posta elettronica certificata – sottolinea Carobene – nessuno dal municipio ha mai avuto la cortesia di risponderci, di convocarci, di proporre una soluzione. In mano – aggiunge il commerciante – a più di un anno di distanza, abbiamo soltanto la ricevuta della e mail da noi inviata con la pec. È ovvio che questa situazione non la possiamo accettare e, per completare il quadro, va anche evidenziato che lo spazio assegnatoci davanti al cimitero guarda direttamente sull'area destinata alla raccolta delle immondizie, dove ovviamente sono sistemati i cassonetti, e che i servizi igienici provvisori, messi a nostra disposizione, sono lasciati in uno stato di totale degrado».


La riqualificazione della piazza di Aurisina è ancora a metà FOTO FRANCESCO BRUNI

Mozione dei consiglieri Romita e Milos per convocare un tavolo assieme alla categoria

Della protesta degli ambulanti si è fatto portavoce anche il consigliere comunale di opposizione Massimo Romita (Alleanza per Duino Aurisina): «Abbiamo raccolto la protesta degli ambulanti per la mancata attenzione alle loro problematiche – spiega Romita – evidenziandone i termini nel corso degli ultime due sedute del Consiglio comunali. All'esasperazione degli ambulanti di Aurisina, che credono ancora nel potenziale sviluppo della piazza e di tutta l'area dell'abitato – aggiunge l'esponente iscritto e dirigente di Fratelli d'Italia – abbiamo affiancato in questi giorni, assieme al collega di partito, Sergio Milos, una mozione con la quale chiediamo la convocazione di un tavolo al quale vorremmo fossero invitati i rappresentanti e le associazioni di categoria, per un'analisi della situazione e per programmare il futuro del mercatino». —



I cartelli di divieto di accesso nella piazza FOTO BRUNI

LA REPLICA DEL SINDACO

Quella pec senza risposta Gabrovec: «Mai arrivata, lavori finiti a settembre»

DUINO AURISINA

«Un incontro con i commercianti del mercatino è fissato da tempo per i giorni immediatamente successivi alla riapertura della piazza di Aurisina, alla fine di settembre, con l'obiettivo di programmare al meglio le attività future. Per loro e per il settore in generale abbiamo la massima attenzione e lo dimostra il fatto che intendiamo ampliare e arricchire di iniziative proprio il mercatino del martedì». Il sindaco Igor Gabrovec risponde così alle critiche degli ambulanti, che accusano l'amministrazione comunale di «disinteresse per la categoria».

«Sinceramente, della pec che citano – dice il sindaco – non ho memoria, ritengo però che trovare il modo di parlare con me, anche per le vie brevi, non sia impresa difficile. Se la mail alla quale fanno riferimento è del luglio del 2023 – aggiunge – credo che nei mesi successivi avrebbero potuto agevolmente ottenere un colloquio senza troppe formalità». Sulla Tosap arriva «la totale disponibilità a discutere dell'applicazione a loro carico della tassa per l'occupazione del suolo pubblico, magari attraverso compensazioni future, perché siamo perfettamente consapevoli del disagio originato a loro e non solo a loro dal prolungarsi del cantiere per la sistemazione della piazza. Ricordo – prosegue Gabrovec – che gli spazi previsti per le bancarelle del mercatino sono ben individuati nel progetto. Sappiamo che le esigenze della clientela sono cambiate e che, di conseguenza, sarà indispensabile cercare nuovi indirizzi per dare impulso al mercatino bimensile. Purtroppo il ricorso sempre più accentuato e diffuso agli acquisti on line sta penalizzando l'intero settore del commercio, compreso quello degli ambulanti, e di questa situazione è opportuno che tutti tengano debito conto».

Al di là della mozione presentata da Alleanza per Duino Aurisina, il sindaco proporrà, in occasione dei mercatini del martedì, anche la presenza di prodotti enogastronomici e artigianali locali, con la partecipazione di produttori sia del nostro territorio, sia d'oltre confine, e di organizzare una volta al mese, sempre in piazza, il mercatino delle pulci. —

U. SA.

IL PROGETTO DI RADDOPPIO DELLA GALLERIA

Tunnel di Muggia e imbocco Nord Nuovi rilievi dell'Autorità di bacino

Luigi Putignano / MUGGIA

Richieste dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali alcune integrazioni documentali relative ai lavori previsti di raddoppio della galleria Sauro di Muggia. La richiesta è arrivata successivamente all'avvio del procedimento e all'indizione della Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità dell'infrastruttura in forma semplificata e modalità asincrona.

L'Autorità di bacino, con una nota protocollata il 17 luglio, ha richiesto di effettuare un rilievo geomeccanico sul versante all'imbocco nord della galleria. Motivo per il quale il Comune ha proceduto con la pulizia del versante prima di far effettuare l'intervento.

Già a dicembre l'Autorità di bacino, in fase di Conferenza dei servizi preliminare, aveva evidenziato che «per quanto attiene alla pericolosità idraulica il tracciato della galleria ricade al di fuori delle aree mappate a pericolosità idraulica, mentre l'area individuata per il cantiere nord, la rotatoria di nuova realizzazione e la nuova centrale termica ricadono in area mappata a pericolosità moderata» mentre «per quanto riguarda gli aspetti di natura geologica si evidenzia che la galleria, la nuova centrale tecnica e l'area di cantiere per l'imbocco nord interferiscono con un'area a pericolosità geologica elevata riconducibile a fenomeni di crollo e/o ribaltamento diffuso». Comunicazione che ha fatto il paio con la richiesta del 17 luglio.



La galleria Sauro di Muggia

È stato quindi necessario affidare un incarico per eseguire rilievi e valutazioni geomeccaniche all'imbocco nord della galleria. È la triestina Geosyntech la società a cui il Comune ha affidato il lavoro, in quanto, «ha già eseguito indagini geologico-geotecniche e rilievi topografici nel sito di interesse e ha, quindi, conoscenza dell'area e del progetto da realizzarsi e degli elementi necessari per poter espletare l'incarico in oggetto».

La società triestina era intervenuta dopo il crollo dell'intonaco in galleria agli inizi del 2022. Per l'intervento il Comune ha impegnato al capitolo di spesa "Opere di collegamento viario tra la costa e il centro di Muggia con contributo regionale" 16.470 euro. —

L'ACCREDITAMENTO DELLA STRUTTURA

Casa di riposo comunale Interventi di miglioria in vista delle verifiche

MUGGIA

Sta per essere avviata la procedura di accreditamento della casa di riposo comunale di salita Ubaldini, mediante la verifica dei requisiti ad opera della commissione nominata dall'Asugi. Il Comune intende realizzare una serie di interventi di manutenzione ordinaria al fine di garantire gli standard richiesti per l'accreditamento.

Tra gli interventi necessari c'è la posa in opera di cartellonistica di indicazione di spazi e percorsi interni ed esterni, e di una controparete in cartongesso con bocchette di areazione a copertura dei tratti di parete della palestra interessati da umidità ascendente. È necessario poi stuccare e ritinteggiare le porzioni di intonaco degradate a seguito della sostituzione delle lampade di emergenza con i nuovi modelli, oltre che sostituire alcune piastrelle in linoleum danneggiate.

Previsa inoltre la sostituzione di sei magneti e relativi pulsanti di sgancio a servizio delle porte tagliafuoco, della porta del quadro elettrico principale e dei fari esterni che affacciano sulla scalinata di ingresso. A questi vanno aggiunti diversi interventi nel seminterrato. Gli interventi sono stati affidati alla ditta Nuova Corema per un importo di 28 mila euro. —

L.PU.

L'IMPRESA DI 32 MILA CHILOMETRI È RIUSCITA

Dalla Malesia a Trieste in moto deviando fino a Capo Nord, Asaro accolto in piazza Unità d'Italia

Lorenzo Degrassi



È rientrato a Trieste dalla Malaesia a bordo della sua moto, una BMW Gs1200, Federico Asaro, al termine di un viaggio lungo 32 mila chilometri. Ad accoglierlo, in piazza dell'Unità d'Italia, la vicesindaco Serena Tonel e gli amici del moto Club Trieste (foto Andrea Lasorte). Quello di Asaro è un viaggio durato oltre un anno, iniziato nel giugno del 2023 in estremo Oriente e interrotto dopo due mesi e mezzo di viaggio a Istanbul, in Turchia, a causa di un incidente. Dopo quello sfortunato episodio era seguito il ricovero in ospedale, il ritorno forzato in Malesia e la successiva riabilitazione.

Un intoppo inatteso che non ha però impedito al triestino di ripensare all'impresa e di ripartire proprio da dove si era interrotta la traversata, compiere una deviazione fino a Capo Nord per poi scendere verso la sua città natale. «Il viaggio è stato più duro del previsto – spiega ai presenti non appena sceso dalla moto – a causa dell'incidente a seguito del quale mi ero rotto una gamba, a quel punto pensavo di poter ripartire prima ma non è stato possibile».

Cinque settimane fa la ripresa del viaggio da dove si era fermato, «da Istanbul sono andato a Capo Nord – spiega – perché sennò sarei arrivato troppo presto a Trieste». Così i chilometri, dai 26 mila iniziali, sono diventati 32 mila. «Ho attraversato Malesia, Thailandia, Laos, Cina, Tibet, Turkmenistan e le altre repubbliche centro asiatiche, poi Iran, Turchia e da Istanbul su fino alla Norvegia, sempre a bordo della mia Bmw Gs1200».

Un viaggio fatto a sua volta di tanti piccoli viaggi. «In certi Paesi come il Tagikistan non era possibile fare più di 100 chilometri al giorno a causa delle condizioni delle strade – racconta – mentre ad esempio in Cina riuscivo a farne anche 5-600 al giorno, ma sempre accompagnato da qualcuno». Diverse anche le condizioni climatiche affrontate. «Sono passato dal sottozero costante del Tibet – ricorda – agli oltre 50 gradi dell'Iran, situazioni decisamente estreme». Ad accogliere il motociclista triestino, residente dal 1978 in Malesia, la vicesindaco Tonel, che ha consegnato ad Asaro il gagliardetto della città. A fare da raccordo tra il Moto Club Trieste il consigliere Stefano Bernobich, che ha raccolto la richiesta dei primi di organizzare per il motociclista triestino-malese un accoglimento degno di questo nome. Asaro in Malesia è un imprenditore nel mondo della ristorazione. A Kuala Lumpur, infatti, gestisce pubblici esercizi, hotel, ristoranti e resort, ma nonostante questi successi imprenditoriali non ha mai dimenticato la sua città natale e tantomeno il dialetto triestino, che parla ancora pur se arricchito da un evidente accento inglese. —

LE LETTERE

Dall'onore al degrado
Il tram: quando la colpa è sempre degli altri

Anche se non sorpreso, ho provato grande amarezza nel leggere il Piccolo del giorno 15 agosto; non si sa come sbaracciarsi del nostro amato storico tram. Bisogna fare spazio alla nuova ovovia moderna? Precisa? Economica? E farà conoscere Trieste e l'italia in modo positivo, com'è accaduto per il tram?
Il tram è un mezzo storico noto per la sua precisione nel servizio nato sotto l'Austria passato poi in Italia. Poi ecco il governo nazi fascista, l'occupazione jugoslava, poi l'occupazione anglo americana, di nuovo in finale tornato in Italia. Nel frattempo ha partecipato in modo indispensabile come mezzo di trasporto per persone e merci in due guerre mondiali.
Noto che i nostri politici scaricano la responsabilità di tutti i costosi ritardi al mal governo soffocato dalla burocrazia. La colpa è sempre degli altri. Come ex tramviere (lo era pure mio padre onorato dipendente delle piccole ferrovie, Cola Alberto classe 1937) poi nella compianta Acegat ricordo le numerose soste per incidenti con motivi più seri di quello del 16 agosto di otto anni fa. Graze alla grande serietà dei politici di quei tempi con dei tecnici preparati e orgogliosi del proprio ruolo, in poche ore il servizio veniva ripreso confermando come era d'uso in quei tempi la non presa in giro al povero cittadino contribuente. Ora sommerso di promesse mancate.

Giovanni Cola
Opicina, Trieste
Ex tranviere Acegat

Riconoscenza
In ricordo del prof Martinelli

Sono stato un paziente del professor Bruno Martinelli e non avrei mai voluto apprendere la notizia della dipartita di questo grande uomo e medico ortopedico, nonché di un valente maestro per tanti medici, così come ho potuto constatare durante alcuni piuttosto lunghi periodi di degenza nel reparto da lui diretto. Devo a lui se ho potuto riprendere a camminare normalmente dopo un intervento chirurgico da lui eseguito nel 1982 per una grave forma di osteomielite alla tibia e, alcuni anni dopo, a seguito di un incidente stradale, ancora per un altro intervento contemporaneamente per una frattura al medesimo arto e al femore dell'altra gamba. Non posso neanche dimenticare la sua completa disponibilità e umanità nei miei confronti dimostratemi nei vari successivi controlli, facendomi, peraltro, rilevare ogni volta quella sua particolare capacità nel sollevarmi da ogni ansia. Professore grazie, le sarò sempre riconoscente.

Sergio Volpe

Cure amorevoli
La grande umanità della Nova Primula

Vogliamo ringraziare il signor Umberto, titolare della casa di riposo Nova Primula, che in un momento molto doloroso della vita ci ha aiutato ospitando nella sua struttura un nostro familiare dove purtroppo ha qui concluso il suo percorso di vita. È stato accolto e accudito in modo umano e amorevole da tutto il personale: dalle infermiere professionali Federica, Gabriella, Irena guidate dalla dottoressa Ofelia, dal dottor Mario Reali, dal personale OSS sempre disponibile, dal personale della cucina fino allo staff addetto alle pulizie che ha reso la sua stanza sempre linda e fresca. Saremo sempre grati al dottor Giuseppe Furlan, medico di famiglia, che è stato sempre disponibile e lo ha fraternamente assistito. Ringraziamo inoltre Diego titolate della cooperativa Vita che con i suoi mezzi ci ha aiutato nei vari spostamenti ed anche i due tassisti di Muggia Andrea e Mirko che si sono resi sempre disponibili alle nostre esigenze. A tutte queste persone meravigliose va la nostra riconoscenza.

I familiari di Sergio Scoppetta

Grandi sfide
Su Porto Vecchio allargare il dibattito

Leggo su "Il Piccolo" l'annuncio di lavori complessi per nove anni sul Porto vecchio con la probabile gara per la concessione di 16 hangar, senza precisi vincoli di destinazione, con il pericolo che un'area vasta e strategica si trasformi in un investimento edilizio privato senza prospettive credibili per lo sviluppo cittadino e per il suo potere attrattivo sui giovani.
Leggendo su altro giornale di uno studio dello autorevole National Interest, condotto da studiosi di geopolitica american, i Kaush Arah e Carlos Roa, secondo cui su Trieste punterebbero gli analisti americani per realizzare la via Indo-mediterranea alternativa alla mai tramontata via della seta, mi è venuto da pensare che dinnanzi a grandi sfide è consigliabile ampliare l'ambito di riflessione e apertura prima di procedere a scelte operative di immediato effetto che però potrebbero rivelarsi impeditive di disegni di più lunga vista. Un approfondimento di questi e altri suggerimenti con personalità di alto profilo non sarebbe auspicabile da parte della città, della Regione e di altri soggetti interessati?

Franco Richetti
già Sindaco di Trieste

Disagi
Parcheggi rarissimi, triestini ignorati

Via centinaia di posti auto al molo IV per la costruzione del "Parco lineare", via cento parcheggi sulle rive per consentire il transito dei trolley dei croceristi (non vedo altra spiegazione), niente soste nel triangolo "via Fabio Severo-via del Coroneo" attorno alle carceri ed al Tribunale, onde evitare, si dice, che vi si faccia parcheggiare un'autobomba. Tantissimi spazi per "carico e scarico" raramente usati a tal fine, tanto che i "corrieri" operano sempre in seconda fila davanti al luogo di destinazione della merce. E i Triestini? Che usino l'autobus o il tram... no, non il tram, non c'è più da otto anni! E i turisti? Venghino in barca che sui moli posto ce n'è tanto purtroppo.

Bruno Dreossi

È l'ora
Spostare le crociere in Porto Nuovo

Sottopongo a voi queste poche righe per poterle condividere con chi si trova in questi giorni roventi e comunque si troverà anche più in là nel tempo con il grosso problema del parcheggio in centro città/Rive vista l'improvvisa determinazione di chiusura di quasi 500 stalli al Molo quarto.
Venendo al punto chiedo per quale motivo non si è contemporaneamente provveduto a far spostare le navi da crociera in Porto Nuovo lasciando così libere le Rive in primis, ai cittadini triestini (quelli che pagano qui le tasse. ..tasse che superano di molto il quantum lasciato sul territorio dalle navi di crociera), e poi a tutti i turisti che finalmente giungono in città per poi esserne respinti vista la problematica assurda.
Tramite navette o bus i crocieristi possono facilmente essere spostati nelle zone di interesse o giri turistici. Non avranno che da riprenderle a fine tour o

GLI AUGURI DI OGGI



MICHI
Anche al primo cinquantin, te son piena de morbin! Auguriiii da tutti



GRAZIANO
Auguri per i tuoi 65 anni da Bruna e famiglia, Adriano e amici. Ti vogliamo bene.



AMBRA
Tanti auguri Ambra per i tuoi 50 anni. Davide, Sandra e tutto il Nucleo Baracca.

ELARGIZIONI

In nome di Romeo Stipancich: Silvia, Elisa, Alessia e Cinzia 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In ricordo di Alessandro e Roberto Calzolari da Ennio Valentin e famiglia 50 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In ricordo di Alessandro e Roberto Calzolari da Ennio Valentin e famiglia 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo del nostro anniversario di matrimonio - Edy e Angela 100 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In memoria di Alessandro e Roberto Calzolari da Annalisa Marco e Massimo 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

LE LETTERE



L'interno della cupola della chiesa serbo ortodossa di San Spiridione è un vero capolavoro che abbiamo la fortuna di avere nella nostra città dalla storia multiculturale.

Valentina Irrera

LO SCATTO BAGNATO

Tutti quei turisti sorpresi dalla pioggia



Nella foto di Andrea Lasorte scattata durante la breve parentesi piovosa dei giorni scorsi, un gruppo di turisti con le valigie e i trolley passeggia per piazza Unità schivando le pozzanghere. Qualcuno si copre con una felpa, qualcun altro ha addirittura un impermeabile, ma c'è pure chi non sembra minimamente turbato dall'improvviso acquazzone, proseguendo imperterrito come se splendesse il sole

passeggiata per essere ricondotti a bordo, fermandosi nel frattempo a consumare nei locali e a fsre shopping, cosa che per altro accade in tutti i porti crocieristici del mondo.
Che sia stato bello o meno vedere queste città galleggianti è ora di spostarle (in porto nuovo le strutture ci sono ed un gazebo si può cmq sistemare anche là), ma è ora in ogni caso di pensare al grave inquinamento che producono... e chissà che magari così facendo ci riesca persino di riaprire l'Acquario, una volta ripuliti i filtri dai fanghi inquinanti. Vi ringrazio se vorrete considerare la pubblicazione sperando che qualcuno intervenga

Ombretta Ricci

Da una famiglia

Grazie al reparto di Chirurgia generale

Si ringrazia sentitamente il personale tutto del reparto di Chirurgia generale dell'Ospedale di Trieste per l'umanità e la cortesia, percepita al di là del dovere professionale, con le quali ha costantemente assistito la nostra moglie e madre Claudia Semec negli ultimi giorni di vita. Un grazie particolare al prof. Nicolò de Manzini

Alessandro, Roberta e Vittoria Merlo

LA FOTO DEL GIORNO

L'incrocio delle navi da crociera



Nella foto scattata lunedì dal nostro lettore Edgardo Bussani e inviata a queste colonne, due navi da crociera sembrano incrociarsi sul golfo di fronte al molo Audace. "Trieste romantica, il sogno della crociera", scrive il lettore

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Rosa da Lima (vergine)

Il giorno è il 236°, ne restano 130

Il sole sorge alle 6.15 tramonta alle 19.59

La luna sorge alle 21.42 cala alle 12.12

Il proverbio Chi cerca ciò che non dovrebbe, trova ciò che non vorrebbe.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via San Giusto 1, 040 308982.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
20 agosto	17	101
21 agosto	17	118
22 agosto	16	119
23 agosto	16	130
24 agosto	14	136
25 agosto	8	118

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

STILE

Disturbo compulsivo da shopping



ROSSANA BETTINI

La rubrica di oggi indaga su una curiosa sindrome. Tale si definisce quell'insieme di sintomi che appaiono contemporaneamente, senza essere facilmente riconducibili a una causa specifica. Lasciamo rispettosamente agli esperti le tragiche patologie che affliggono l'umanità, limitandoci a considerare un certo tipo di disturbo piuttosto frequente, che ha ispirato film, romanzi, perfino espressioni idiomatiche quotidiane. Alludo alla Cbd, di cui la sottoscritta, insieme a un nutrito numero di pari genere, è affetta in forma lieve. Trattasi del disturbo da shopping compulsivo (Compulsive Buying Disorder o Cbd) caratterizzato da un pulsante, irrefrenabile, incontenibile bisogno di fare acquisti che, nei casi più gravi, porta al completo dissesto finanziario.

Lo shopping compulsivo è un quadro psicopatologico caratterizzato da impulsi ricorrenti orientati all'affannosa ricerca e all'acquisto di beni non indispensabili, di valore economico spesso superiore alla propria disponibilità. Insomma chi soffre di Cbd non riesce a controllare la smodata voglia di comperare.

Qualcuno ricorderà *I love shopping*, film record di incassi ispirato dall'omonimo romanzo di Sophie Kinsella, dove si raccontano le disavventure di una giovane giornalista irresponsabilmente ossessionata dallo shopping Rebecca Bloomwood detta Becky (interpretata dalla brava Isla Fisher), la quale accumula debiti per decine di migliaia di dollari esponendosi con amici, parenti e banche.

In effetti la Cbd può impattare sulla nostra vita creando problemi non solo finanziari, ma pure relazionali ed emotivi. Chi ne soffre sperimenta una sensazione di euforia e gratificazione durante l'acquisto, ma poi cade in depressione, sopraffatto dal rimorso, dai sensi di colpa e dallo stress emotivo per la spesa fatta. I fattori che contribuiscono all'insorgenza di questa condizione sono diversi e soggettivi. Può essere un modo per affrontare l'ansia, la depressione o lo stress. Oppure una bassa autostima che porta mostrarsi migliori attraverso nuovi acquisti. O ancora la pressione sociale che stimola l'accumulo di beni materiali come scacciapensieri.

Affrontare il Cbd, quando il disturbo diventa causa di problemi esistenziali, richiede un approccio multidisciplinare che parte ovviamente dalla consulenza specialistica fondamentale per esplorare le cause profonde del disturbo e sviluppare strategie di guarigione. Pare anche che praticare lo yoga e fare molto esercizio fisico aiuti a identificare i fattori scatenanti, gestire lo stress, allontanare le tentazioni. Quindi (ahimè) è scontata una drastica riduzione dell'esposizione agli stimoli: niente pubblicità, né social media, né vetrine.

... questione di Stile

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 22/8/2024

BARI	10	75	56	89	39
CAGLIARI	35	89	22	72	54
FIRENZE	85	10	42	29	39
GENOVA	82	87	25	22	75
MILANO	73	40	90	41	87
NAPOLI	13	50	38	53	42
PALERMO	59	39	6	62	90
ROMA	37	36	82	69	55
TORINO	68	39	11	15	35
VENEZIA	72	26	77	66	29
NAZIONALE	72	70	10	68	79

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

10	13	22	26	35
36	37	39	40	50
56	59	68	72	73
75	82	85	87	89

Numero Oro 10 — Doppio Oro 10-75

SuperEnalotto

17-18-24-34-57-82

Jolly 68 — Superstar 21

JACKPOT 65.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	54.061,95 €
Ai 478	4	350,52 €
Ai 18.843	3	26,51 €
Ai 305.518	2	5,05 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	35.052,00 €
Ai 118	3	2.651,00 €
Ai 1.864	2	100,00 €
Ai 10.996	1	10,00 €
Ai 24.240	0	5,00 €

TERZA ETÀ

Invecchiare con stile e con il nuoto lento alla piscina Bianchi

Trieste si propone come capitale della lunga vita attiva, con la manifestazione internazionale di nuoto in amicizia "H20 Invecchiare con stile", che si terrà sabato, dalle 16, alla piscina Bianchi, come prima edizione di Silver Sport.

«H2o Invecchiare con stile – spiega Ariella Cuk, presidente dell'associazione Lunga vita attiva – si rivolge a un pubblico speciale di over 60 e vuole celebrare la positività della lunga vita attiva, "allenata" attraverso ingredienti come sport, amicizia e comunità. Grazie al progetto Nuoto lento, attività che si svolge in assenza di peso, senza rischi, che si può imparare anche in tarda età, e si avvale di istruttori della Fin Plus Trieste, si rivolge soprattutto agli over 60, una generazione di persone che affronta la terza stagione della vita in un modo del tutto inedito: attento al proprio benessere, che usa il tempo libero per viaggiare e richiede cultura, servizi e prodotti modellati sul proprio profilo, per allontanare il momento della fragilità con importanti benefici personali e sociali».

H2o Invecchiare con stile è una festa dello sport e dell'amicizia, che propone la "staffetta 360 mix", una gara a non competitiva tra squadre formate da 3 donne e 3 uomini, la cui somma delle età deve superare i 360 anni. Sono previste due staffette, una mista, con frazioni da 25 metri a dorso, rana e crawl (senza il delfino) in successione libera, e una "veloce", sempre a successione libera tra donne e uomini, dove ciascuno può nuotare nello stile che preferisce.

«Quest'anno la manifestazione – conclude Cuk– si è ampliata al pubblico europeo con la presenza di 18 squadre da Austria, Slovenia e Croazia, oltre alle squadre di Trieste, del Friuli e del Veneto».



CULTURA & SOCIETÀ

L'INTERVISTA

Carraro e il premio che parla ai lettori «Il Campiello vive tutto l'anno»

A un mese dalla finale parla il presidente della Fondazione «Portiamo la letteratura in spazi non tradizionali»



Enrico Carraro, presidente della Fondazione Campiello

Nicolò Menniti-Ippolito

Da più di cinque anni Enrico Carraro è alla guida della Fondazione Campiello e con lui il Premio ha ampliato i suoi orizzonti (per esempio con il Campiello Junior o il Campiello Natura) proponendosi come un protagonista a tutto campo, capace di coinvolgere sempre più autori nelle sue iniziative. È tempo di bilancio alla vigilia della premiazione, la cerimonia sarà il 21 settembre, della 62° edizione.

L'impressione è che in questi ultimi anni ci sia stato un forte impegno nei confronti del Campiello, come parte importante dell'azione della Confindustria del Veneto.

«Secondo me il Campiello rimane un asset importantissimo per i nostri imprenditori. Per questo ha sempre trovato un grandissimo sostegno, fin da quando è stato fondato. Serve anche per portare la nostra voce, i nostri valori al di fuori dei confini regionali. Quest'anno abbiamo coinvolto i finalisti in 16 tappe in giro per l'Italia, molte sono state a Nord Ovest o al Sud. Aldilà del premio vero e proprio ho sempre pensato al Campiello come a un modo per fare cultura, informazione, formazione».

Un'istituzione culturale oltre che un premio insomma.

«La serata conclusiva, la serata di gala rimarrà giustamente il fulcro della nostra attività, il momento che polarizza l'attenzione dei media perché è lì che viene indicato il vincitore. Quello che stiamo facendo è però far vivere il Campiello tutto l'anno. Per questo sono nati il Campiello Junior e due anni fa il Campiello Natura, ma anche il Campiello in Fabbrica che porta la letteratura fuori dai circuiti più tradizionali. Andare fra i lavoratori significa parlare di letteratura dove c'è meno consuetudine a farlo».

Ha voluto come presidente della Giuria Walter Veltroni per tre anni consecutivi. Una scelta inconsueta.

«Ero consapevole di creare un precedente, perché la tradizione era cambiare il presidente ogni anno, ma mi sembrava utile fare anche con il presidente della Giuria dei Letterati un percorso in più anni e sono felice che Veltroni abbia accettato. Noi come team ci siamo occupati dell'organizzazione, lasciando la Giuria completamente indipendente, l'unica cosa che ho chiesto al presidente, non entrando ovviamente nei criteri della giuria, è quella di saper guardare oltre, di cercare il nuovo potendo contare sull'autorevolezza che ci viene data dai 60 e passa anni di attività del Campiello».

Questo ha significato portare in cinquina autori nuovi: ci sono state anche molte sorprese in questi anni.

«Volevamo valorizzare nuovi modelli di letteratura, dare spazio ai nuovi editori. Ovviamente non abbiamo accontentato tutti ma credo che si veda il percorso fatto in questi anni e, senza togliere nulla alle altre edizioni del Campiello, credo che la cinquina di quest'anno sia particolarmente rappresentativa del lavoro svolto. Sia i lettori, sia i librai che ho incontrato erano molto convinti della scelte fatte dalla Giuria dei Letterati».

E se passiamo dal ruolo di presidente a quello di semplice lettore?

«Sono un lettore medio. Voglio arrivare preparato alla serata finale e quindi le letture del Campiello sono quelle che mi accompagnano sempre durante le vacanze anche se sono molto attento a non esprimere giudizi. Quest'anno, da quello che ho potuto leggere, metteremo veramente a dura prova la giuria popolare dei 300 lettori, perché credo sia particolarmente difficile scegliere».

I finalisti di quest'anno sottolineavano che il Campiello è un premio più rilassante di molti altri, perché le case editrici non hanno voce in capitolo.

«Sono contento che questo sia stato colto. Il Campiello è per i suoi stessi meccanismi un premio totalmente indipendente, in cui è impossibile ogni influenza delle case editrici. Questo produce anche un clima molto rilassato tra i finalisti, perché in fondo tutti hanno già vinto il Selezione Campiello. Quest'anno negli incontri cui ho assistito si coglieva questo clima totalmente positivo, senza pressioni esasperate per le vendite, per il risultato. Poi certo ci sarà il Supecampiello e gli autori stanno al gioco».

Un altro aspetto che coglievano i finalisti è che il pubblico che partecipa agli incontri non è istituzionale, è fatto di lettori interessati.

«Su questo abbiamo lavorato in questi anni, ma dovremo lavorare ancora di più. Dobbiamo uscire dai luoghi deputati a questo tipo di incontri e andare a trovare nuovi lettori, come avviene col Campiello in Fabbrica. Ma sia chiaro che tutte queste non sono idee solo mie. Non faccio altro che far risaltare il grande progetto che ho ereditato da chi mi ha preceduto in questi decenni». —

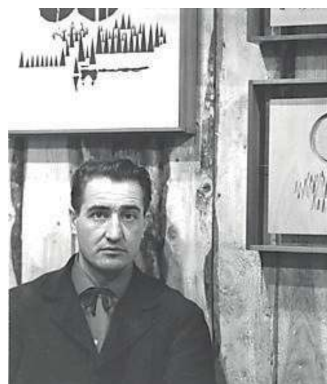
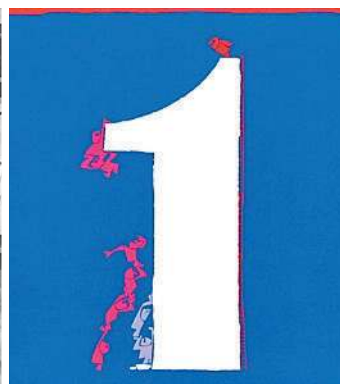
LE MOSTRE: A CENT'ANNI DALLA NASCITA

Eronda, fantasmini, diavoli, robot in un mondo costruito sull'ironia

Franca Marri

Dalla pittura alla grafica pubblicitaria, dalla progettazione di spazi pubblici al design d'interni: Mario de Donà, in arte Eronda, si è dedicato a tutte le principali espressioni del visual design, lavorando per varie imprese commerciali e industriali dagli anni '60 agli anni '90, mostrando una particolare predilezione per lo humor graphic, nel cui ambito ha avuto importanti riconoscimenti a livello internazionale.

Per celebrare i cento anni della nascita dell'artista la Magnifica Comunità di Cadore, il Comune di Lorenzago di Cadore e l'Associazione Fondo Eronda hanno organizzato due esposizioni complementari in due luoghi simbolo del suo percorso creativo: "Eronda-La montagna indipinta" nello Spazio espositivo di piazza Calvi a Lorenzago, aperta fino al 25 agosto, offre un'interessante panoramica sulla produzione pittorica del primo periodo, dove predomina il tema della montagna dolomitica e dei boschi cadorini; "Eronda - Il rigore dell'ironia" nella sala grande del Palazzo della Magnifica di Pieve di Cadore, aperta fino al 15 settembre, è dedicata invece alle sue realizzazioni umoristico-satiriche. Entrambe sono curate da Erik Balzaretti, docente di Storia dell'illustrazione e della pubblicità all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e dal 2016 direttore scientifico del Fondo Eronda con sede a Belluno e Trieste.



Eronda, al secolo Mario de Donà, e una delle opere in mostra

Nato a Treviso e trasferitosi molto presto con la famiglia a Belluno, Mario de Donà decise di trascorrere la maggior parte della sua vita in Cadore per poi scegliere di passare gli ultimi anni a Trieste considerandola il suo "buen retiro". Diplomatosi all'Istituto d'Arte di Venezia nel 1946, già nel '44 aveva allestito la sua prima mostra, intitolata "Figurine diaboliche infernali di scheletri e fantasmini" nella Saletta dell'Albergo Cappello di Belluno.

Inizia a lavorare come illustratore per libri e riviste. Negli anni Cinquanta progetta il Rifugio Bristot sull'Alpe del Nevegal e il nuovo Parco Comunale di Belluno, mentre per la Camera di Commercio di Belluno realizza un murale in acrilico spatolato con un paesaggio dolomitico contrassegnato da una serie di triangoli a raffigurare abeti e montagne.

In mostra a Lorenzago, a simili composizioni pittoriche caratterizzate da triangoli di diverse dimensioni e colori, di una freschezza e liricità tali da ricordare alcune opere di Klee, se ne alternano altre in cui vengono rievocate fantasiosamente le leggende dolomitiche insieme a visioni di castelli realizzate con la tecnica del collage. A suggerirgli di sostituire la matita con le forbici era stato il grande designer Bruno Munari che nel 1960 l'aveva presentato in una personale alla galleria Montenapoleone di Milano.

Opere grafiche e collage si trovano poi nella mostra di Pieve in cui viene proposta la suite "Omaggio a Munari". Qui si incontrano anche i suoi angeli, diavoli e robot a riflettere, sempre con poetica ironia, il fascino e insieme la preoccupazione per un futuro tecnologico ancora tutto da scoprire, laddove i suoi generali pluridecorati contro cui abbaiano piccoli ma agguerriti cagnolini paiono alludere ad una critica al potere e alla militarizzazione. Completano la rassegna le tavole e le strisce con i giochi di parole e immagini a proposito delle quali Balzaretti osserva: «Il rapporto parola immagine viene esplorato da Eronda in tutte le sue potenzialità quasi avesse appreso la lezione di Barthes sulle metamorfosi continue tra lettera e figura, figura nella lettera, lettera nella figura». Il tutto tenendo a mente i suggerimenti delle avanguardie storiche, dal costruttivismo russo al futurismo italiano fino al Surrealismo, fino ai movimenti artistici e ai fumetti a lui contemporanei, in una rielaborazione assolutamente originale. —

Agosto d'Autore



Paolo Forcellini

Un infarto sospetto e il dottor Dalla (detto Migliabecco)

Alla redazione dell'Istrice arriva la notizia di una morte eccellente
Sarà ancora una volta il cronista Alvise Selvadego a risolvere il mistero

Il trito rito della riunione di redazione dell'Istrice procedeva più stancamente del solito per via del caldo agostano e del condizionatore guasto. Entrò trafelato Baldo Nordio, il caporedattore, sventolando un lancio d'agenzia: «*Xe crepà* Marco Fabris, stroncato da un infarto». Era una notizia da prima pagina. Settant'anni, Fabris aveva fondato quattro decenni prima la MF Aviazione e ne era il presidente e maggiore azionista. Produceva componenti per motori di aerei ed elicotteri che vendeva in tutto il mondo ed era diventato uno degli uomini più facoltosi delle Tre Venezie. Avendo alle spalle otto lustri di sontuosi dividendi, l'imprenditore si era tolto ogni sfizio: una squadra di "A", uno yacht di 88 metri con campetto da golf, una collezione di quadri milionari e così via. Acquisto ultimo ma non per ultimo, il 15 per cento dell'Istrice. Ovvio che la notizia della scomparsa scoppiasse come una bomba sulla riunione.

Tutti si chiesero, e il direttore Piero Zambon detto il Grizzly in primis, cos'avrebbe comportato quel luttuoso evento. Chi avrebbe preso il posto di Fabris, scapolo e senza prole? Unico parente era un nipote col quale era in pessimi rapporti. C'era un testamento? Zambon godeva della fiducia del defunto e ora si trovava dinnanzi a un buco nero.

Alvise Selvadego – 57 anni, magro, occhi grigi –, inviato di giudiziaria e autore dei principali scoop del quotidiano, frequentava il palazzo di Fabris. Era uno degli ospiti fissi invitati tutti i giovedì sera. Attorno a tre tavoli da gioco i convitati partecipavano a tre tornei contemporanei, di scopone, briscola e tresette. Non tutti amavano le carte. Ma tutti ritenevano un privilegio baciare di frequente la pantofola a uno dei più potenti personaggi lagunari, nonché partecipare, prima dell'inizio delle partite, ai sontuosi banchetti offerti dal *paron de casa*. Per Selvadego, che non ambiva a scalate sociali, il rapporto con Fabris era di disinteressata amicizia.

TUTTO ERA INIZIATO QUANDO L'INVIATO AVEVA SVENTATO UN PIANO

Tutto era iniziato quando l'inviato aveva sventato un piano per sottrarre al businessman la sua collezione di capolavori del Settecento, in seguito affidata a Ca' Rezzonico, con riconoscenza dell'intera città. Conoscendo lo stretto rapporto di Selvadego con lo scomparso, a causa del quale si era roso a lungo il fegato, Zambon decise di affidargli il "coccodrillo", uno di quei necrologi-biografie, dedicati a trapassati importanti, di solito pieni di saliva e che forse per questo ricordano le lacrime dei coccodrilli.

La riunione fu sciolta. Alvise si dedicò al suo compito. Poi però pigiò il freno: voleva altre informazioni sulla salute di Fabris. Aveva sottomano chi gliele poteva fornire: fra i compagni di scopone vi era pure il suo medico curante, Cesco Dalla detto Migliabecco, nomignolo mutuato dal "moro" giovane che martella la campana sulla Torre dell'orologio di Piazza San Marco. Come quell'automa di bronzo, il sanitario era molto alto, prestante e muscoloso.

Questa la sua versione: «All'apparenza Marco pareva in buona forma. Ma lavorava *disdoto* ore al giorno e *magnava a quatro ganasse*. *Mi ghe'o gavevo dito*: "A settant'anni devi stare più attento". Stamattina presto, ero di turno al reparto di cardiologia dell'*ospeal*, i domestici l'hanno portato col suo motoscafo. Troppo tardi: era partito con fibrillazioni ventricolari fortissime ed è giunto in arresto cardiocircolatorio. *No go poduo far niente*: bastano pochi minuti perché la mancanza di ossigeno uccida».

SELVADEGO ERA DELUSO DA QUELLE SCARNE NOTIZIE

Selvadego era deluso da quelle scarne notizie. Per lui la fine di Fabris era stata un fulmine a ciel sereno: due giorni prima lo aveva trovato in gran forma, soddisfatto di sé, spiritoso, ospitale come non mai. Aveva invitato l'inviato a una crociera sul suo yacht. Alvise aveva declinato la proposta: progettava vacanze con la morosa e gli pareva che il tycoon non apprezzasse le compagnie femminili.

Mezz'ora più tardi Selvadego fu convocato dal Grizzly. Perentorio, gli disse che non c'era nulla da approfondire sulla morte di Fabris: «*No star a perdar tempo e buta zo il necrologio*». L'invito ottenne il risultato opposto: era evidente che Migliabecco aveva protestato con il ras dell'Istrice non avendo gradito la curiosità dell'inviato. Come mai Zambon era scattato sull'attenti di fronte ai malumori del medico? Alvise riprodusse il film delle sue partite a carte. Vi partecipavano solo uomini. Aveva notato un'intesa molto particolare fra il banchiere e il cardiologo: giocavano sempre in coppia. *"Ti vol vedar che Fabris xe l'Oliodoro di Migliabecco"* pensò, ricordandosi l'appellativo del gigante anziano che si alternava a Migliabecco nel battere le ore. Si convinse che tra i due era corsa una relazione omosessuale. Come corollario, Alvise sospettò che il pacchetto azionario dell'Istrice stesse per finire nelle mani del medico. Per questo il direttore aveva subito condiviso i desiderata di Cesco Dalla. Il cronista di giudiziaria tornò a spron battuto dal Zambon. Lo aggredì ed ebbe conferma dei suoi sospetti: «*Xe vero*, Dalla sarà presto uno dei maggiori azionisti dell'Istrice. Quindi lassa perdar le tue ubbie e scrivi che "per Fabris non c'era più nulla da fare malgrado tutti gli sforzi del professor Dalla". *Ti ga capìo*? » aveva concluso Zambon.

SELVADEGO ERA CONSAPEVOLE CHE LE SUE ERANO ILLAZIONI

Selvadego era consapevole che le sue erano illazioni senza conferme concrete. Ebbe un'idea. Il cadavere di Fabris si trovava ancora nella camera mortuaria dell'ospedale. Chiamò il primario di anatomopatologia, Ordelaffo Bisognin, un luminare con cui aveva risolto alcuni importanti casi. Gli chiese se poteva procedere a un'autopsia del finanziere. Pretesa eccessiva: ci volevano fondati indizi e l'assenso della Procura. «Poiché ho stima del suo fiuto, Selvadego, *e go la salma* a portata di mano, *podarìa* però fare in segreto una biopsia, poco invasiva e che quasi non lascia tracce, e quindi una diagnosi istopatologica».

Le analisi svelarono che a Oliodoro, la notte precedente alla morte era stata data una notevole quantità di Digoxin, medicinale che ai deboli di cuore aumenta la forza di contrazione delle fibre miocardiche. In una persona in buona salute l'assunzione di questa molecola, in particolare nel caso di sovradosaggi, provoca forti aritmie e arresto cardiaco. All'ospedale, Migliabecco disponeva del Digoxin. Su suggerimento dell'amico Selvadego, il commissario di polizia Bastiano Ligabue, uno che sa spremere la verità anche dai mentitori più coriacei, interrogò il medico. Alla fine lui ammise: «Non amavo più Fabris e pensavo che la sua ricchezza mi spettasse, avendo sacrificato per lui la giovinezza. Mi ha ispirato un "angelo della morte", un'infermiera americana di cardiologia. Aumentò la mortalità di sei volte somministrando dosi massicce di Digoxin». Migliabecco fu condannato all'ergastolo. Il nipote di Oliodoro conquistò l'eredità. Selvadego rifiutò una sua ricca ricompensa. —



L'AUTORE

Il giornalista e il suo quotidiano romanzato

Paolo Forcellini, veneziano, giornalista, ha lavorato per quotidiani e periodici; in particolare è stato per molti anni a capo dei servizi di economia e interni dell'Espresso, per il quale ha curato fra l'altro la rubrica "Riservato". Ha pubblicato saggi e manuali su questioni di politica economica e ha poi dato vita a un filone di thriller lagunari che hanno per protagonista il poco politicamente corretto commissario Marco Manente, il vicequestore Bastiano Possamai e soprattutto Alvise Slevadego, non più giovanissimo cronista di giudiziaria del quotidiano locale "L'Istrice", nella cui redazione veneziana si muove un comunità di giornalisti dai nomi curiosi. Spicca tra tutte l'unica donna, Gaspara Meravegia detta Gas, con la quale Selvadego finirà per trovarsi a sbrogliare indagini spinose, che finiscono intevitabilmente per arrivare ai "piani alti" della città.

Dopo il successo di "Vipere a San Marco", pubblicato nel 2021 con Marsilio, Selvadego aveva tutte le carte in regola per diventare un personaggio seriale; e infatti è tornato in "Scommessa mortale" (Marsilio, 2023). Per i nostri lettori, Forcellini lo mette di fronte a un nuovo giallo da risolvere.

I PROTAGONISTI

“

CESCO DALLA

Pareva in forma
Ma lavorava
disdoto ore
al giorno e magnava
a quatro ganasse

PIERO ZAMBON

Lassa perdar
e scrivi che
per Fabris
non c'era più nulla
da fare. Ti ga capìo?



Paolo Forcellini
A sinistra,
il Moro Migliabecco
a San Marco

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
“Quando che a Trieste xe rivà i americani”

Oggi, alle 18.30, all’Infopoint di Promoturismo Fvg di Sistiana (Duino Aurisina), si terrà lo spettacolo “Quando che a Trieste xe rivà i americani” con Michela Vitali, Caterina Bogataj, Massimo Baschiera e Mimmo Rana. Testo e scelta musicale di Bruno Jurcev. Ingresso libero.

Alle 20
“Nonna Carmela e Cappuccetto rosso”

Oggi, alle 20, nel Giardino del Museo Sartorio, per il festival di teatro ragazzi Da Da Dù, va in scena “Nonna Carmela e Cappuccetto rosso” della compagnia Anà-Thema Teatro di Udine. Si tratta della storia di Cappuccetto Rosso, con un finale diverso che sarà il pubblico stesso a raccontare. Ingresso libero.

Alle 16.30
San Bartolomeo a Opicina

Oggi, alle 16.30, sul sagrato della chiesa di Opicina, per i festeggiamenti del patrono San Bartolomeo, sono in programma intrattenimenti gratuiti per i bambini con l'Animatore Ernesto e Truccabimbi e saranno presenti le strutture gonfiabili e lo scivolo di Luana Borghese e altre sorprese per i più piccoli.

Alle 20
Aurisina storica

Il Circolo culturale sloveno Skd Igo Gruden organizza, oggi e domani, la visita guidata della mostra Aurisina dal Medioevo all’età moderna, che si terrà al Kulturni dom Igo Gruden di Aurisina. Oggi alle 20 si terrà la visita in lingua slovena, mentre domani alle 18 in lingua italiana, guidate entrambe dall’archeologo Ivan M. Hrovatin. La mostra inaugurata in occasione della festa del patrono san Rocco, è incentrata sulla panoramica delle fonti disponibili per il paese dal Medioevo alla fine del XVIII secolo che potrebbero fornire un’idea di base della storia dell’area di Aurisina e dei suoi dintorni.

Domani
Escursioni in barca alle origini del Timavo

Proseguono domani le escursioni in barca tra le risorgive del Timavo a cura di Airsac Europa. La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo e caffè offerto al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria da Ticket Point di Galleria Rossoni (Corso Italia 9, tel. 0403498276).

Tempo libero
Trekking sull'Adamello

La Società Alpina delle Giulie e la XXX Ottobre propongono dal 3 all’8 settembre una escursione a carattere alpinistico di più giorni lungo l'Alta Via 1, con la salita del Monte Adamello (3539 metri) con partenza da Edolo e arrivo a Rino passando e pernottando a Malga Stein, Rifugio Sandro Occhi all'Aviolo, Rifugio Garibali e Rifugio Gnutti. Per esperti ed allenati, coordina Maurizio Bertocchi. Iscrizioni Alpina delle Giulie (via di Donota 2, tel. 040-369067) dalle 17.30 alle 19.30.



“Furiosa: a Mad Max saga” di Miller

Oggi, alle 21, nell’arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, verrà proiettato “Furiosa: a Mad Max saga”. Il mondo distopico creato da George Miller si arricchisce di una nuova avventura d’azione che rivela le origini del personaggio protagonista di “Mad Max: Fury Road”: la giovane Furiosa (Anya Taylor-Joy).



“Der Golem”, film muto del 1915 diretto da Paul Wegener AGF

GRADISCA D’ISONZO - DA DOMENICA A MARTEDÌ

Il Festival Klezmer tra musica, Golem e intelligenza artificiale

GRADISCA D’ISONZO

Ritorna a Gradisca d’Isonzo per tre giornate alla corte municipale Padre Marco d'Aviano il Festival Klezmer, organizzato dall’associazione Musica Libera e giunto alla sua 19° edizione.

Partenza domenica alle 18 alla corte (ingresso via Bergamas, in caso di maltempo nella vicina sala consiliare) con una degustazione kasher e a seguire la presentazione del libro di Adam Smulevich "Viaggi a Gerusalemme-La città santa raccontata e disegnata dal 1835 al 2024 a cura di Marco Zanolla. Seguirà alle 19 lo spettacolo di marionette "Kaddish per bambini senza figli" di Tomas Simcha Jelinek. È una fiaba vera, ispirata da una poesia scritta da Pavel Fridmann, uno dei bambini di Terezin, nel 1942, che parla della Shoah. Fanno da straordinario contrappunto figurativo le immagini di Luisa Tomasetig, dove le lettere dell'alfabeto salgono dal camino del campo verso il cielo per dare un nome ad altri bambini che giocano con le farfalle. Alle 21 il concerto del gruppo Shabbath Shalom - Canti e parole di vita di Dadilah Guttman, voce, e Rafael Negri, violino.

Lunedì, sempre alle 21 in corte D'Aviano, il concerto del Festival Viktor Ullmann: "Suoni della Murgia, Il grano, il cielo, il filo spinato - Visioni e memoria del prigionieri del campo 65". Prodotto da Suoni della Murgia, con la regia del documentarista Gianfranco Pannone e di Valerio Burli, lo spettacolo è ispirato alla vicenda di Campo 65, la più grande struttura di detenzione per prigionieri degli eserciti alleati in Italia durante la seconda guerra mondiale, che sorgeva sulla strada tra Altamura e Gravina in Puglia (Bari).

Gran finale del Festival Klezmer martedì dalle 18: si parte con la presentazione del libro di Elli Stern "Il Suono Rosso", a cura di Davide Casali. Alle 19 gli Shabbath Shalom omaggiano la musica ebraica italiana di Herbert Pagani con Davide Casali, clarinetto, Manuel Fighelli, fisarmonica e Pietro Sponton, percussioni. Alle 21 lo spettacolo teatrale "Il Golem" dell'attrice, autrice e regista Diana Höbel. La pièce indaga i tanti Golem-androidi comparsi in letteratura, in teatro e in cinema, e poi nella realtà, dagli odierni Golem-robot fino al Golem inteso come Intelligenza Artificiale. Tutte le musiche presenti nello spettacolo sono frutto dell'interazione tra compositori umani e programmi di intelligenza artificiale. —

L.M.



MUSICA

Doppio finale a Lubiana con Pappano e la mitica LSO

Mercoledì e giovedì insieme ai solisti Frang e Liu
Martedì il recital del tenore Juan Diego Flórez

TRIESTE

Il Festival di Lubiana, giunto quest’anno alla 72° edizione, presenta negli ultimi 15 giorni ben dieci eventi di altissimo livello che abbracciano musica sinfonica, le colonne sonore di John Williams, il jazz e la musica popolare con grandi artisti internazionali che non hanno date in Italia.

Si comincia martedì 27 agosto con il tenore peruviano Juan Diego Flórez che attualmente in ambito belcantista è uno dei migliori cantanti del secolo. Con la sua splendida voce e meravigliosa tecnica ha conquistato milioni di persone nei più importanti palcoscenici lirici del mondo. In Italia da trent’anni è di casa al Rossini Opera Festival, recentemente anche come direttore artistico. A Trieste arrivò giovanissimo, nel 1996 alla Sala Tripcovich, interpretando il Conte di Almaviva. Due anni fa, a Lubiana, ha sorpreso il pubblico entrando con sola la chitarra per regalare quattro famosissime canzoni in spagnolo. Anche questa volta il programma proposto è di grande interesse con arie rare di Donizetti, Rossini e Offenbach. Sarà nuovamente accom-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it

La vita accanto	16.30-18.45-21.00
L'innocenza	16.30-18.45-21.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	16.30-20.00

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it
REVOLUTION FINO AL 14 SETTEMBRE INGRESSO PER I FILM ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3,50

Cattivissimo me 4	16.00-16.30-17.40-18.10-19.20-21.00-21.40
Cattivissimo me 4 V.O.	20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	16.30-18.45-21.00
Alien: Romulus VM 14	16.30-18.45-21.00
Blink Twice	16.00-20.00
Blink Twice V.O.	21.45
Inside Out 2	16.00-17.40
Deadpool & Wolverine	17.45-21.15
Trap	19.15

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Cattivissimo me 4	16.00-16.30-17.30-18.30-20.00-21.10
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20
Blink Twice	18.50-21.40
Alien: Romulus VM 14	17.15-21.25
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.45-20.45
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	20.20
Cattivissimo me 4 V.O.	19.00
Inside Out 2	17.00
Deadpool & Wolverine	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
Alien Island	16.30
Blink Twice	18.00-21.00
La vita accanto	16.30-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
Alien: Romulus VM 14	18.30-21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.15
La vita accanto	16.30-20.00
L'innocenza	18.30-20.40

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia — 040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Furiosa - A Mad Max Saga V.O.	21.00 (sott. it.)



"Cattivissimo me 4"



ANTONIO PAPPANO
ALLA GUIDA DELLA LONDON SYMPHONY ORCHESTRA (MUSACCHIO/AGF)

pagnato dall'Orchestra Sinfonica della RadioTv slovena sempre guidata da Oksana Lyniv, ben conosciuta direttrice ucraina e stabile al Teatro Comunale di Bologna.

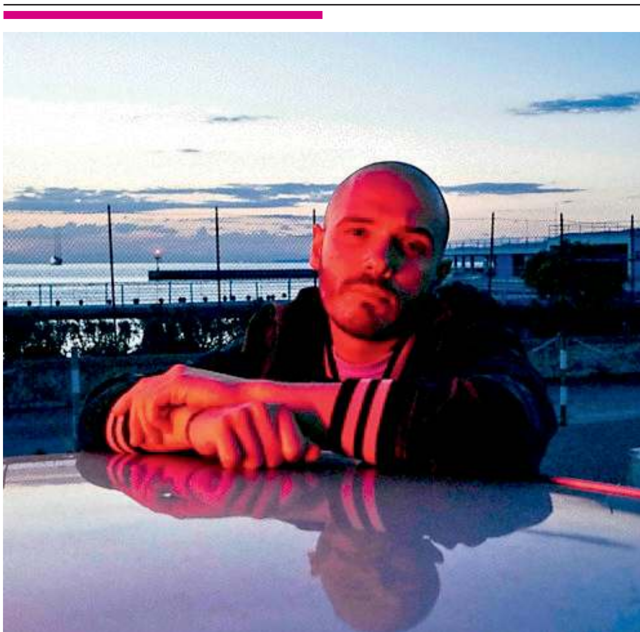
Mercoledì 28 e giovedì 29 agosto, due concerti eccezionali con Antonio Pappano e London Symphony Orchestra. Sir Tony Pappano è stato direttore musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia dal 2005 al 2023. Ha portato l'Orchestra di Santa Cecilia in tour internazionali, riscuotendo ovunque sempre un enorme successo. Da Roma è passato a Londra per dirigere una delle orchestre più prestigiose, non solo della città ma del mondo.

La London Symphony fu fondata nel 1904 e fu la prima orchestra indipendente nel Regno Unito. Esordì con il primo concerto il 9 giugno dello stesso anno, sotto la direzione del maestro Hans Richter. Tra i grandi direttori principali che ha avuto c'è stato anche Claudio Abbado. Si ricorda il loro travolgente concerto del 27 maggio 1981 al Teatro Verdi di Trieste.

A Lubiana i due concerti avranno ovviamente due diversi programmi. Mercoledì ci sarà il concerto per violino di Elgar con la giovane solista norvegese Vilde Frang e poi la celebre Prima Sinfonia di Mahler. Giovedì l'ouverture Il Carnevale Romano di Berlioz, per finire la Suite per grande orchestra "The Planets" di Holst che prevede anche l'intervento del Coro femminile lituano di Kaunas, al centro il primo concerto di Chopin con il canadese Bruce Liu, vincitore nel 2021 dell'ultima competizione internazionale di pianoforte omonima, concorso che ha laureato tra gli altri Maurizio Pollini e Martha Argeric.

Tutti i concerti si tengono alle 20 nella grande sala del Cankarjev Dom di Lubiana dotata di una sorprendente acustica e di ottima visibilità in tutti i settori.

Ci sono biglietti disponibili in tutte le categorie e si possono acquistare a Trieste all'Agenzia Viaggi Aurora Viaggi di via Milano e a Radioattività-Finmedia di via Campo Marzio che organizza anche il servizio bus (per informazioni dettagliate scrivere a biglietteria@radioattivita.com). —



Il cantante e polistrumentista Caspio (Giorgio Di Gregorio)

NOVITÀ DISCOGRAFICHE

"Questa sera" di Caspio in attesa dell'album «Ho ritrovato la musica»

Elisa Russo

Dopo "Cinico", "Questa sera" (Believe Music Italia) è il secondo singolo di Caspio che anticipa il nuovo album "Noi che viviamo in un mondo perfetto", prodotto assieme ad Alessandro Giorgiutti (Sesto), in arrivo entro fine anno. «Siamo così presi dalle cose superflue – spiega il cantautore triestino – da dimenticarci delle persone, "Questa sera" ci ricorda quanto di poco umano ci sia rimasto. È un invito ad avere il coraggio di dimenticare, almeno per una sera, cosa dobbiamo fare domani, di non avere paura del futuro, di scrollarci di dosso tutto il superfluo per sentirci, ancora una volta, vivi. Quindi, questa sera, facciamo finta che nulla possa farci male e riempiamo il vuoto con qualcosa che valga davvero». Giorgio Di Gregorio, cantante e polistrumentista, dopo l'esperienza in alcune band, ha dato vita al suo progetto solista che ha chiamato Caspio perché richiama l'acqua, e quindi la sua città, Trieste.

Dopo il debutto "Giorni Vuoti" nel 2019, a fine 2021 ha pubblicato l'ep "Fugit" per Le Siepi Dischi/ Believe che conteneva anche "Domani!", classificato tra i semifinalisti di Musicultura nel 2022. Subito dopo, un ultimo brano elettronico, "Sospesi", in collaborazione con il cantautore milanese Godot. «Da allora in poi, silenzio. Ho pensato di lasciare definitivamente la musica – racconta – perché per molti sembra essere diventata ormai solamente un sottofondo. Stanco della tecnologia che mi aveva accompagnato negli ultimi anni del mio percorso musicale, ho ricominciato a suonare la batteria, il mio primo amore. Da lì qualcosa si riaccende. In pochissimi mesi ho scritto l'album in arrivo: ormai nulla è come prima, finalmente sono tornato a casa e la musica che risuona tra le pareti è rock».

Prima del nuovo disco, il 13 settembre uscirà il terzo singolo "Normali" e per quanto riguarda i concerti, il 7 settembre sarà headliner al festival di Oderzo "Fratta on music". «Proprio per tornare a quelle che considero le mie radici – conclude Caspio – oggi chiudo con l'elettronica e torno all'essenziale, al grunge, al rock, alla musica suonata davvero, talvolta distorta, talvolta pure imprecisa. Lo faccio nel tentativo di raccontare la mia generazione e per rivolgermi a quelle successive, per raccontare a tutti di quel futuro tanto promesso ma che non arriva mai, per descrivere un mondo tutt'altro che perfetto che, però, ti chiede di esserlo». —

GRADO - DALLE 17

"Qui e Là" e "Moun" per il finale del festival Alpe Adria Puppet



Lo spettacolo "Moun" di Teatro Gioco Vita

GRADO

Ultima giornata di Alpe Adria Puppet Festival e ultima opportunità, per genitori e bambini, di partecipare al laboratorio curato dall'artista Claudio Milani, "La nuvola /The Thundercloud". L'appuntamento è su prenotazione e si tiene nella Biblioteca Civica Falco Marin di Grado, dalle 10 alle 12. É un'iniziativa gratuita, ma su prenotazione al numero 043182630. Gli eventi teatrali dell'ultima giornata a Grado prenderanno il via alle 17 in Largo San Grisogono, con la Compagnia Dromosofista che propone "Antipodi". In questo spettacolo, il pubblico viene invitato a salire su un Camion Teatro per un viaggio surreale su un cavallo in miniatura, tra personaggi stralunati e minuscoli uomini d'ombra in corsa; fra teatro di figura, ombre cinesi e teatro fisico. L'ingresso è gratuito, ma la prenotazione obbligatoria (al cell. 3351753049). Sono previsti altri due turni, alle 18.15 e alle 19.30.

Alle 18.30, nella Biblioteca Civica Falco Marin, andrà in scena "Qui e Là", una nuova produzione Cta; un viaggio immaginario in cui i bambini vengono accompagnati dal canto "a cappella" di dell'attrice e cantante Adriana Vasquez, mentre pian piano gli oggetti presenti sulla strada prendono vita, raccontando piccole storie o componendo e suggerendo immagini e spunti di riflessione su aspetti che fanno parte della nostra vita, ma che a volte non riusciamo a guardare veramente. L'ingresso è gratuito, la prenotazione obbligatoria al 3351753049.

Alle 21 all'Auditorium Biagio Marin, Teatro Gioco Vita porterà in scena "Moun", uno spettacolo delicato che racconta di una bimba "adottata" da una nuova vita, a causa della guerra. La forza di questa produzione sta nell'equilibrio tra la gravità degli argomenti affrontati e la "leggerezza poetica" con cui vengono narrati. Così, nonostante si parli di abbandono, adozione, di nostalgia e della costruzione di sé, guardarlo trasmette un senso di grande serenità e di speranza nel futuro.

Alle 22 in Calle Tognon, si terrà il Flash Art performativo, aperto a tutti, a conclusione del laboratorio La Nuvola/The Thundercloud.

Per le "Vetrine" del festival, il Teatro Silfo (Spagna) con "Chatungla", sarà di scena in Corte Marco d'Aviano a Gradisca d'Isonzo, alle 20.30. Lo spettacolo è una vera e propria giungla di "rottami metallici", grazie alla quale sarà possibile scoprire tante creature originali, ognuna con la sua storia e il suo modo di fare.

Info e approfondimenti su www.puppetfestival.it. —

OGGI ALLE 21.30

I Marlene Kuntz a Lignano unica tappa del tour "Catartica"

All'Arena Alpe Adria il concerto per i trent'anni del disco storico della band uscito il 13 maggio 1994. Il 21 settembre gran finale con Umberto Tozzi

TRIESTE

Prosegue il calendario del Lignano Sunset Festival con un nuovo importante appuntamento. Oggi a salire sul palco dell'Arena Alpe Adria saranno i Marlene Kuntz, che porteranno nella città balneare l'unico concerto in Friuli Venezia Giulia del tour che celebra i 30 anni di "Catartica", disco capolavoro per la band e per tutto il rock italiano. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del concerto, dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto alle 21.30. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Il 13 maggio del 1994 usciva "Catartica", disco d'esordio dei Marlene Kuntz, destinato a diventare una vera e propria pietra miliare nella storia della musica italiana. L'album è il manifesto musicale della band che ha messo subito le cose in chiaro: linee di chitarra che hanno poi ispirato innumerevoli band a seguire, un sound che è diventato sin da subito simbolo di quel decennio musicale e un songwriting che, fino ad allora, non si era mai sentito prima. Catartica, intriso di un rock energico, abrasivo e allo stesso tempo melodico, è un album che ha segnato un'epoca.Cristiano Godano, Luca Lagash, Riccardo Tesio, Davide Arneodo e Sergio Carnevale ci faranno rivivere "in volo libero sugli anni andati ormai" tutta la potenza di quel periodo che ha fatto la loro storia e quella del rock italiano.



I Marlene Kuntz a Lignano

Il ricco calendario del Lignano Sunset Festival vedrà la sua chiusura sabato 21 settembre con il concerto di Umberto Tozzi che, accompagnato dall'orchestra, porterà all'Arena Alpe Adria il suo tour di addio alle scene "L'ultima notte rosa – The final tour". Info e biglietti su www.azalea.it —

SPORT

CALCIO SERIE C

Santoni e il primo esame «È una prova di maturità, non basta essere belli senza la concretezza»

Il tecnico della Triestina si prepara al match d'esordio di sabato al Rocco contro l'Arzignano: «Mi aspetto D'Urso protagonista»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Sarà un esame di maturità». Il mister Michele Santoni descrive così l'esordio in campionato di domani della Triestina, impegnata al Rocco contro l'Arzignano alle ore 18. Non si tratta di capire a che punto è l'apprendimento del suo calcio da parte dei giocatori, perché il tecnico su quello ritiene di essere piuttosto avanti, bensì la preoccupazione che i suoi ragazzi tendano a strafare.

MATURITÀ. «La partita di domani - spiega Santoni - deve essere una sorta di esame di maturità. Rispetto al modo in cui vogliamo giocare a calcio sono molto soddisfatto, il problema è che non dobbiamo diventare la squadra che vuole per forza far vedere solo quello che vuole il mister. So che chiedo di fare cose diverse rispetto al solito, ma dobbiamo mettere in campo anche equilibrio e la giusta pazienza, perché le gare dobbiamo vincerle ed essere concreti, non solo belli. Questa è la sfida più importante. In precampionato ho visto tanti ragazzi che vogliono dimostrarmi qualcosa rischiando di strafare. Questo non serve, contro l'Arzignano potrebbe portare al rischio di errori banali che poi possono costar caro: è lì che dovremo essere maturi».



Il tecnico Michele Santoni con i tifosi al Rocco FOTO LASORTE

D'URSO. Il mister spiega quanto conti per lui D'Urso e lo annuncia già titolare: «È stato preso perché siamo convinti che debba essere protagonista. E lo può essere se lo metto in campo dal primo minuto, poi bisogna vedere ad oggi quanto può durare. Se potremo vedere assieme a centrocampo Voca, Correia e Braima? E D'Urso poi dove lo mettiamo? Non giochiamo in dodici. Ci saranno partite in cui potremo vederli assieme, ma con un altro progetto tattico, perché bisogna saper variare e non essere prevedibili. Non saranno tantissime le volte che succederà, ma credo che possano coesistere anche tutti e quattro insieme».

RICETTA. Domani l'Unione probabilmente troverà di fronte un Arzignano che si chiuderà. Come affrontarlo? «Ci vorrà molta pazienza - è la ricetta di Santoni - io vorrei avere sempre uno spettacolo in campo, ma non posso farlo da solo, serve anche un avversario disposto a farlo. Alcune fasi della partita potrebbero essere più noiose, spero di no, ma non è che se gli avversari si chiudono noi dobbiamo prendere rischi e farci fregare in ripartenza. Per cui serve pazienza e quando troviamo gli spazi essere cattivi per fare gol. Stiamo lavorando per migliorare la gestione della palla, per non avere la frenesia del passaggio sempre determinante e rischioso. Davanti? Con l'Arzignano può venire più utile un attaccante che raccordi il gioco, ma ho punte con caratteristiche diverse e cinque cambi a disposizione».

ARZIGNANO. Anche se ha potuto analizzare la sola partita di coppa giocata col Rimini, Santoni prova a descrivere l'Arzignano: «È una squadra ben organizzata con un ottimo play che sa dettare i tempi, un centrale di difesa di personalità non solo fisica e due ragazzi che giocano sotto punta di grande gamba. E lì noi dobbiamo stare attenti a non concedere un centimetro».

> «Correia, Braima e Voca possono anche stare in campo assieme ma non si gioca in 12»

ASSENZE. Il tecnico prova a tracciare i tempi di recupero degli assenti di domani: «Non ci sarà Tonetto, che da domenica comunque rientrerà a pieno regime in gruppo. Frare si porta dietro un infortunio dalla stagione scorsa: sta lavorando bene e sta facendo degli step in avanti importanti, ma almeno per questa gara non sarà tra i convocati. Quanto a Ballarini confido di averlo a disposizione nel giro di un mese. Mancherà infine Ogliari, che ha subìto un infortunio serio e rimarrà fermo a lungo».

IL MISTER ALABARDATO E IL MERCATO

Voci sull'uscita di Vertainen «Lavoro con quello che ho ma da chi c'è voglio il 110%»



Il centravanti della Triestina Eetu Vertainen

TRIESTE

La notizia l'ha data direttamente il vicepresidente del Lecco, Francesco Aliberti, nel corso della trasmissione Sky "Calciomercato l'originale": «Stiamo trattando Vertainen della Triestina». Ed è stato quasi un fulmine a ciel sereno, non solo perché finora l'attaccante finlandese era stato ritenuto uno dei punti fermi della rosa alabardata, ma anche perché da tempo Menta sta lavorando per un terzo attaccante da affiancare a Krollis e allo stesso Vertainen. Sono forse cambiate le scelte e si prospetta una rosa con due punte e sette centrocampisti? Oppure invece di un solo attaccante ne arriveranno due? O Vertainen resterà comunque in alabardato? Questo lo sapremo solamente nei prossimi giorni. Nel frattempo Santoni afferma che non sarà minimamente influenzato nelle scelte da queste voci di mercato in uscita, che oltre a Vertainen riguardano ad esempio anche Rizzo: «Parlo tanto coi miei giocatori - dice il tecnico - con alcuni che avevano richieste ho parlato con la società e ho chiesto la permanenza, come è stato con Germano. Altri devono scegliere cosa vogliono fare, non è sempre e solo responsabilità della società se un ragazzo rimane o va via. Ci sono giocatori che in altri contesti potrebbero forse rendere di più, io in ogni caso, fino a quando un giocatore fa parte della rosa chiedo il centodieci per cento, perché servono tutti e serve anche a loro presentarsi bene a un'eventuale nuova squadra. Nel momento in cui dovessero andare, comunque, sarà perché anche noi avremo trovato con chi sostituirli». Sarà quindi un settimana decisiva per i tasselli mancanti: un difensore centrale mancino, un esterno offensivo e un attaccante, anzi a questo punto forse due. Ma sulle richieste di mercato Santoni è molto chiaro: «La società sta lavorando per rinforzare la rosa, non sono un allenatore che ogni giorno chiede nuovi giocatori, lavoro con quelli che ho. È ovvio che per il tipo di calcio che stiamo cercando di proporre, ad alcuni giocatori possa servire magari più tempo, ma sono convinto che tutti sono pronti a fare una grande partita. Se poi la società interverrà portando elementi utili per accelerare questo processo ben venga, ma ho un gruppo di ragazzi fantastici che ogni giorno sono pronti a mettersi in discussione e vogliono imparare cose nuove».

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Trofeo Rocco, impresa Empoli e i toscani passano ai quarti Qualificata anche l'Udinese

Luigi Murciano / GRADISCA

Ultimo turno eliminatorio appassionante al 38esimo Trofeo Nereo Rocco. La giornata regala il ticket per i quarti ad Udinese ed Empoli, che vanno ad aggiungersi alle già qualificate Inter, Milan, Torino, Istra, e Banik Ostrava.

Passa per il rotto della cuffia anche lo Spartak Trnava. La copertina spetta certamente all'Empoli, che trascinata da un sontuoso Busiello (poker di reti e un assist) riemerge da un autentico baratro contro i magiari della Puskas Academia. In svantaggio per tutto il primo tempo e ormai eliminati, i toscani travolgono gli avversari e ora sfideranno in un derby tutto tricolore il Torino, sicuro di sé contro l'Istra (3-1) nel match che decideva il primato nel raggruppamento. Applausi anche per l'Udinese, che regola già nella prima frazione un dimesso Spartak Trnava che pure si ritrova ai quarti a causa di una serie di incroci fortunati. La squadra bianconera passa in vantaggio con gli slovacchi grazie a Caputo, lestissimo ad inserirsi su un disimpegno un po' da flipper dello Spartak e freddare l'estremo rossonero con una zampata. Al 17' lo splendido raddoppio: Favoni verticalizza col contagiri per Carrillo che incrocia di sinistro sul palo lontano la rete che mette in freezer la qualificazione delle zebrette. La doppietta di Vettor (testa e rigore) chiude il primo tempo ma di fatto anche l'avventura dello Spartak.

Nessun problema nel girone A per Milan e Ostrava, ma sono i cechi a passare come primi grazie alla goleada con la Triestina. Ora i baby rossoneri se la vedranno proprio contro l'Udinese in una sfida ricca di fascino. Inter in carrozza anche se il successo con gli sloveni del Bravo arriva solo di misura ed in Zona Cesarini grazie a Sorino. RISULTATI girone A: CjarlinsMuzane/Go!25-Milan 0-5, Triestina-Banik Ostrava 1-7; girone B: NK Bravo-Inter 2-3, Udinese-Spartak Trnava 4-1; girone C: Torino-NK Istra 3-1, Puskas Akademia-Empoli 1-5. COSI' I QUARTI DI FINALE, venerdi 23 agosto tutti alle 18: Inter - Spartak Trnava (S. Giovanni Natisone), Torino-Empoli (Dobrovo), Banik Ostrava - Istra (Monfalcone) e Milan-Udinese (Torviscosa). —



L'INIZIATIVA

L'Unione e il secolo dell'Ateneo

Visita del presidente della Triestina Ben Rosenzweig all'Università di Trieste per celebrare la ricorrenza dei 100 anni dell'Ateneo triestino. Il numero uno alabardato ha incontrato il Magnifico rettore Roberto Di Lenarda con il quale c'è stato uno scambio di doni e magliette (Foto Lasorte)

Basket



In nuovo americano Markel Brown ieri al tiro nel coro dell'allenamento svolto dalla squadra al PalaTrieste

Brown assaggia il PalaTrieste «So che i tifosi sono caldissimi»

Primo allenamento del nuovo americano. Oggi arriva il playmaker Colbey Ross
Le sensazioni di Uthoff: «Impianto molto bello, non vedo l'ora di vederlo pieno»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Guardo le foto della promozione e ricordo tutte le emozioni e l'entusiasmo che abbiamo provato l'anno scorso. Ora è il momento di metterle da parte e concentrarci sul prossimo campionato».

Jamion Christian, coach della Pallacanestro Trieste, traccia le linee guida di quella che sarà la nuova stagione. Obiettivo ripartire con l'energia necessaria, tenendo presente le difficoltà di un torneo che, nella sua gara d'esordio, porterà in dote come biglietto da visita la sfida ai campioni d'Italia dell'Armani Milano. E la squadra ha cominciato a vivere questa nuova avventura partendo con il piede giusto. Lavoro specifico diviso tra campo e palestra pesi, ieri è stato il giorno di Valentine e Brown che hanno speso la mattina alla Pineta del Carso per svolgere le visite mediche di rito. Dopo il nulla osta, primo allenamento in biancorosso per Markel Brown mentre Denzel Valentine ha chiesto e ottenuto un pomeriggio di riposo per smaltire fuso orario e stanchezza del viaggio. Previsto per oggi l'arrivo dell'ultimo tassello in casa Pallacanestro Trieste. Sbarcherà oggi, infatti, Colbey Ross il playmaker che domani si unirà ai suoi nuovi compagni di squadra per il primo allenamento al gran completo dei biancorossi.

Al lavoro il veterano Justin Reyes: «Qui l'ambiente ha energia, sono felice di tornare»

LE PAROLE DI REYES E UTHOFF: «Ottimo ambiente, energia positiva, sono molto contento di essere tornato» le prime impressioni con cui Justin Reyes ha accompagnato i primi giorni della sua seconda stagione triestina mentre Jarrod Uthoff sta ancora cercando di scoprire un ambiente per lui totalmente nuovo. "Città e palazzetto entrambi molto belli- il commento del lungo dell'Iowa- non vedo l'ora di vedere il PalaTrieste pieno per assorbire tutta l'energia che sapranno darci i tifosi. Ne ho visti un po' all'esterno del palazzo e devo dire che l'accoglienza è stata piacevole».

PRIMI APPUNTAMENTI: Poco più di una settimana poi sarà tempo di amichevole. L'occasione per i tifosi di conoscere tutti i nuovi volti di una squadra il cui potenziale andrà scoperto partita dopo partita.

Si parte sabato 31 agosto, a Castelfranco Veneto, dove con palla a due fissata alle 19 la formazione di coach Jamion Christian affronterà la Vanoli Cremona. Costo del biglietto intero 10 euro, ridotto 1 euro per gli under 14. Per informazioni direzione@basketball-school.it. Dopo la sfida contro la Vanoli Cremona, secondo match in programma contro la Nutribullet Treviso alla Polivalente di via Baden Powell. Si giocherà mercoledì 4 settembre, sempre alle 19, poi sarà la volta del memorial Silvestrin in programma a Jesolo. Semifinali che sabato 7 settembre prevedono le sfide tra Reggio Emilia e Treviso (18) e Umana Reyer Venezia- Pallacanestro Trieste (20.45). Domenica, stessi orari, le finali. —

BASKET FEMMINILE

Futurosa, la preparazione in vista della prossima A2 comincia da Piancavallo



Le ragazze del Futurosa FOTO QUANTOTTO

TRIESTE

Riparte dal ritiro di Piancavallo la stagione di Futurosa, terza partecipazione consecutiva nel campionato di serie A2 per la formazione allenata dal confermatissimo coach Andrea Mura. Una full immersion di quattro giorni per un gruppo che potrà contare ancora sul consolidato blocco che lo scorso anno ha centrato, per la prima volta nella storia della società rosanero, i play-off.

Sammartini, Rosset, Camporeale e Miccoli saranno i punti di riferimento sul parquet di una squadra che con l'arrivo della triestina Mosetti e della slovena Srot cercherà, assieme alle tante giovani presenti nel roster, di confermare e se possibile migliorare i risultati dello scorso anno.

«Quattro giorni da vivere tutti assieme- racconta il tecnico Andrea Mura- prendendoci il tempo necessario per conoscerci e fare gruppo. L'obiettivo è riprendere contatto e confidenza con la palla cercando di mettere sul parquet quelle che saranno alcune delle idee di gioco che abbiamo in mente. Senza forzare, cercando di andare per gradi visto che il tempo per la preparazione vera e propria non mancherà. Qui a Piancavallo abbiamo previsto sette sedute di allenamento: tre allenamenti saranno dedicatr alla parte fisica, per il resto ci dedicheremo al lavoro con la palla sul parquet». Terminato il raduno di Piancavallo, la squadra farà ritorno a casa per riprendere gli allenamenti al PalaTrieste. Due settimane di lavoro poi sarà la volta della prima amichevole con un'uscita programmata per sabato 7 settembre.

«Eravamo già d'accordo con il Celje- ricorda Mura- purtroppo alcuni problemi con le giocatrici e un roster non ancora adeguato hanno costretto la società slovena a rinunciare alla partita. Ci stiamo dando da fare per trovare un'avversaria, la volontà resta comunque quella di giocare un'amichevole nel primo week end di settembre».

Definito il programma del precampionato che condurrà Futurosa all'esordio stagionale previsto per sabato 5 ottobre, al PalaTrieste, contro la Solmec Rovigo. La formazione triestina giocherà mercoledì 11 settembre contro Treviso poi sarà la volta del derby contro la Delser Udine, amichevole organizzata nell'ambito della ventunesima edizione della Basketball Summer League. Ultima uscita ancora contro Treviso, prevista per mercoledì 25 settembre.

LO GA

BASKET FEMMINILE

L'Italia U16 con la Muller batte il Belgio e oggi gioca la semifinale europea

TRIESTE

Italia tra le magnifiche quattro del campionato europeo under 16 femminile in corso di svolgimento a Miskolc in Ungheria. Battendo 68-62 il Belgio, la nazionale di coach Lucchesi ha conquistato l'accesso alla semifinale che oggi la vedra' in campo alle 18 (diretta sul canale Youtube della Fiba) contro la Finlandia. Per la seconda edizione consecutiva le azzurre entrano nell'elite dell'Europeo: nel 2023 vinsero la medaglia di bronzo a Izmir, in Turchia, battendo nella finalina proprio la Finlandia. Tornando al match di mercoledì sera contro il Belgio, dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, con un paio di tentativi di fuga provati dall'Italia ma subito contenuti dal Belgio, l'Italia prende il largo a metà del terzo quarto toccando il +15 sul 49-34 grazie a nove punti consecutivi di Hassan. Pur non essendo assistita da percentuali dal campo particolarmente positive la squadra allenata da coach Lucchesi ha completato un vero e proprio capolavoro tattico in difesa, contenendo Kibedi a soli 11 punti con 3/17 dal campo, dopo che l'a-la belga aveva realizzato 35 punti solo ventiquattro ore prima nel corso dell'ottavo di finale vinto contro la Lettonia. Come prevedibile il Belgio, che aveva sconfitto l'Italia a Udine nei due test di preparazione all'Europeo, si è rifatto sotto nei minuti finali arrivando anche a due soli punti di scarto. Decisivi i canestri di Diagne e Olandi, il sigillo è arrivato col libero di Mosconi che ha fissato il punteggio sul 68-62. Buona, nei minuti in cui è stata in campo, la prova della triestina Giulia Muller che ha chiuso con 3 punti (1/1 dall'arco dei tre punti) dimostrando la consueta buona personalità sul parquet.



La triestina Giulia Muller va in semifinale europea con l'Italia

ITALIA- BELGIO 68-62
(21-20, 38-34, 55-45)

ITALIA: Diagne 7, Magni, Olandi 7, Mosconi 3, Hassan 23, Redaelli, Zuccon 6, Muller 3, Zanetti 10, Appetiti 4, Sablich, Obaseki 5. All. Lucchesi.

BELGIO: Lamborelle, Gemine, Creemers 3, Hanssens 5, Proesman 14, Kibedi 11, Lynch 10, Bens 2, Lecluse, Vanderstraeten 5, Depauw, Vilcinskas 12. All. Dusart.

LO GA

ATLETICA

Modugno e il decathlon azzurro «Sogno di gareggiare tra i pro»

Il tesserato della Polisportiva Triveneto è campione tricolore indoor e outdoor «Due successi inaspettati ma tanto cercati. Intanto mi dedico all'Università»



L'atleta triestino Lorenzo Modugno

Emanuele Deste / TRIESTE

Uno di quei personaggi che, fin dai primi successi giovanili, è rimasto sempre dietro le quinte, proseguendo a testa bassa nel suo percorso con impegno, passione e dedizione, sorridendo con sempre un pizzico di realismo ai successi e usando le sconfitte come punto da cui ripartire.

Il triestino Lorenzo Modugno, che compirà ventiquattro anni il prossimo 5 ottobre, si è innamorato, ormai quasi dieci anni fa, di uno dei settori più impegnativi e meno "seguiti" dell'atletica leggera, le prove multiple.

A meno che tu non viva in un paese dove i decatleti, parlando al maschile, abbattano a suon di prestazioni barriere all'apparenza insormontabili o inanellino una miriade di successi, le prove multiple sono magari poco conosciute anche, per fortuna o a causa, della sua logistica e delle sue fatiche che non permettono l'organizzazione di molte competizioni durante l'anno.

Però poi, vuoi mettere la foto di tutti i finalisti olimpici del decathlon che, al termine delle loro dieci gare, si abbracciano e sorridono tutti assieme come se il risultato non fosse l'aspetto principale: ecco, il fascino del decathlon sta in questo scatto, e racconta il vero senso, probabilmente, dello sport.

Di questa condivisione e di questo Everest, dieci gare in due giorni tra corse, lanci e salti, da scalare il portacolori della Polisportiva Triveneto, «dal 2007 gareggio per loro e non ho mai avuto motivo per cambiare, mi hanno sempre sostenuto in tutte le scelte e non posso non ringraziarli, in primis il presidente Alessandro Coppola» non può farne a meno, anche se nei prossimi mesi ammette «difficile ad oggi rispondere a domande e ipotetici progetti sul 2025, perché sono in una fase di riflessione su cosa potrei fare».

Lorenzo, che frequenta il secondo anno della laurea magistrale in scienze e tecniche dello sport e dunque sta costruendo un futuro parallelo allo sport, è molto sincero quando si parla della prospettiva di diventare un professionista all'interno di un gruppo sportivo: «al momento nessun corpo si è interessato concretamente al sottoscritto perché giustamente cercano qualcuno che possa almeno partecipare alle manifestazione internazionali tra i grandi e ad oggi non ho raggiunto quel livello».

Ragionamenti sul dove e come proseguire il percorso (da fine 2021 Lorenzo si allena a Firenze), la consapevolezza di praticare una disciplina in cui il budget economico può fare la differenza, «6/7 gare di prove multiple si fanno all'anno e i costi per avere un set completo di aste o attrezzi per i lanci sono molto alti, ma anche, ed è giusto così la soddisfazione di aver vinto in questo 2024 tutti i titoli italiani disponibili, l'eptathlon indoor e il decathlon outdoor: «Non potevo chiedere di più, due successi inaspettati ma cercati tanto anche se non accompagnati dai miglioramenti in termini di punteggio che volevo».

La stagione di Lorenzo è finita ma tutta la Trieste sportiva è pronta a tornare a fare il tifo per colui che porta l'alabarda sul gradino più alto del podio della disciplina più affascinante ma bastarda dell'atletica. —

ATLETICA AMATORIALE



Gabriele Russian a Parigi

Il triestino Russian ai Giochi Olimpici nella 10 chilometri «Emozione unica»

TRIESTE

Non solo l'attenzione mediatica di tutto il mondo, le sfide per le medaglie e le storie sportive e umane che solo i Giochi Olimpici sanno raccontare. L'edizione di Parigi 2024 è stata anche la prima manifestazione a cinque cerchi che ha voluto rendere protagonisti anche i podisti e appassionati di runner amatoriali.

Nei giorni delle due maratone (maschile e femminile), in orario serale/notturno la scena se la sono presi i 40.000 partecipanti, provenienti da ogni angolo del globo, che hanno partecipato alla maratona o alla 10 km dell'iniziativa "Paris 2024 Marathon Pour Tous".

E tra i 20.000 fortunati che sono stati selezionati per la distanza più breve c'era anche un triestino doc come Gabriele Russian, che pratica il canottaggio tra le file del Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco "Francesco Ravalico" e si è avvicinato alla corsa proprio a un anno dall'inizio delle Olimpiadi.

«Per caso lessi su un social che gli atleti amatoriali, per la prima volta, avrebbero potuto partecipare ad una corsa organizzata contemporaneamente alle Olimpiadi. Non ci ho pensato due volte, ho scaricato l'app e da lì è iniziata la sfida. Bisognava raggiungere vari risultati e punteggi per vincere la selezione. Un mix tra bravura e fortuna mi ha permesso di raggiungere il 12.951° posto su 785.544 persone e di partire il 9 agosto alla volta della capitale francese», spiega Gabriele che dirige un'azienda, la UltraPixel, specializzata nella stampa di etichette.

Per Gabriele è stata una giornata che difficilmente scorderà: «Sabato è iniziata ufficialmente questa avventura andando a ritirare il pettorale restando, nonostante fosse un Olimpiade, stupefatto dall'organizzazione meticolosa e velocissima. Dopo trenta minuti avevo in mano il mio pettorale e, qualche ora più tardi, alle 23.30 è stato dato il via alla gara. Ho chiuso la mia fatica dopo quarantatré minuti conquistando la 2000ª piazza o giù di lì. Ma l'atmosfera e il correre su un percorso disegnato nel centro di una città come Parigi è stato meraviglioso. Ad ogni metro c'erano persone che tifavano e ti spronavano a correre, un clima trascinante e qualche episodio simpatico e un po' assurdo. Sia al termine della gara che in aeroporto, vedendomi con la medaglia di partecipazione al collo, qualcuno mi ha chiesto un autografo». —

E.D.

CALCIO DILETTANTI

Al Kras Repen di Knezevic il memorial Samuel Pacor

TRIESTE

È passato poco più di un anno da quel maggio del 2023, data in cui è scomparso Samuel Pacor, classe 2004, calcisticamente nato e cresciuto nel Sistiana. La società di Vosgliano ha voluto organizzare sul suo campo un triangolare per ricordarlo.

La prima edizione del memorial è andata al Kras che ha dominato la scena come da pronostico, troppa la differenza tecnica dimostrata nei confronti delle altre due compagini. Tre le partite da 45' disputate.



Radenko Knezevic FOTO LASORTE

La formazione di Repen ha battuto per 5-0 il Vesna con i gol di Lombardi (4'), Kuraj (8'), Velikonja (11'), Gotter (12') e ancora Velikonja (40'). Ha superato poi il Sistiana per 4-0. A referto in ordine Pitacco (14'), Solaja (22'e 39') e nuovamente Pitacco (45'). La sfida per il secondo posto ha visto il netto successo dei padroni di casa del Sistiana Seslian che ha battuto il Vesna per 5-0.

Al di là dei risultati e delle prestazioni fornite dai protagonisti è stata una serata emozionante per chi aveva conosciuto Samuel. —

MASSIMO UMEK

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Domani al via la Coppa Italia 4 team triestini in campo

Riccardo Tosques / TRIESTE

Tutto pronto per il debutto stagionale delle squadre triestine d'Eccellenza. Domani pomeriggio prenderà il via ufficialmente la Coppa Italia della massima categoria regionale. Quattro le formazioni triestine in campo.

Il match più atteso è il derby tra San Luigi e Kras Repen in programma alle 18 in via Felluga valido per il girone B. Turno di sosta per la Pro Gorizia.

San Luigi-Kras Repen sarà diretta da Giacomo Curreli (Pordenone) coadiuvato dagli assistenti Michele Gonnella (Trieste) e Christian Chinnici (Trieste).

Nel girone D, alle 18, sarà il neutro di Corno di Rosazzo ad ospitare il battesimo del Chiarbola Ponziana ospite dell'Unione Fincantieri Monfalcone. Turno di sosta per il Tolmezzo.

Ufm-Chiarbola Ponziana sarà diretta da Riccardo Da Pieve (Pordenone) coadiuvato da Davide Italiano (Pordenone) e Lorenzo Tomasi (Pordenone).

Infine, nel girone E, esordio fuori casa pure per il Muggia 1967. La formazione del presidente Marco Bertocchi sarà ospite della Juventina: a Sant'Andrea di Gorizia fischio d'inizio alle 19.30.

Juventina-Muggia sarà diretta da Yousri Garraoui (Pordenone) coadiuvato da Timothy Dissegna (Gradisca d'Isonzo) e Simone Chesini (Gradisca d'Isonzo). Turno di sosta per la Sanvitese.

Gli altri match: Maniago Vajont-Casarsa (girone A), Fontanafredda-Pro Fagagna (C), Fiume Veneto Bannia-Azzurra Premariacco (F). —

Tennis

Resa dei conti

Sinner senza Naldi e Ferrara a New York dopo il caso doping
Coach Cahill parla di loro e fa trasparire delle crepe nel team

Massimo Meroi

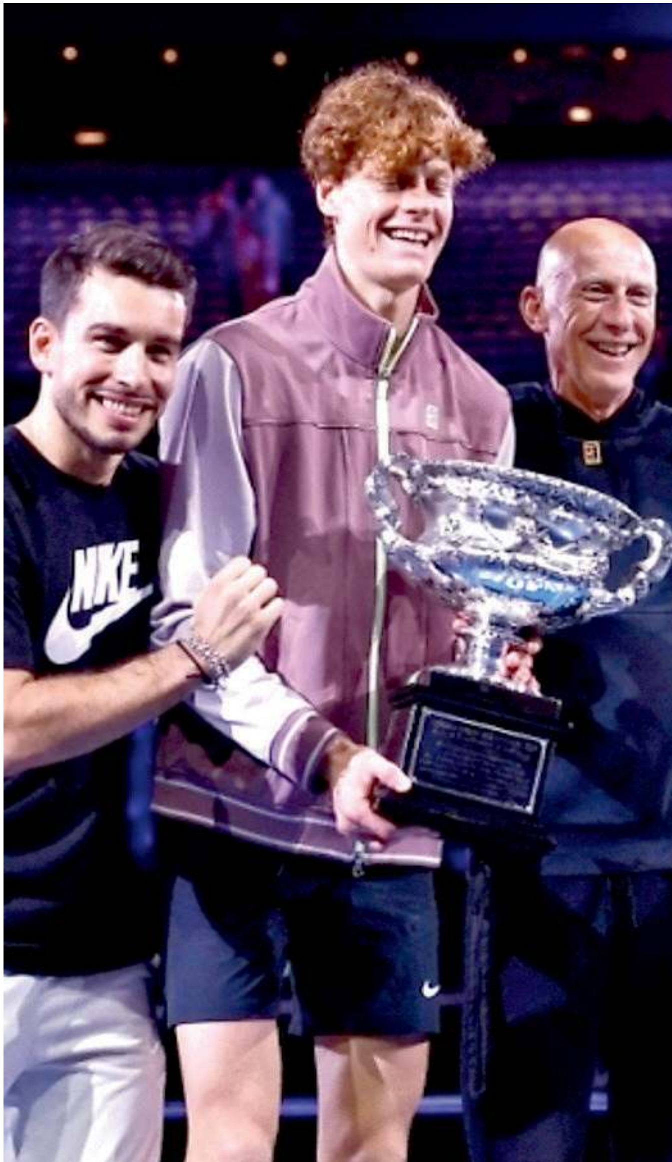
Il team perfetto, quello che Jannik Sinner aveva scelto e costruito di persona pezzo dopo pezzo due anni fa all'indomani della separazione da Riccardo Piatti, potrebbe non avere un domani. Agli Us Open di New York che prenderanno il via lunedì prossimo Sinner non sarà accompagnato dal preparatore Umberto Ferrara e dal fisioterapista Giacomo Naldi. Una scelta che in un primo momento sembrava solo mediatica (potete immaginarvi l'assalto ai due considerati i principali protagonisti della vicenda doping che ha visto come protagonista Sinner), ma che in realtà sembra nascondere delle frizioni come si può intuire dall'intervista che il tecnico australiano di Jannik, Darren Cahill, ha rilasciato a Espn dove assegna ai due l'intera responsabilità di quanto accaduto.

«A marzo, durante il torneo di Indian Wells – ha detto Cahill –, Giacomo Naldi, il fisioterapista di Sinner, ha messo la mano nella sua borsa e si è tagliato un dito con un tronchesino che usava per trattare i calli ai piedi di Jannik. Io non ho visto nulla: l'unica persona che era nella stanza con lui in quel momento era Umberto Ferrara, il preparatore atletico di Jannik. Neanche Jannik sapeva. Io sono entrato nella stanza e ho visto che si stava fasciando il dito. Gli ho chiesto che cosa fosse successo e lui mi ha risposto che si era tagliato un dito. Gli ho domandato se potessi aiutarlo in qualche modo, ma mi ha risposto che la ferita non era un problema. È stata l'ultima volta in cui ho pensato a questo episodio». Poi ha aggiunto: «Quello che è successo dopo lo sanno Ferrara e Naldi. Ferrara aveva con sè uno spray, molto comune in Italia, ma che io non avevo mai visto né sentito prima. Ha offerto a Naldi lo spray che si portava dietro per ragioni personali. Durante la settimana, Giacomo ha usato lo spray per curarsi il dito, senza che noi lo sapessimo. Nel frattempo ha continuato a trattare Sinner e così la sostanza è passata da lui a Jannik. Non sapevamo nulla del test fino a Miami. Jannik è stato avvisato dopo aver vinto il torneo di essere risultato positivo a un controllo antidoping a Indian Wells e abbiamo immediatamente capito che doveva essere colpa di quello spray che poi ho visto e che apparteneva al preparatore atletico».

Attesa per il possibile ricorso della Wada entro il 6 settembre contro l'assoluzione

Sinner, che nei giorni scorsi aveva detto di essersi «messo alle spalle un periodo molto difficile», non può essere completamente al riparo da eventuali squalifiche. Dalla Wada, ha fatto sapere che «esamineremo con attenzione tutta la documentazione e ci riserviamo la facoltà di presentare appello».

Per farlo ha tempo fino al prossimo 6 settembre, ovvero quando il torneo di New York sarà in pieno svolgimento. Una sorta di spada di Damocle con la quale Sinner dovrà fare i conti nelle prossime due settimane. Il tennista italiano ha dimostrato di avere testa solida e spalle larghe, considerando che è riuscito a diventare numero 1 al mondo proprio nel periodo in cui gli era arrivata la notizia della doppia positività, ma fino alla decisione della Wada, a questa vicenda non si potrà scrivere la parola fine. —


Naldi (a sinistra) e Ferrara con Sinner durante la premiazione degli AO

IL SORTEGGIO DEGLI US OPEN

Jannik trova McDonald all'esordio Alcaraz nella sua parte di tabellone

Jannik Sinner esordirà agli Us Open a New York contro lo statunitense Mackenzie McDonald Lo ha stabilito il sorteggio. Oggi Sinner è previsto un allenamento sui campi di Flushing Meadowos con il bulgaro Dimitrov, secondo il profilo Twitter del torneo. Questi gli impegni degli altri italiani del tabellone principale del torneo sui campi di Flushing Meadows: Sonego-Paul, Cobolli- Duckworth, Fognini-Machac, Arnaldi-Svajda, Berrettini-Ramos-Vinolas, Musetti-Opelka, Darderi-Baez, Nardi-Bautista Agut. Tra le donne Paolini sfiderà la canadese Andreescu. Questi gli abbinamenti per le altre azzurre: Cocciaretto-Baindl, Bronzetti-Sun, Trevisan-Townsend, Errani-Bucsa.

FORMULA 1

Si riparte dopo le vacanze Verstappen fa 200 Gp in casa


Max Verstappen

ZANDVOORD

Presente, futuro e tanta voglia di tornare a vincere di fronte ai suoi tifosi. Al ritorno dalle vacanze e in vista del Gran Premio di casa in Olanda, Max Verstappen è più loquace del solito a proposito della sua permanenza o meno alla Red Bull per i prossimi anni.

«Altri 200 Gp? Non mi vedo in pista per farne altrettanti, quindi metà carriera è già andata. Il 2028 (quando il suo contratto in Red Bull scadrà) è molto lontano e nella mia mente non sto pensando a un nuovo contratto».

In casa Ferrari Charles Leclerc ha parlato dello scambio per la prossima stagione tra Carlos Sainz e Lewis Hamilton: «Mi mancherà Carlos, la persona. Ci sono stati momenti in cui io l'ho odiato e lui ha odiato me, perché non vedevamo le cose allo stesso modo. Ma poi si aggiusta tutto parlandosi». Su Hamilton a Maranello: «Avrà un impatto estremamente positivo. Un campione come Lewis porta molta motivazione a ognuno dei suoi componenti». —

CALCIOMERCATO

Dybala dice no agli arabi, resta alla Roma Atalanta: Lookman rimane, piace Becao

MILANO

Quando ormai sembrava tutto fatto, ecco il colpo di scena imprevisto. Paulo Dybala non sarà un giocatore dell'Al-Qadsiah. L'argentino, attraverso un post sui propri social, ha chiarito l'intenzione di proseguire in giallorosso. «Grazie Roma, ci vediamo domenica», il messaggio della Joya che, con un colpo di coda, ha dato appuntamento ai tifosi per la partita con l'Empoli. La decisione è stata del calciatore che ha detto non a un triennale da 75 milioni.

È molto attiva l'Atalanta. Il club bergamasco ha piazzato ieri l'ennesimo colpo acquistando dal Torino il laterale azzurro Raoul Bellanova: l'esterno 24enne si trasferisce a Bergamo sulla base di 25 milioni, bonus inclusi. Tutto rientrato per quel che riguarda Ademola Lookman. L'attaccante, dopo aver chiesto di non esser convocato per la prima partita con il Lecce è tornato ad allenarsi con la squadra nerazzurra nella giornata. Il nigeriano aveva chiesto di non giocare il match in Puglia per un presunto interessamento del Paris Saint-Germain. Possibilità che, però, in queste ore sembra essere sfumata. A Bergamo potrebbe arrivare l'ex difensore dell'Udinese Becao.

Sul fronte Napoli potrebbe essere la giornata dell'accordo con il Chelsea per Lukaku. Il direttore sportivo azzurro Manna è a Londra per cercare la quadra e garantire a Conte l'attaccante tanto richiesto. A centrocampo, invece, tutto fatto per Gilmour del Brighton. E chissà che, in caso di uscita di Osimhen (al momento tutto fermo), non si possa fare anche un tentativo per McTominay. Non c'è solo Federico Chiesa nel mirino del Barcellona. Il club blaugrana sarebbe interessato anche a Rafael Leao del Milan. L'intento dei catalani, infatti, sarebbe quello di ingaggiare un esterno offensivo di alto livello. I blaugrana avevano pensato a Nico Williams dell'Athletic di Bilbao, tra i protagonisti della Spagna campione d'Europa, valutando anche altri profili, come Luis Díaz del Liverpool, ma anche appunto Leao. ma il Milan non è intenzionato a cedere il portoghese. L'ad Furlani ha detto in proposito: Non c'è nessuna possibilità che Leao vada via. Non lascerà il club al 100%. È impossibile». E sulla chance che possa essere lo stesso Leao a chiedere la cessione: «Non chiederà di lasciare il club – ha detto Furlani –. Penso che il mio messaggio sia abbastanza chiaro». Possibile arrivo eccellente in casa Genoa: Fabio Miretti è sempre più vicino al club ligure, che avrebbe trovato l'accordo con la Juve per portare il centrocampista in rossoblù con la formula del prestito con diritto di riscatto. Nonostante il rinnovo la squadra di Thiago Motta ha accettato di far partire il giovane bianconero, che tra varie opzioni ha accettato il Grifone. Intanto si sono svolte le visite mediche per Papadopoulos, classe 2004 in arrivo alla Continassa in prestito a 2,5 milioni per giocare nella Next Gen. —

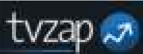

Dietrofront di Paulo Dybala

CONFERENCE LEAGUE

Fiorentina, con il Puskas finisce 3-3

La Fiorentina si caccia in un incubo, ne esce e alla fine rovina tutto. Contro gli ungheresi della Puskas Akademia finisce 3-3 e per il passaggio del turno sarà decisiva la gara in Ungheria di giovedì prossimo. L'inizio partita è shock per i padroni di casa che dopo 12' si ritrovano sotto di due reti per il rigore trasformato da Nagy e il raddoppio Soisalo. A rimettere in partita i viola ci pensa nel recupero Sottil. È il segnale che dà la scossa e la rimonta gigliata al 22' della ripresa è completata con il gol di Martinez Quarta. La vittoria sembra cosa fatta quando Kean (75') in diagonale firma il 3-2 ma al 90' il colpo di testa di Golla fa esultare i trecento supporter ungheresi. —

Scelti per voi





Per tutta la vita
RAI 1, 21.25
La curia annulla tutti i matrimoni celebrati in una parrocchia nei precedenti 9 anni, scoprendo che il prete che li aveva officiati era un truffatore. A quattro coppie in particolare, viene data la possibilità di rivalutare la promessa reciproca, ma chi lo fara'?



La notte dei Serpenti 2024
RAI 2, 21.00
Il Concertone, diretto da Enrico Melozzi, vuole omaggiare e celebrare la cultura e la tradizione musicale abruzzese. Sul palco, insieme a tanti artisti abruzzesi, i grandi nomi del panorama musicale italiano.



Dante
RAI 3, 21.20
Dopo la morte di Dante, Boccaccio (**Sergio Castellitto**) riceve il compito di consegnare alla figlia del sommo poeta dieci fiorini d'oro come "risarcimento tardivo dell`ingiustizia patita".



Harry Wild - La signora ...
RETE 4, 21.25
Proseguono le indagini di Harriet Wild (**Jane Seymour**) professoressa universitaria la cui attività preferita è risolvere delitti. Stavolta è alle prese con l`omicidio di Ray, trovato morto nella casa della sua ex.



Bold Pilot - Leggenda di ...
CANALE 5, 21.35
Tratto da una storia vera. L`emozionante avventura del fantino Halis Karatas (**Ekin Koç**), proveniente da un piccolo villaggio dell`Anatolia, la cui vita viene stravolta quando incontra Bold Pilot, uno splendido cavallo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Per tutta la vita Film Commedia ('21)
23.15 Codice - La vita è digitale Documentari
0.55 Cinematografo estate Attualità

RAI 2
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Che Todd ci aiuti Serie
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.05 Tg2 Flash Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 La nave dei sogni - Vancouver Film Commedia ('05)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Aspettando BellaMà
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.35 Squadra Speciale Stoccarda (1ª Tv) Serie
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 La notte dei Serpenti 2024 Spettacolo
23.30 Il gioco oscuro della seduzione Film Thriller ('18)

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex
11.55 Meteo 3 Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità
15.05 Il Provinciale Doc.
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.00 Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Un posto al sole Soap
21.20 Dante Film Biogr. ('22)
23.05 Via Sicilia 57/59. Giorgio Albertazzi. Il teatro è vita Documentari

RETE 4
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno
16.35 Vacanze romane Film Commedia ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Harry Wild - La signora del delitto (1ª Tv) Serie Tv
23.50 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family (1ª Tv) Serie
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.35 Bold Pilot - Leggenda di un campione Film Biografico ('18)
24.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.05 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni
14.40 I Simpson Cartoni
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Baywatch Film Az. ('17)
23.30 Non mi scaricare Film Commedia ('08)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.00 La7 Doc Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 The Loudest Voice - Sesso e potere Serie Tv
22.30 The Loudest Voice - Sesso e potere Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 In Onda Attualità
1.55 L'Aria che Tira Attualità
4.00 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.35 Un banchetto regale Film Commedia ('23)
17.15 Forever Film Comm. ('16)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel
20.20 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
21.30 I delitti del BarLume - Il pozzo dei desideri (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.20 A testa alta Film Azione ('04)

NOVE
14.10 Cronache criminali Documentari
16.20 Ombre e misteri Lifestyle
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Ammutta Muddica Spettacolo

20 (20)
14.00 Regate Preliminari Vela
16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.00 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
21.50 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv
22.35 The Equalizer (1ª Tv) Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Trauma Center - Caccia al testimone Film Azione ('19)
16.00 Blood & Treasure Serie
16.45 MacGyver Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Stuber - Autista d'assalto Film Az. ('19)
22.55 Pagan Peak Serie Tv
0.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
15.50 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)
17.50 Il segreto del successo Film Commedia ('02)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)
23.20 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film Horror ('01)
1.10 The Invention Of Lying Film Commedia ('09)

RAI 5 (23)
15.50 Teatro - Amarsi male
18.05 Debussy-Paganini-Wieniawski-Moszkowski Spettacolo
18.30 Rai 5 Classic Spettacolo
19.00 Visioni Documentari
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Storia dei colori - Nero Documentari
20.30 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
21.15 Aida Spettacolo
0.05 Fabrizio de André in tournée Spettacolo

RAI MOVIE (24)
10.20 Tombstone Film Western ('93)
12.35 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)
14.00 Sicario Film Azione ('15)
16.00 L'uomo che ride Film Avventura ('66)
17.40 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
19.25 Torna Film Dramm. ('84)
21.10 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)
0.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Un ciclone in convento Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 La dottoressa dell'isola - L'Enigma Film Drammatico ('20)
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.25 La dama velata Serie Tv
21.20 Studio Battaglia Fiction
23.20 Il Sistema Serie Tv
1.20 La Squadra Fiction

CIELO (26)
17.10 Buying & Selling Spettacolo
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.55 Affari al buio Doc.
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Amanti Film Drammatico ('68)
23.15 Shame Film Drammatico ('11)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Showtime Film Commedia ('02)
23.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Comm. ('91)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Borghi d'Italia Lifestyle
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Frankie Drake Mysteries Serie Tv
23.15 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco
21.25 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.30 Swimming Pool Film Drammatico ('03)
1.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)
15.50 Callas e Onassis Film Biografico ('05)
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
19.55 Endless Love Telenovela
21.10 Prima ti sposo, poi ti rovino Film Commedia (2003)
23.10 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
2.00 Callas e Onassis Film Biografico ('05)

REAL TIME (31)
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle
22.50 The Bad Skin Clinic Lifestyle

GIALLO (38)
10.30 Tandem Serie Tv
11.35 Alexandra Serie Tv
13.25 I misteri di Murdoch
15.25 Vera Serie Tv
17.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
22.15 Cherif Serie Tv
23.20 Le due facce della legge Serie Tv
1.25 Tandem Serie Tv
3.30 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
16.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Terapia mortale Film Thriller ('16)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Harrow Serie Tv
21.55 Harrow Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
1.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo
16.50 La febbre dell'oro Documentari
19.35 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 America Latina: le frontiere del crimine (1ª Tv) Documentari
22.20 Avamposti Documentari
23.40 Avamposti - Uomini in prima linea Attualità
1.00 Cacciatori di fantasmi Documentari

RAI3 BIS
14.20 "Nine e Olghe: La sorprese di Pasche" Cartoni animati
21.20 "DLENG - Musiche classiche ma no masse - Maniâ"

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica dedicata alla logopedia, con Ilaria Marzolla; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo un interessante ragionamento di Ezio Giuricin; nella ricorrenza della "Giornata Europea di commemorazione delle vittime di tutti i; regimi totalitari e autoritari"
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale Orario E Saluto Dal Vivo; **7.00** Gr Mattino Segue Calendarietto; **7.30** Magazine Del Mattino; **8.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Jakob Tul; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo Turno: Naše Olimpijske Igre, A Cura Di Jan Grgic; **11.00** Studio D Estivo; **12.59** Segnale Orario; **13.00** Gr Ore 13.00; **13.20** Musica Corale; **14.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **14.10** Umetniki, Ki So Spremenili Svet - Pripravlja Vanja Debevec; **15.00** Terzo turno: in studio Nika Simonic e Matej Sukic; **17.00** Notiziario E Cronaca Regionale; **17.30** Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit - 3. pt; **18.00** Avvenimenti Culturali; **18.59** Segnale Orario; **19.00** Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
15.05 L'italia in diretta
18.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Sei gradi.
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite -
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: 20° Festival internazionale

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Claves
21.00 M20 Hot Summer
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 The Nest (Il nido) Film Sky Cinema Suspense
17.05 Sotto assedio - White House Down Film Sky Cinema Action
17.15 Il giustiziere della notte Film Sky Cinema Collection
17.25 Il piacere è tutto mio Film Sky Cinema Due
17.25 Passengers Film Sky Cinema Romance
17.30 The Mask - Da zero a mito Film Sky Cinema Comedy
17.30 Dragon Trainer 2 Film Sky Cinema Family
18.50 Inside Man Film Sky Cinema Suspense
19.00 Room Film Sky Cinema Drama
19.05 L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Collection
19.05 Donnie Brasco Film Sky Cinema Due
19.15 Beverly Hills Cop II Film Sky Cinema Comedy
19.15 Dragon Trainer - Il mondo nascosto Film Sky Cinema Family
19.20 Honest Thief Film Sky Cinema Action
19.25 Serendipity - Quando l'amore è magia Film Sky Cinema Romance
19.30 Nina Dei Lupi Film Sky Cinema Uno
21.00 Mio padre è un sicario Film Sky Cinema Action
21.00 Vi presento i nostri Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La barca dei sapori
14.30 Quarta di Copertina
15.00 Petrarca
15.30 Webolution
16.00 4 Chiacchere Con...
16.10 Sport Senza Confini
16.40 Focus
17.10 Istria e... dintorni Estate
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Shaker
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.50 Paganiniana
23.20 L'appuntamento collezione
23.55 Tuttoggi
0.10 Primorska Kronika
0.25 Tv Transfrontaliera
0.50 Infocanale

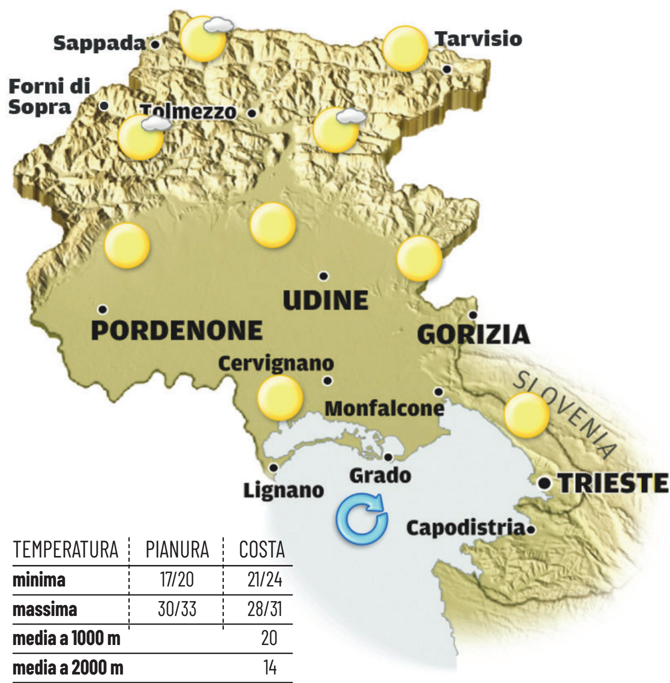
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste In Diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Robe Da Pazzi
12.25 Ricette Per Tutto L'anno
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste ! Il Meglio ....
17.15 Ricette Per Tutto L'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste In Diretta
18.30 T4 Trieste D'arte
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Richard III
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
0.30 T4 Trieste D'arte

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Ai Confini della realtà - Tf
9.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Mary Hartman – soap
12.30 Ai Confini della realtà - Tf
13.00 The Collaborators - tf
14.00 Emergency +4. C.a.
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo - Cartoni Animati
17.01 Inuyasha - Cartoni
17.30 Hurricane Polimar - Cartoni Animati
18.00 Ginguiser - Cartoni
18.30 Eureka Seven! - Cartoni
19.00 Progr. in lingua friulana
21.00 I Grandi Western, Film
23.05 Astro Robot - Cartoni
23.30 Inuyasha - Cartoni
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

Il Meteo



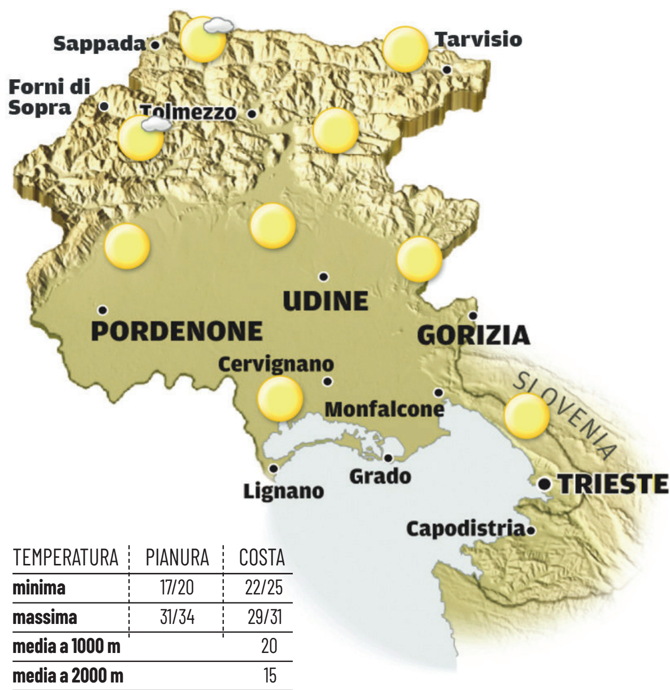
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana al pomeriggio cielo poco nuvoloso, probabilmente variabile sui settori più occidentali di Alpi e Prealpi Carniche. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	30/33	28/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno, al pomeriggio sarà possibile la formazione di modesta nuvolosità sui monti. Caldo afoso con venti a regime di brezza.
Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con caldo afoso e venti a regime di brezza. Sulla zona montana, specie sui settori più settentrionali al confine con l'Austria, dal pomeriggio-sera saranno possibili dei temporali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	22/25
massima	31/34	29/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		15

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	31	10 Km/h
Monfalcone	21	30	11 Km/h
Gorizia	21	30	11 Km/h
Udine	18	30	9 Km/h
Grado	20	31	9 Km/h
Cervignano	21	29	10 Km/h
Pordenone	19	31	9 Km/h
Tarvisio	13	25	17 Km/h
Lignano	19	31	9 Km/h
Gemona	17	28	11 Km/h
Tolmezzo	18	29	15 Km/h
Forni di Sopra	13	24	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	28,2
Grado	quasi calmo	0,1 m	28,3
Lignano	quasi calmo	0,1 m	28,3
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	28.2

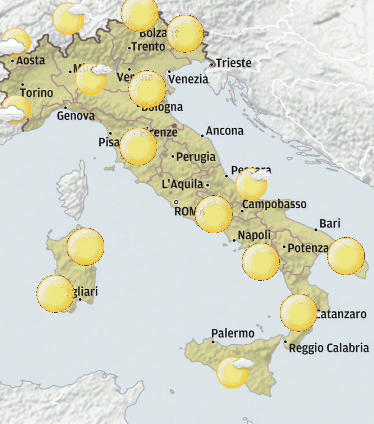
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	20
Atene	25	32
Belgrado	18	32
Berlino	15	29
Bruxelles	14	21
Budapest	25	32
Copenhagen	17	20
Ginevra	13	28
Lisbona	15	27
Londra	15	22
Lubiana	15	31
Madrid	19	35
Mosca	14	21
Parigi	14	24
Praga	13	28
Varsavia	13	25
Vienna	15	31
Zagabria	16	30

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	28
Bari	23	34
Bologna	21	32
Bolzano	18	33
Cagliari	22	30
Firenze	22	34
Genova	22	28
L'Aquila	18	32
Milano	23	31
Napoli	24	33
Palermo	25	31
Reggio C.	25	33
Roma	22	33
Torino	22	29
Venezia	22	29

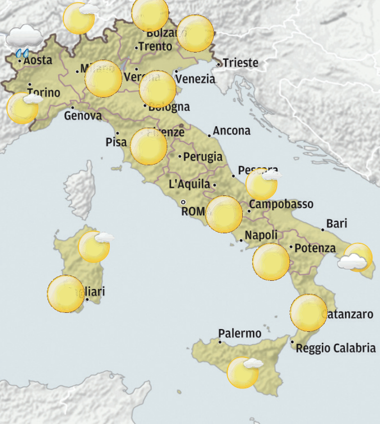
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Qualche addensamento nuvoloso sull'arco alpino, altrove il tempo risulterà soleggiato e asciutto.
Centro: Giornata che trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso; isolati rovesci pomeridiani sull'Appennino. Più caldo.
Sud: Qualche rovescio sulla Sicilia, altrove il tempo risulterà stabile, soleggiato e asciutto.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo sereno o con più nuvole soltanto su Piemonte e Valle d'Aosta. Clima caldo non eccessivo.
Centro: Bel tempo, cielo sereno o con una maggior nuvolosità sulle Adriatiche. Piovaschi sull'aquilano.
Sud: Cielo più nuvoloso sui settori appenninici e sulla Sicilia interna, altrove sarà più sereno.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La Luna in Ariete stimola la tua impulsività, cerca di rimanere calmo e concentrato. Concediti momenti di relax per mantenere un buon equilibrio fisico e mentale.

TORO
21/4 - 20/5

L'attenzione ai dettagli e la cura dei piccoli gesti saranno importanti nelle relazioni. Giove nel tuo segno ti sostiene, portando fortuna in affari e investimenti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è rapida e creativa, è il momento perfetto per condividere le tue idee con colleghi o superiori. Con tutta questa energia è importante evitare lo stress.

CANCRO
22/6 - 22/7

Con il Sole in Vergine, il tuo lavoro richiede più attenzione ai dettagli oggi. La disciplina sarà la chiave del successo. Prenditi del tempo per la tua salute emotiva.

LEONE
23/7 - 23/8

Questo è un giorno in cui dovresti concentrarti sugli aspetti pratici della tua carriera. Organizza le tue finanze o rivedi i progetti in corso.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi le tue relazioni fioriscono e potresti trovare nuove connessioni o rafforzare quelle esistenti. Una routine di benessere equilibrata ti faranno sentire al meglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata impegnativa sul lavoro. La tua capacità di mediare e trovare soluzioni equilibrate sarà messa alla prova. Dedica del tempo al relax e all'equilibrio interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La Luna in Ariete potrebbe far emergere qualche tensione nelle relazioni. In ambito professionale non lasciare che distrazioni ti facciano deviare dal percorso.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Marte in Gemelli accende il tuo desiderio di avventura. Oggi potresti sentire l'impulso di esplorare nuove opportunità professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Plutone nel tuo segno continua a portare trasformazioni profonde nella tua vita. Non temere, i cambiamenti possono produrre nuova forza e stabilità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Oggi non è consigliabile prendere decisioni affrettate in amore, rifletti bene prima di agire. Cerca di bilanciare la tua necessità di libertà con momenti di riflessione.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi potrebbe essere un giorno di sfide sul lavoro, segui il tuo istinto e fidati delle tue capacità. Prenditi cura del tuo benessere emotivo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	■	6	7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21			22			
23		■	24						■	
	■	25						■	26	
27	28						■	29		
30		■	31			■	32			
33		34	■		■	35				
36			37	■	38					
39					■	40				

ORIZZONTALI: 1 Giorni del calendario romano - **6** Vivace danza dell'800 - **11** Il popolo di Turno - **12** Deborah in *Un amore splendido* - **13** Può causare sordità - **15** Un imprendibile servizio a tennis - **16** Proprio non è comune - **17** Mitologica madre di Piritoo - **19** Iniziali di Stravinskij - **20** Numero primo - **21** Filosofo e scienziato del XII secolo - **23** Lui per il poeta - **24** Si praticano durante i saldi - **25** I turni di giorno - **26** Consonanti in moto - **27** Fanno discorsi inconcludenti - **29** Devota - **30** Articolo maschile - **31** Filippo Neviani, in arte - **32** Spicciolo statunitense - **33** Sorella di un genitore - **35** Uno degli evangelisti - **36** Il dì… scorso - **38** Pierre-Auguste pittore francese - **39** Si rende al merito - **40** Si spingono con le pagaie.

VERTICALI: 1 La prima pagina del libro - **2** Percepiscono i diritti di opere d'ingegno - **3** Calcoli approssimati - **4** Le indossano i meccanici - **5** Verdi raganelle - **7** Il centro di Baku - **8** Il nome della Massari - **9** Grande vaso panciuto - **10** Conduce spettacoli in Tv - **14** Periodi di ventiquattro mesi - **17** Compose la sinfonia *Dal nuovo mondo* - **18** Un anagramma di irta - **21** Ne ha molti l'istrice - **22** Coda di tori - **24** Colle di Gerusalemme e capoluogo del Canton Vallese - **25** Dottore in due lettere - **26** Un affluente del Po - **28** Un capostipite del cinema fantascientifico diretto da Ridley Scott - **29** Era il capo dei "descamisados" - **32** Gesù vi compì il suo primo miracolo - **34** È detto anche gichero - **35** Vecchia sigla dell'Unione Europea - **37** Un po' irritante...

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 22 agosto è stata di 13.412 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



Dal **7** al **18 Settembre 2024**
a **Trieste** per ascoltare
grandi interpreti della musica

Sabato **7 settembre** 2024

CONCERTI AL TEATRO VERDI
Teatro Lirico G. Verdi, Trieste
INAUGURAZIONE FESTIVAL

Alexander Melnikov, pianoforte
Marco Seco, direttore
LaFil Filarmonica di Milano

Domenica **8 settembre** 2024

FESTIVAL IN CITTÀ
Musica nelle piazze e nei parchi
Più di 7 eventi tra sfilate, concerti,
ed esibizioni nelle piazze e nei parchi
della Città con le **Bande del territorio**,
I Piccoli di Podrecca e il **Quartetto Eos**

Lunedì **9 settembre** 2024

ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI
Auditorium Casa della Musica
Storia di una Stella Marina Vincenzo Stera

CONCERTI AL TEATRO VERDI
Teatro Lirico G. Verdi, Trieste
Albrecht Mayer, oboe
Andreas Ottensamer, direttore
LaFil Filarmonica di Milano

Martedì **10 settembre** 2024

ATTIVITÀ PER I PIÙ PICCOLI
Auditorium Casa della Musica
La Musica dello Gnomo Mirtillo
Vincenzo Stera

PERCORSI DANZE E CONTRADDANZE
Il Rossetti Teatro Stabile del FVG, Trieste
CHOPIN INTO US – BRUCIARE
Adriano Bolognino, coreografo
Gabriele Strata, pianoforte
Progetto in coproduzione
con ORSOLINA28 Art Foundation

Mercoledì **11 settembre** 2024

FESTIVAL IN CITTÀ
Hausmusik
La Città accoglie il Festival
con 6 concerti aperti a tutti

Giovedì **12 settembre** 2024

Parco del Castello di Miramare, Trieste
PUCCINI E SCHÖNBERG
Quartetto Goldberg
Simone Gramaglia, viola
(Quartetto di Cremona)
Kyril Zlotnikov, violoncello
(Jerusalem Quartet)

Venerdì **13 settembre** 2024

PERCORSI DANZE E CONTRADDANZE
Sala del Ridotto "Victor de Sabata"
Teatro Lirico G. Verdi, Trieste
DANZE SENZA TEMPO
Giacomo Calabrese, danza
Sonoro Quartet

Sabato **14 settembre** 2024

CONCERTO SUL MARE
Piazza dell'Unità d'Italia
Scala Reale Bacino S. Giusto, Trieste
Giovanni Sollima, violoncello

Domenica **15 settembre** 2024

CONCERTI AL TEATRO VERDI
Teatro Lirico G. Verdi, Trieste
Giovanni Sollima, violoncello e direttore
Orchestra della Fondazione
Teatro Lirico G.Verdi di Trieste

Lunedì **16 settembre** 2024

PERCORSI DANZE E CONTRADDANZE
Auditorium Salone degli Incanti, Trieste
IL GIOCO DELLE DANZE
Rolf Lislevand, liuto e chitarra barocca
Paola Erdas, clavicembalo

Martedì **17 settembre** 2024

PERCORSI DANZE E CONTRADDANZE
Sala Lelio Luttazzi Magazzino 26
Porto Vecchio, Trieste
LA SPAGNA DEL FLAMENCO
Axel Trolese, pianoforte
Marta Roverato, danza

Mercoledì **18 settembre** 2024

CONCERTI AL TEATRO VERDI
Teatro Lirico G. Verdi, Trieste
Nikolay Lugansky, pianoforte
Will Humburg, direttore
Orchestra della Fondazione
Teatro Lirico G.Verdi di Trieste



Scopri tutti gli appuntamenti
e **prenota** subito il tuo biglietto!

Visita il nostro sito:
bit.ly/24-fest

